ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 296
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI' MARTEDI'
15-16 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-099, 87-996, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso aduzioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 in fine - Echi spett. L. 400 in fine - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edis. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6500, semestre L. 3360, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2160. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Sanguinosa rivolta a Pongam di internati civili nordisti

Le truppe americane e sudiste ricorrono alle armi contro i 3600 ammutinati di sei recinti - Il vento impedisce l'uso dei gas lacrimogeni - I prigionieri avevano preparato un piano di insurrezione

82 morti e 120 feriti accertati dal Comando dell'ONU

PUSAN, lunedì sera.

Si è prodotto ieri, nella zona dei campi di concentramento per i prigionieri cino-nordisti, il più grave incidente di questi trenta mesi di guerra: il comando dell'ONU ha annunciato infatti che, durante un ammutinamento nel campo dei prigionieri nell'isola di Pongam (presso Kojo), ieri le guardie americane e sudiste hanno fatto uso delle armi, uccidendo 82 internati civili e ferendone altri 120. Due soldati americani e due militari sudisti sono stati feriti nel tentativo di sedare la rivolta. La sommossa è stata domata e le guardie ora controllano la situazione.

Si crede di sapere che la rivolta faccia parte di un piano d'insurrezione generale, che il Comando alleato è riuscito ad intercettare. Dopo l'intercettazione di questo piano, le autorità hanno messo in allarme tutte le guardie.

Si calcola che circa 3000 dei novemila internati abbiano preso parte alle dimostrazioni simultanee, avvenute in sei separati recinti del campo n. 8, secondo un piano che si giudica concordato in precedenza. L'incidente è scoppiato quando i prigionieri dei sei recinti, in ciascuno dei quali sono rinchiuse circa 500 persone, dopo essere sceso in corteo hanno opposto resistenza ai tentativi fatti dalle guardie di «fanatici comunisti» di strappare i ritratti di Syngman Rhee, malgrado gli ordini precisi che proibivano assolutamente simili attività, si sono ammassati su un alto terrapieno sfidando le truppe americane e sud-coreane che avanzavano verso di loro.

Mentre alcuni gruppi si lanciavano contro le sentinelle, altri internati iniziavano il lancio di pietre contro i soldati dell'ONU, impedendo loro di ritirarsi in buon ordine. Secondo gli ordini del comando, i soldati avevano in mano in aria alcuni colpi per avvertimento, quindi colpi a carica ridotta. Questi «non hanno avuto alcun effetto sulla folla organizzata dei prigionieri rivoltosi», pregiudicando il comunicato; ossiachè, quando tre ondate di «fanatici comunisti» si erano lanciate contro i soldati dell'ONU, questi erano costretti a fare uso delle armi per impedire che l'intera massa di prigionieri si scatenasse.

Immediatamente dopo la sparatoria i feriti venivano raccolti e trasportati per mare all'ospedale da campo situato nella vicina isola di Kojo ed al centro di pronto soccorso a Chaguri, nella parte meridionale appunto di quest'isola. Molti dimostranti erano stati trasferiti all'isola di Pongam dal tristemente famoso campo di Kojo, dove aveva avuto luogo la sollevazione del 18 febbraio scorso. Tutti questi prigionieri avevano subito individualmente di essere rimpatriati nella Corea comunista quando erano stati interrogati dai funzionari dell'ONU in merito al luogo in cui desideravano essere inviati alla fine della guerra.

Il numero dei morti è il più alto che sia stato registrato nei campi per prigionieri di guerra, ed esso è il terzo accaduto finora nel campo di Pongam. Il primo si era prodotto nello scorso luglio ed il secondo il 6 novembre. Nella rivolta del febbraio scorso a Kojo erano rimasti uccisi 71 prigionieri: nell'ammutinamento di ieri i morti sono stati 82.

I soldati alleati non hanno potuto fare uso di bombe lacrimogene in quanto il vento soffiava in senso contrario; questa circostanza ha aggravato certo il bilancio di sangue.

Il Comando dell'O.N.U. ha inviato, nell'isola il generale comandante i campi di prigionia per un'inchiesta, in cui si dovrà appurare, oltre le responsabilità del gravissimo scontro di ieri, quali siano le intenzioni del comunismo clandestino, che nonostante ogni sforzo americano continua a sviluppare i vari campi di prigionia ed alimentare l'agitazione. Per quanto l'incidente di ieri rappresenti fortunatamente un'eccezione, in questi ultimi giorni in tutti i campi «rossi» è stato riscontrato un nervosismo, che non si riflette senza rapporto con le trattative all'O.N.U. per la soluzione del problema dei prigionieri.

Una veduta parziale dei campi di Pongam, nel gruppo di isole attorno a Kojo.

Grave incendio a Vienna alla Legazione d'Ungheria

VIENNA, lunedì sera.

Un violento incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nella sede della legazione ungherese a Vienna, situata in un vecchio palazzo di stile barocco nel quartiere della Hofburg. In precedenza il ministero degli esteri e della Cancelleria.

Le fiamme, manifestatesi nei piani superiori dell'edificio, sono state poste sotto controllo dopo un'ora grazie all'intervento di 30 compagnie di pompieri. Oltre a danni notevoli all'interno del palazzo, si lamenta la distruzione dell'ultimo piano.

Secondo alcune informazioni, i pompieri hanno dovuto lottare dall'esterno contro le fiamme, in quanto il personale della legazione non avrebbe consentito loro l'ingresso all'interno. Sembra anche il ministro d'Ungheria abbia negato il permesso di condurre un'inchiesta entro i locali della legazione. Poiché dopo che gli al mattino le fiamme si furono manifestate e che il personale avesse cercato invano con i propri mezzi di estinguere, fosse stato quando esse invasero l'intero piano superiore.

Colpo di scena al processo Amiotti

Respinto il ricorso della Pubblica Accusa

Stamane alle Assise di Torino (vedi la cronaca particolareggiata in seconda pagina) ha avuto inizio il processo d'appello contro Giuseppina Amiotti accusata di aver ucciso il marito a Varallo Sesia, con cinque colpi di pistola. Su richiesta del difensore, avv. De Marchi, la Corte ha dichiarato inammissibile, per un cavillo di procedura, il ricorso della pubblica accusa. L'imputata non potrà più quindi essere condannata per uxoricidio. Sarà possibile solo la conferma (o la riduzione) della condanna a otto anni oppure l'assoluzione. Nel caso di conferma non dovrà scontare più di 21 mesi. (f. Moisio)

IN CONFERENZA A PARIGI 40 MINISTRI "ATLANTICI,,

Rapporto di De Gasperi nella seduta inaugurale

Si prevedono importanti conversazioni private su Corea, Indocina, Medio Oriente, Trieste

Il Presidente del Consiglio, di passaggio per Torino, diretto a Parigi, colto dall'obiettivo insieme al prof. Valletta (da sin.), al sindaco Peyron e al prefetto Carrozzeria (Moisio).

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La decima sessione del Consiglio atlantico è stata inaugurata questa mattina alle 12 nella grande costruzione provvisoria che ospitò l'Assemblea dell'ONU prima di accogliere gli uffici della NATO. Il ministro degli Esteri danese, Ole Bjorn Kraft, ha aperto la sessione con un discorso nel quale ha ammonito contro il pericolo di un rallentamento nella preparazione delle difese del mondo occidentale, ma ha affermato anche che, per quanto l'organizzazione del Patto Atlantico non abbia ancora raggiunto gli obbiettivi che si era prefissi, «ci stiamo avvicinando allo stadio, in cui potremo sentirci al sicuro da qualsiasi aggressione».

Il ministro ha accennato alla necessità di creare una nuova «Atlantide», nella quale le nazioni siano d'accordo per ricostruire il mondo sulle basi della buona volontà, della tolleranza e della cooperazione, e in cui ogni nazione sacrifichi una parte della propria sovranità a beneficio della più grande comunità.

Ha preso successivamente la parola Robert Schuman, che nella sua qualità di rappresentante della potenza ospite ha porto il saluto della Francia ai quaranta ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze; quindi è salito alla tribuna De Gasperi.

Dopo un breve ricordo, De Gasperi ha detto: «È chiaro che io non parto da punti di vista strategico-militari che non sono di mia competenza, ma da una considerazione globale della situazione.

Le mie considerazioni riguardano il fronte interno, cioè la politica di penetrazione e di sviluppo praticata sistematicamente dalla Unione Sovietica e che venne apertamente formulata ed esaltata dal maresciallo Stalin nel suo discorso al Congresso comunista.

«La prima linea di attacco è costituita dai partiti comunisti nei nostri paesi, che Stalin ha chiamato brigate di assalto nella lotta internazionale per la conquista del potere, e dei quali egli ha rivelato gli intimi ed organici vincoli di cooperazione con il Cremlino. Su tale linea di attacco quale è la nostra linea di difesa comune? Ciascuna nazione si difende come può, con mezzi propri e diversa intensità, ed è naturale che così avvenga, finchè si tratti di provvedimenti di politica o sicurezza interna. Ma poichè si tratta anche di un fronte interno, che è parte di un fronte unico di difesa, fondato sulla nostra alleanza, non è ovvio che la NATO rappresenti un centro vivo di scambio d'esperienze e coordinamento d'idee ed iniziative?».

De Gasperi ha sviluppato quindi il tema delle misure di politica interna e di politica internazionale legate ai piani strategici della NATO.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi era giunto a Parigi questa mattina alle 9,30 in treno, ricevuto alla stazione dai ministri Pella e Pacciardi, che avevano preceduto l'on. De Gasperi nella capitale francese.

Come abbiamo detto, per l'Italia sono a Parigi gli on.li De Gasperi, Pella e Pacciardi, i quali incontreranno i loro colleghi stranieri nelle sedute ufficiali e privatamente per esaminare i problemi generali, atlantici ed europei, nonchè per certi problemi particolari: Trieste, ad esempio.

Già si prevede tuttavia che dall'attuale conferenza non possa uscire nulla di molto sostanziale per varie ragioni e non ultima quella che il rappresentante degli Stati Uniti, Dean Acheson, non può prendere impegni che il futuro governo potrebbe non riconoscere quando Eisenhower avrà assunto il potere.

La conferenza attuale, che durerà probabilmente fino a giovedì o venerdì, è dunque chiamata soprattutto a preparare la conferenza futura.

Dopo la lettura del rapporto di Lord Ismay, segretario generale, si procederà a un esame della situazione mondiale, ed un «vasto giro d'orizzonte politico», come si dice nel gergo delle conferenze internazionali, che permetterà ai vari ministri degli Esteri di esporre ognuno il proprio punto di vista sui problemi scottanti e delicati: Corea, Indocina, Medio Oriente, Trieste, Germania, Jugoslavia, Spagna, Egitto, ecc. Infatti il Patto Atlantico tende sempre più a contemplare problemi mondiali e con esso tanto atlantici.

l. m.

Domani l'insediamento della nuova direzione D. C.

Continua alla Camera la discussione della legge elettorale - Gronchi ancora indisposto - Il caso Calamandrei

Roma, lunedì sera.

La nuova Direzione della D.C. si insedia domani pomeriggio alle ore 17.

Continua alla Camera la discussione generale sulla legge elettorale.

Il presidente on. Gronchi, tuttora indisposto, non può presiedere le sedute. Date che una tonsillite lo costringe a letto è anche dubbio che possa presiedere la seduta di giovedì, nel corso della quale sarà richiesta da dieci deputati della maggioranza la chiusura della discussione generale. In tale seduta si prevede un po' di «marette» giacchè le opposizioni di destra e di sinistra tenteranno di contrastare la proposta.

Subito dopo, mercoledì, venerdì, incomincerà a Montecitorio lo svolgimento degli ordini del giorno. Tra questi, ve ne sarà uno presentato dai presidenti dei gruppi di maggioranza: Bettiol (D.C.) Vigorelli (P.S.D.I.), De Caro (P.L.I.) e Amadeo (P.R.I.). Tale ordine del giorno inviterà la Camera a dare la sua adesione alla riforma elettorale e passare all'esame degli articoli.

Anche in detta materia la maggioranza presenterà alcuni emendamenti, e cioè sei o sette in tutto: il principale quello che diminuisce il premio di maggioranza da 380 a 350.

La direzione socialdemocratica, che si riunisce domani, dovrà discutere il caso Calamandrei.

Il discorso del deputato toscano alla Camera sulla legge elettorale potrebbe portare alla sua espulsione dal partito. L'Esecutivo prima e il gruppo parlamentare dopo hanno infatti confermato che non si può condurre dall'interno stesso del P.S.D.I. una battaglia contro quella che è la linea del partito. Si pensava che l'on. Calamandrei facesse un gesto per arrivare a un compromesso. Non solo questo gesto non è venuto, ma si deve registrare un telegramma di solidarietà indirizzato all'on. Calamandrei di quattro deputati della sinistra che suona così: «Sdegnati false notizie apparse su alcuni giornali riconfermiamoti piena solidarietà espressa ieri anche gruppo parlamentare. Ogni provvedimento sarebbe ingiustificato automaticamente al riflettere intera corrente».

Il telegramma è stato firmato dagli on. Belliardi, Cavinato, Giavi e Lopardi nonchè dai due membri della corrente di sinistra Cossu e Vittorelli. Altro stato in cui una simile decisione, una estrema decisione nei confronti dei maggiori esponenti della sinistra del P.S.D.I. non sembra più procrastinabile.

Notevoli defezioni di lavoratori, soprattutto bracciantili, si sono registrate fra le file del P.C.I. in alcuni Comuni della provincia di Foggia, in questi ultimi giorni. Dopo il recente episodio dei contadini di Ascoli Satriano, che hanno consegnato la tessera del P.C.I. al segretario provinciale della D. C. di Foggia, si segnala dalla «rossa» San Severo una clamorosa defezione in massa da parte di oltre 400 lavoratori già iscritti al P.C.I. e alla C.G.I.L., i quali dopo le prime assegnazioni di terreni scorporati in quella zona, avrebbero ripudiato le loro organizzazioni politiche e sindacali consegnando le tessere al segretario locale della D. C.

Anche nel piccolo centro di Castelluccio dei Sauri un gruppo di 52 contadini regolarmente iscritti ai partiti di sinistra, hanno chiesto e ottenuto l'iscrizione alla D. C. dopo aver consegnato le tessere rosse.

ULTIMISSIME

Scontro al confine libico tra banditi e francesi

Undici fuorilegge uccisi

TUNISI, lunedì sera.

Truppe cammellate francesi hanno inviato stamane undici banditi presso la frontiera libica. I banditi stavano cercando di attaccare posti isolati francesi. Durante lo scontro due soldati hanno riportato ferite.

Le autorità ribadiscono che i banditi sono entrati in Tunisia dalla Libia, e da fonte ufficiale si apprende che i «banditi» indossavano uniformi e kaki ed erano armati con fucili italiani e bombe a mano. Tutti i caduti i morti risultano di origine tunisina tra, a quanto pare, armati sanguinari ed armati in Libia. Lo scontro ha avuto luogo presso Ben Gardane, nell'estremo sud meridionale della Tunisia.

Le Borse oggi

A MILANO

L'inizio della riunione ha prospettato un mercato ben disposto. Successivamente si delineava, invece, qualche contrasto. La pesantezza di talune serie tessili, della Eternit e della Liquigas diffondeva perplessità.

All'approssimarsi del listino, però, la Catini prendeva decisamente il comando con una sensibile plusvalenza, ottenuta fra largheggianti e facili scambi. Tutto il mercato si rinfrancava, non tanto come prezzi quanto come intonazione generale. Insieme alla Catini debbono menzionarsi, per sostegno particolarmente robusto, la Fiat, la Centrale e le Generali.

Ecco i prezzi: Generali 12.845; Fibre 2540; Viscosa 1531; Finsider 674; Montecatini 1197; Ansaldo 176; Centrale 10.790; Fiat 606; Nebiolo 13.75; Edison 2[illegible]; Sip 1365; Terni 272; Unes [illegible]; Stet 3[illegible]; Romana Zucchori 1[illegible]; Anic 1[illegible]; Safa 1307; Italgas 1213; Rumianca 52.50; Burgo 3695; Italcementi 10.205; Pirelli 1[illegible]; Pirelli & C. 1565.

A TORINO

La riunione odierna è ancora molto povera di affari. Il quadro di apertura è praticamente limitato a poche voci, principalmente la Fiat, scambiate su un fondo di resistenza. Le Assicurazioni generali risultano in denaro, ma gli scambi di metà borsa mettono in luce anche su questo titolo qualche realizzo. Le Eternit sono largamente cedenti.

In prossimità del listino si registrano compere attive di Montecatini.

Listino nel complesso resistente.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa interessato da un facile assorbimento ai prezzi di chiusura: Montecatini e Fiat beneficiano di una maggiore incisione di compere.

Diritti Eccole Marelli 180.

Le azioni Liquigas sono quotate ex-dividendo lire 100.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,02; dollaro canadese 840.

	13	15		17	18
Abn.02	67 —	67 —	Mont.	6000	5940
Abn.54	68 80	68 80	Mont.	1825	1822
e t. c.	68 90	68 70	Tor.N.	132 —	133 —
Abn.55	79 25	79 05	Ital.	313	1313
e t. c.	79 35	79 15	Ital.	1587	1589
Abn.56	98 70	98 55	Ferd.	272 —	271 —
e t. c.	98 80	98 65	P.S.E.	520 —	520 —
Abn.57	95 10	97 10	Unes	650 —	645 —
e t. c.	95 20	95 20	Alet	3485	3450
Abn.58	72 80	72 60	Bene	3640	3650
e t. c.	72 90	72 90	Fiat	2830	2850
Abn.59	95 10	94 90	Marelli	580 —	580 —
e t. c.	95 20	95 —	Pirel	606 —	606 50
Abn.60	97 85	97 95	Savig.	—	—
e t. c.	98 —	98 —	Snia V.	14 25	14 25
Abn.61	98 05	98 05	Tren	145 —	147 —
Fon.3%	98 —	98 —	Mont.	960 —	960 —
Cred.4½	87 25	87 75	Fonsi.	673 —	673 —
Imi4½	99 —	99 —	Otta	358 —	357 —
Imi4½	97 75	97 75	Ansal.	205 —	190 —
Imi5%	95 50	95 25	Viscos	1518	1510
Int.4½	230 —	230 —	Chatill.	2580	2590
Imes5½	93 50	93 50	Cir	2515	2510
Fara½	91 —	90 75	Sonn.	937 —	915 —
+5%33	88 —	88 —	Anic	170 —	171 —
+5%37	84 75	86 75	Rum.ca	33 75	33 25
3.Patr.	91 —	91 —	M.soni	2440	2430
e 4%	95 —	95 —	Mecc.	1190	1188
e 5,5%	88 50	88 50	Ecch.	1840	1800
i. Ris.	95 50	95 50	Unes	85 —	85 —
uni 5%	95 —	95 —	Cart.it.	4800	4800
+Al-5½	93 25	92 75	Merg.	8600	8630
+Ev-5½	93 25	93 25	Fonsi.	18.000	18.000
Rm5½	22 —	22 —	Fiam.F.	980 —	980 —
+7%48	23 —	22 —	R.A.I.	15.750	15.750
a7½49	22 —	22 —	Gaeta	83 —	83 —
Fin8%	100 —	100 —	Zucher	4175	4150
e 5%	95 35	95 —	Mar.R.	1310	1310
Fin.5%	91 —	91 —	Saes	1140	1164
e 6%	96 50	96 50	Perlier	265 —	265 —
Cnv7%	105 —	105 25	Sam.	350 —	350 —
Magn.7	98 —	97 50	Wrig.	295 —	297 —
Elet7%	103 25	103 25	Farsen	295 —	295 —
Fin.7%	94 25	94 —	Saiar.	310 —	310 —
Cnd7%	94 —	95 50	Pirelli	1334	1330
Bre.7%	24 —	24 —	Saffa	1310	1375
Wes.7	82 50	82 50	Ing.ga	1013	1050
Fond.	85 —	85 —	Talco	18.000	18.000
Cart7%	103 50	105 25	Borgo	14.400	14.400
Sene6%	94 —	94 —	Calcn	498 —	487 —
Vinc6%	90 50	90 875	Fiam.	142 —	143 —
Cal.5%	96 75	97 —	Lanz.	5600	5520
Bipel 5	97 50	97 75	Rendic	2587	2580
Vimo 5	92 80	93 50	Ass.P.	6540	14470
Vaiv 5	96 —	94 —	Pirel.	33 —	33 —
Per.7%	99 50	99 50	Saffa.	9150	9150
Eine5%	91 25	91 625	Eine.	16.900	16.900
A.Cen.	12.400	12.500	Risan.	4880	4850
A.Tor.	3525	3850	Ciarrit.	430 —	390 —

A DUE GIORNI DALLA CONDANNA DEL FRATELLO ASSASSINO

Miss Craig si è sposata a Londra

E' passata sorridente tra il fitto pubblico attratto da morbosa curiosità

Londra, lunedì sera.

A soli due giorni dalla condanna del fratello Cristopher, miss Lita Geraldine Craig è andata a nozze. Non si è ancora spento il frastuono di orrore suscitato in tutta l'Inghilterra dal gesto criminale del sedicenne assassino, che dopo un duello a colpi di pistola fra il tetto di una casa e la strada, uccise freddamente una guardia per il solo gusto di commettere un crimine, che la sua ventenne sorella si è presentata, lieta e sorridente, davanti al funzionario del matrimonio.

«Voi siete uno dei giovani delinquenti più pericolosi per la società che abbiano mai preso posto su quel banco — aveva esclamato con tragica solennità il giudice della Old Bailey Court; — nessuno, nel nostro Paese, si sentirebbe sicuro se voi foste in libertà». Ma aveva potuto condannarlo a morte perchè la legge commina tale pena soltanto a chi abbia compiuto i diciotto anni, ma la sentenza fu «di detenzione fino a quando piacerà a sua maestà la Regina», il che equivale a una condanna all'ergastolo.

Cristopher Craig non aveva dato alcun segno di commozione durante l'intero dibattimento e non aveva battuto ciglio neppure quando il giudice lesse la sentenza. Gettatosi dall'alto nel tentativo di sottrarsi all'arresto, il tristo ragazzo si è fratturato la spina dorsale e mai più riacquisterà l'uso delle gambe: è ora un rottame umano, rottame falso e meraviglia, che nessun atto di clemenza vorrebbe e potrebbe rimettere. Quando suo padre, dopo la sentenza, gli rivolse uno sguardo, che era di pietà e di disperato amore paterno, il sedicenne Cristopher si rivolse dall'altra parte. Allorchè, prima di allontanarsi dall'aula, il padre gli rivolse un cenno con la mano per dargli forse l'ultimo saluto, Cristopher fece di non vedere.

Una tragedia per una famiglia avere un ragazzo come Cristopher. Ma non pare che tutti nella famiglia se la siano presa molto a cuore. Questa sorridente miss Lita Geraldine non deve certo avere un grosso peso nel cuore per la sorte del fratellino minore. La ragazza ha vent'anni ed è innamorata del suo fidanzato: perchè mai dovrebbe rinunciare a sposarlo? Non volle nemmeno rimandare il matrimonio fino a quando fosse spenta la eco dolorosa del dramma che ha sconvolto la sua famiglia. Cristopher ha cinque sorelle, di cui tre sono già maritate. Ora sono quattro, l'ultima aspetterà.

La sposa indossava per la cerimonia nuziale un bel vestito color giallo canarino, molto vistoso e portava un cappellino nero di buon modello. Scelta, sui suoi tacchi alti, dando il braccio ad Alan John Vincent, il ventitreenne marito, la bella Geraldine, è passata sorridente fra due ali di pubblico, mostrando il gusto e la popolarità che il suo nome le conferiva. Ma quando uno dei molti fotografi presenti al rito le intimò di avvicinarsi a lei per prendere una fotografia di primo piano, la giovane sposa si è mostrata indignata ed ha sollevato la piccola borsetta per nascondere il volto. Altri presenti alla cerimonia si sono poi scagliati su un altro dei fotografi, che forse aveva pronunciato qualche parola ritenuta offensiva, strappandogli la macchina e facendola a pezzi.

I genitori della sposa non hanno presenziato al matrimonio, mentre si erano molti parenti e amici dello sposo, pronti a battersi fino all'ultimo sangue per la coppia di sposi fatta segno ad una curiosità morbosa.

Contemporaneamente l'avvocato di Derek Bentley, il giovane complice di Cristopher Craig condannato a morte, si è recato in carcere per trovare la formula che consenta di presentare un appello contro la sentenza. L'avvocato John Stevens si ha detto che dovrà aiutare Bentley, il quale non sa scrivere, a stendere l'appello. Secondo l'avvocato le probabilità di clemenza sono alte, in quanto lo stesso giurì, emettendo il verdetto, ha raccomandato il giovane alla clemenza in quanto la sua condanna è stata determinata non dal fatto di avere commesso l'omicidio, ma dall'essere a conoscenza che il suo amico Craig era armato e dall'averlo spinto al delitto.

Derek Bentley, pur non essendo un minorato, è giudicato da tutti un cretino, e questa potrebbe valergli la grazia.

James Meredith
(della «Reuter - Radiocor»)

TEATRO ALFIERI
ULTIMA SETTIMANA
DELLA COMPAGNIA DI RIVISTE

WANDA OSIRIS
con
ALBERTO SORDI
in
GRAN BARAONDA
di GARINEI e GIOVANNINI
Musiche originali di KRAMER

Prenotazione e vendita biglietti presso i saloni de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

CRONACA CITTADINA

SU RICHIESTA DELLA DIFESA LA CORTE RESPINGE IL RICORSO DELLA PUBBLICA ACCUSA

L'Amiotti non ha ucciso! Questo è l'esito del colpo di scena

L'avv. De Marchi fa rilevare un errore di procedura compiuto dal P. G. nell'appello contro la sentenza di Vercelli - Rimangono per l'imputata due possibilità: assolutoria; oppure conferma o riduzione della condanna a 8 anni per tentato omicidio

Nel caso più grave l'Amiotti resterà in carcere ancora per 21 mesi

Giuseppina Amiotti sul colubrare che la trasporta all'Assise

Giuseppina Amiotti ha avuto ieri dalla prima udienza del processo di appello, la certezza assoluta di non venir condannata per uxoricidio. Innocente o colpevole i nuovi giudici potranno solo confermare, modificare in meglio o addirittura annullare la sentenza di condanna a 8 anni di reclusione per tentato omicidio.

Questo l'esito del colpo di scena di stamane con il quale la Corte d'Assise d'Appello — su richiesta del collegio di difesa — ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal Procuratore Generale contro la sentenza pronunciata dalla Corte di Assise di Vercelli nell'ottobre dello scorso anno.

La tesi del rappresentante dell'Accusa — secondo cui Giuseppina Amiotti uccise il marito Aldo Buscaglia — non verrà più presa in esame nell'attuale dibattimento.

La decisione della Corte, resa nota dopo circa tre ore di permanenza in Camera di Consiglio, ha sollevato una profonda impressione. Giuseppina Amiotti, che aveva attesa con grande trepidazione, il risultato dell'«incidente procedurale» sollevato dai suoi difensori, è scoppiata in pianto. Per la verità l'imputata non si è mai reso conto di ciò che stavano preparando i suoi patroni e fino all'ultimo ecco ha seguito il dibattito con la massima incertezza, in cui non mascherò un'ombra di timore e di diffidenza.

La richiesta era stata presentata dalla Difesa. La Corte aveva appena fatto il suo ingresso nell'aula e l'imputata, vestita di nero, con il viso pallido e gli occhi rossi di lagrime, aveva declinato le proprie generalità — Giuseppina Amiotti di Ferdinando, nata il 20 dicembre 1898 a Scopa di Vercelli — quando l'avv. De Marchi si alzava per chiedere la parola. Erano le 9,15.

«Intendo, Eccellenze e signori — ha detto l'avv. De Marchi — sollevare una questione procedurale: voi dovete anzitutto dichiarare inammissibili i ricorsi presentati dal Procuratore della Repubblica di Vercelli e dal Procuratore Generale di Torino contro la sentenza pronunciata nel primo processo di Vercelli».

Dopo tali parole, successe nell'aula un attimo di silenzio: tutti i volti manifestavano la più viva sorpresa. L'incidente provocato dalla difesa dell'Amiotti era inaspettato sia per la Corte che per la Pubblica Accusa e per la Parte Civile. La stessa imputata dimostrava con il suo comportamento e con un cenno interrogativo e quasi smarrito dello sguardo di non comprendere il motivo della richiesta: dove voleva giungere il suo avvocato? C'è in questa donna che ha ormai subito l'altalena delle traversie giudiziarie che accompagnano inevitabilmente simili casi, un senso di sospetto e di diffidenza verso tutti: da ogni parte ormai può arrivare il peggio come la salvezza, la prova della sua innocenza come la massima condanna. Più tardi dirà al difensore: «Non vorrei che si immaginasse da parte mia il timore di affrontare il giudizio della Corte non solo per il tentato omicidio, per cui sono stata condannata, ma anche per la ben più grave accusa di omicidio che mi rivolge il Procuratore Generale».

L'avv. De Marchi ha quindi spiegato ai quali motivi si fondava la sua istanza. In base agli articoli 192 e 199 del Codice di Procedura Penale che impongono al rappresentante dell'accusa di depositare le dichiarazioni o i motivi di appello presso la cancelleria del magistrato giudicante, l'oratore sostiene che il Pubblico Ministero e il Procuratore Generale non avrebbero rispettato tali norme. Il procuratore della Repubblica di Vercelli fece la dichiarazione di appello contro la sentenza della Corte di Vercelli e presentò l'atto alla Cancelleria di quel Tribunale, ma in seguito — precisa l'avv. De Marchi — non presentò i motivi di appello. Il Procuratore Generale, a sua volta presentò i motivi di appello alla Cancelleria di Vercelli, ma la dichiarazione alla Cancelleria della Corte d'Assise di appello di Torino.

Il Procuratore Generale, dott. Ottelio, ha così risposto: «Comprendo la situazione della difesa: essa cerca di togliere quell'appello dell'accusa che se fosse accolto porterebbe alla condanna dell'imputata per omicidio volontario. La difesa vuole trincerarsi in un comodo rifugio».

«E' una insinuazione! — scatta l'avv. Pratti, pure della difesa. E' nostro dovere e nostro diritto far rilevare alla Corte gli errori di procedura commessi dai rappresentanti dell'accusa».

Il Presidente invita il Procuratore Generale a svolgere la sua tesi esclusivamente dal punto di vista giuridico.

Il dott. Ottelio prosegue: «L'art. 199 del Codice di Procedura Penale prescrive che la dichiarazione ed i motivi di appello vengano consegnati al cancelliere e non alla Cancelleria del magistrato giudicante. La Procura generale ha consegnato i due atti di appello al dott. Cantantino Quaglia, che pur essendo funzionario della Corte d'Assise di appello aveva svolto nel processo di Vercelli a carico dell'Amiotti le mansioni di cancelliere».

Il collegio di difesa: l'avv. De Marchi (a destra) e l'avvocato Pratti di Vercelli, che stamane hanno provocato il clamoroso incidente procedurale. (foto Maiolo)

I rappresentanti della Parte Civile, avv. Germano di Vercelli, Gillio e Quaglio di Torino, si associano alle conclusioni del Procuratore Generale.

La Corte, composta dal Presidente dott. Pirra, dal giudice togato dott. Rossi e dai giudici popolari Luigi Lanza, Francesco Vigliero, Leone Cappelletti, Massimo Roatta, Carlo Sartoris, si è ritirata in Camera di consiglio dove si è intrattenuta per oltre tre ore. Il pubblico che si è affollato subito alla balaustra dei giurati per seguire la fase del vivace incidente ha aspettato con visibile impazienza tra un mormorio crescente punteggiato dalle battute polemiche degli avvocati. Alle ore 12,30 la Corte è rientrata in aula ed il Presidente dr. Pirra nel silenzio assoluto dei presenti ha letto l'ordinanza con cui dichiarava inammissibile il ricorso presentato dal Procuratore Generale.

L'udienza riprenderà nel pomeriggio alle ore 15. Il Presidente terrà una relazione sui fatti che hanno portato la giovane Giuseppina Amiotti all'attuale processo di appello. Il magistrato ha già premesso che svolgerà una narrazione minuziosa e precisa a causa della delicatezza dei gravi problemi che implica il procedimento. A distanza di oltre tre anni dalla tragica morte del commerciante di tessuti Aldo Buscaglia, la vicenda rimane ancora avvolta nel mistero. La giovane sposa è innocente o colpevole? La sentenza di Vercelli l'ha giudicata estranea alla morte del marito, quasi cioè si sarebbe volontariamente tolta la vita. La ritiene però colpevole di tentato omicidio, per avere esploso volontariamente contro il Buscaglia quattro colpi di rivoltella. La donna, sin dal primo momento, ha sempre dichiarato che i proiettili partirono dall'arma senza che essa sapesse come.

Il tragico e misterioso fatto avvenne nel pomeriggio del 28 agosto 1949, nel negozio di tessuti di Aldo Buscaglia, sulla piazza principale di Varallo Sesia. I cinque colpi di rivoltella segnarono l'epilogo di una vita coniugale infelice e tormentata. Ad un certo punto il marito avrebbe compiuto l'atto di afferrarla ai polsi e nella colluttazione sarebbero partiti quattro colpi. Il Buscaglia allora si sarebbe impossessato dell'arma e mentre la moglie supplicava: «Aldo non farlo!» si sarebbe suicidato. Nel portafogli del Buscaglia erano poi venuto un foglio dattiloscritto nel quale l'uomo rievocava le sue precedenti disposizioni testamentarie a favore della moglie impedendole persino di amministrare i beni nell'interesse dei figli.

Nel processo di Vercelli tale testamento dattiloscritto fu presentato dalla Difesa come espressione della volontà suicida del Buscaglia e dall'Accusa come motivo che aumentò la furia omicida della moglie gelosa.

Comunque la Corte di quella città, basandosi soprattutto sulla perizia necroscopica del prof. Tiziano Formaggio, condannò Giuseppina Amiotti per tentato omicidio a otto anni di reclusione con il condono di tre, ma la mancata ascolta della più grave accusa di uxoricidio, ritenendo che il Buscaglia si fosse suicidamente suicidato.

Ora, come abbiamo detto, Giuseppina Amiotti non dovrà più rispondere di omicidio. Il processo presenta soltanto due soluzioni: l'assolutoria appure la conferma della condanna per tentato omicidio. In ogni caso l'imputata non rimarrà in carcere più di 21 mesi.

C. B.

Il negozio dove avvenne la tragedia. Il Buscaglia, precipitatosi su Giuseppina Amiotti (tra il banco e lo scaffale), la avrebbe disarmata dopo un'aspra lotta; quindi, con la rivoltella si sarebbe sparato alla tempia stramazzando sul pavimento (il cerchio contrassegnato col numero 5 ne indica il punto). Sul banco furono trovati spruzzi di sangue e resti di materia cerebrale. (foto Maiolo)

La vittima: Aldo Buscaglia

IERI NEGOZI APERTI PER I REGALI

Il Natale si avvicina

Un tempo bizzarro: neve, sole e temperatura sotto zero - Strade coperte da un velo di ghiaccio

L'apertura domenicale dei negozi di articoli per regali, autorizzata dal Prefetto su richiesta dell'Associazione Commercianti, ha richiamato ieri al centro della città la caratteristica folla del periodo natalizio. Gli acquisti sono stati limitati, almeno nei confronti delle previsioni, ponte che si registrano ogni anno nei vari e propri giorni della vigilia. La maggioranza ieri ha compiuto, per così dire, un giro d'orientamento.

Per i bambini, che non hanno problemi da risolvere, la festa è stata completa. Le vetrine del centro hanno cercato assunto il volto di Natale e non c'è bambola, trenino, bicicletta o scatola di dolci che non si possa chiedere nella letterina che si scrive a Babbo Natale.

Il tempo non è stato molto favorevole. Al sole con leggera foschia del mattino, sono subentrati nel pomeriggio pioggia e nevischio. In città la pioggia ha avuto la meglio sulla neve; alla periferia invece ha prevalso la seconda, che ha steso sui prati della pianura e della collina un leggero velo bianco. A conferma le bizzarrie di questo inverno, il tempo è cambiato bruscamente nel corso della notte. Verso l'alba, forti raffiche di vento hanno spazzato completamente le nubi: si tratta del cosiddetto «föhn», affinito nella nostra regione per una depressione creatasi sull'Italia settentrionale, e successivamente riscaldatosi per compressione, senza però che il lieve aumento di temperatura fosse sufficiente a sciogliere la insidiosa patina di ghiaccio che copriva le strade.

Il fenomeno, che ha causato un'eccezionale limpidità atmosferica, dovrebbe essere però di breve durata. Entro 24 ore, a quanto prevedono i meteorologi, l'aria fredda proveniente dall'Atlantico dovrebbe avere il sopravvento, portando così un forte aumento di nebulosità e forse di nuovo la neve.

TEMPERATURA: min. —2; mass. 1,5; media 1; alle 9 di stamane 0; umidità 45 per cento; pressione 718,4. PREVISIONI: Cielo generalmente sereno. Temperatura stazionaria. Venti forti da Nord-Ovest.

I lavori a Porta Nuova

In occasione della fine dei lavori per l'imponente tettoia interna della stazione si è svolta ieri sera a Porta Nuova una cerimonia con l'inaugurazione del nuovo buffet per il servizio viaggiatori. All'inaugurazione ha presenziato il capo Compartimento delle FF. SS. ing. Viglino, Iniziatosi ora i lavori del terzo lotto che prevedono la sistemazione dei binari e degli altri impianti fissi.

Il pranzo dei poveri

L'iniziativa lanciata dall'Associazione della Stampa subalpina per il Natale dei poveri ha incontrato da parte del pubblico un'adesione pronta e viva. Le offerte affluiscono numerose alla sede dell'Associazione (Galleria S. Federico 16) e ai giornali cittadini. Il totale ha già raggiunto la cifra di 570.000 lire.

Pro cultura. — Mercoledì ore 21,15, al Conservatorio, concerto del Trio di Trieste. In programma Trii di Beethoven, Enfroi e Schubert.

PAUROSO INCIDENTE A MONCALIERI, AL PONTE SUL SANGONE

Un'auto si sfascia contro un camion

La macchina sbanda, si scontra con un autocarro e finisce in una scarpata: due moribondi

Il terreno, reso sdrucciolevole da una sottile insidiosa patina di ghiaccio, ha provocato stamane un grave incidente sulla statale di Moncalieri all'altezza del ponte sul Sangone. Una macchina diretta a Moncalieri, ad un tratto ha sbandato andando ad urtare con estrema violenza contro un autocarro che stava viaggiando da Moncalieri verso Torino, e che proprio in quel momento si trovava all'altezza dell'auto. Dopo l'urto, che ha distrutto quasi completamente la fiancata sinistra della macchina, l'auto è uscita di strada rovesciandosi nel prato. Il camion, guidato da certo Bartolomeo Delfino, per la sua stessa mole, non ha invece riportato che poche ammaccature.

Sull'auto, di proprietà di Giovanni Boffa, si trovavano tre persone: Secondo Monticone di 20 anni, apprendista meccanico, abitante a Torino in via Alessandro Gruto 15, che si trovava al volante e che ha riportato una grave commozione viscerale, per cui è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata; Ludicerio Ferro di 20 anni, abitante in via dei Mille 10, ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale, e Attilio Rocci, muratore, abitante in via Conte Verde 30, che ha riportato lesioni guaribili in otto giorni. I feriti sono stati trasportati alle Molinette dalla Croce Rossa.

* Sempre a causa del fondo stradale gelato, stamane un operaio che stava procedendo in bicicletta lungo corso Casale ha perso l'equilibrio cadendo a terra. Una macchina che seguiva a breve distanza, non poteva purtroppo evitare l'investimento. Il ciclista, certo Livio Piana, abitante in corso Regio Parco 62, è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni. I medici gli hanno riscontrato la frattura del femore.

E' morta l'assiderata

All'ospedale San Giovanni è morta stamane alle 5 la donna che sabato mattina alle 8 era stata ritrovata in stato di assideramento sotto i portici di piazza Vittorio all'angolo con via Bava. La sventurata era stata riconosciuta lì dalla figlia per la settantenne Luigia Lupotto in Gallo, senza fissa dimora. Da molto tempo, rifiutandosi di abitare presso i familiari, preferiva vagabondare vivendo d'elemosina.

Ferma la seggiovia Salice-Sportinia

Gli sciatori che ieri avevano raggiunto Salice d'Ulzio per raggiungere in seggiovia Sportinia, sono stati costretti a rinunciarvi. La funivia non funzionava, o almeno, non aveva ancora ottenuto l'autorizzazione di esercizio, non essendo stata collaudata: ed è sperabile che lo sia in settimana. Gli sciatori, in verità non molti, hanno ripiegato sulla seggiovia della Clotesse. Altri pullman hanno dirottato a Cesana, Claviere, Sestriere.

Suicidio a Santhià

Un uomo si getta sotto l'automotrice della "Juventus,,

Il manovale Giuseppe Garanni, di 56 anni, residente a Santhià in via Circonvallazione si è ucciso ieri mattina gettandosi sotto l'automotrice diretta a Busto Arsizio. Il tragico fatto si è compiuto alle 6,30 al passaggio a livello che si trova un chilometro prima della stazione di Santhià. Il Garanni — secondo quanto è stato riferito dai manovratori e dai passeggeri che viaggiavano sull'automotrice, fra cui i giocatori della «Juventus» — quando vide il convoglio a poche decine di metri, saltava il fosso laterale alla massicciata e si lanciava in mezzo alle rotaie.

Il macchinista tentava invano una frenata: tutto inutile! L'automotrice, lanciata a 120 km. all'ora, nel tempo occorso per fermarsi dalla stazione. I carabinieri di Santhià in base alle dichiarazioni dei testimoni hanno concluso che il Garanni, che viveva con la moglie e tre figli, si era suicidato. Rimangono tuttavia oscuri i motivi che l'hanno spinto al tragico gesto. In seguito alla disgrazia l'automotrice subiva un guasto al tubo di collegamento dei serbatoi della nafta e doveva fermarsi la stazione per una riparazione.

La mostra del Libro è stata chiusa ieri dopo la visita del Prefetto, del Questore, del Provveditore agli Studi, e delle professoresse Emanuela Savio e Tettamanzi in rappresentanza del sindaco, con un'applaudita conferenza di Nino Salvaneschi.

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Prosa: biglietti Ridone La Rassegna, via Roma ang. Bertola, tel. 48.112 **Alfieri**, ore 21: Wanda Osiris nella Rivista «Baraonda». Successo. **Il Teatro** (v. Sacchi 6b): Riposo. **Galleria «La Bussola»**, v. Po 9: Mostra disegni Felice Casorati. **Galleria Martina**, R. Federico 41: Mostra pittore Ambrogio Vismara (in. Oddenini, Verdi 36 (ore 10-19): Mostra Art. Comaculo G. Ferraro. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 47-923): Serata privata. **Fassio**, Café chantant, Medici 112. **Gaudio**, 16,30: danze; 21: riposo. **Rinaldi** Scuola e danze v. Volta 8 **Trocadero**: Riserv. Sn.Te.Ci.Tu. **Augustus**, Night Club, ore 22: Danze, attrazioni, Orch. Barghini **Cabaret Mistral**, Danze, Attr. 22-2. **Gattaro**, T. Rossi 3: ore 21-2 Danze attrac. Dr. Cartigliano c. Mirto **Club 48 Dancing** p.za C. Felice 40, t. 51-772, Orch. Giardini fino ore 2 **Columbia Danze**, via Gotto 5 bis, tel. 60-143: Allrás, Orch. Armand **Estoril Club**, v. Cavour 5: Danze, attraz. intern. Orch. Duby-Grossi. **La Perequari**: Danze, attrazioni. **Taverneria Bar Sestriere**, via Amendola 10, t. 47-582. Or. Allegretti **Piscina** (aperta Stadio: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Duello nella foresta» tecnic. R. Widmark, C. Smith. **Astor**: «Ultime della notte» Broderick Crawford, D. Reed, J. Derek. **Corso**: «Carica eroica» un film di Francesco De Robertis. **Doria**: «Jeux interdits» di René Clément, edit. originale francese con sottotitoli in italiano. **Lux**: «La regina d'Africa» tecnic. Humphrey Bogart, K. Hepburn. **Maffei**: «L'uomo tranquillo» John Wayne, Maureen O'Hara, tecnic. **Metro-Cristallo**: Greta Garbo, in «Mata Hari». Matt. 16,30 e 17,5. **Nepoti**: «L'arciere del continente nero» e «Ai confini del mondo». **Vittoria**: «Europa '51» I. Bergman

Alessandra: «Eroica», Ewald Balser, Marianne Schonauer. **Alpi**: «Agguato sul fondo», tech., T. Power, D. Andrews, A. Baxter **Ariston**: «Tre storie proibite», E. Rossi Drago, A. Lualdi, G. Cervi. **Augustus**: «Art. 519 Codice penale» Henry Vilar, Cosetta Greco Viel. min. anni 18, Pi. L. 200. **Ospizi**: «Lo sconosciuto», Walter Pidgeon, Ann Harding. **Fiore**: «Eroica» (Vita di Beethoven), Ewald Balser, M. Schonauer **Giardino**: La follia del silenzio, Beverly Michaels, Hugo Haas. **Hollywood**: «Solo Dio può giudicare» con Fernandel.

Ideal: Il mondo nelle mie braccia tecnic. Gregory Peck, Ann Blyth. **La Fenice**: «Solo Dio può giudicare» con Fernandel. **Massimo** L'urlo della folla, Frank Lovejoy E. Ryan, D. Carlson. **Nazionale**: «Botte il cielo di Parigi» di J. Duvivier, con R. Auber. **Principe**: «Solo Dio può giudicare» con Fernandel. **Statuto**: L'urlo dalla folla, Frank Lovejoy, E. Ryan, D. Carlson. **Vaglio**: «L'autocarro rosso», J. Chandler, Alex Nicol. L. 300. A. 10

Astri: «Anna Karenina», Greta Garbo, Fredric March. Aper. 10. **Mignon**: «Trafficanti nella notte». **Milano**: Storia di Pearl Harbour; tech.: «Inchiesta giudiz.», Ap. 10 **Olimpia**: «Irina va a Hollywood». Fo: «Tra mezzanotte e l'alba». **P. Nuova**: Prova del fuoco, Ap. 10 **Regina**: Vendetta sarda e Variété. **Romano**: «Cieli azzurri», techn., u Riv. Vongi-Alburri 16,15-21,15. **S. Felice**: «Bocciani o lo sapral». **Preston Foster**, Gail Patrick.

Esperia: Amore selvaggio, techn. italiano: «Paola e Francesca». **Mirafiori**: «La Marsigliese». **Vinaglio**: «Avventuriera di Tangeri», Bob Hope, Rody Lamarr. **Eliseo**: «Altri tempi, Gina Lollobrigida, V. De Sica, A. Nazzari. **Fejna**: Ratto delle sittaie, Comp. **Bondi**: Sagnacabda di Montrin. **Nuovo**: «Bellezze in cielo», techn. **S. Paolo**: Ultima minaccia, Bogart **Belgio**: Ponte di Waterloo, Taylor **Cerallo**: Feito di rame, Lancaster **Cristallo**: Verginità, Rossi Drago. **Drapo**: «Trionfo Frinuli, Rossi» **Radium**: «Texas selvaggio» e Varietà musicale Enzo Pellicola. **V. Veneto**: «Tallone di Achille», Tino Scotti, Titina De Filippo.

Arizona: «Neve rossa», L. Lupino. **Bernini**: Sentiero dell'odio, tech. **Excelsior**: Avventuriero Malesia. **Odeon** Cameriera prosema cercasi **Star**: Prego scrivia, R. Skelton. **Adua**: Sensualità, E. Rossi Drago **Aurora**: «Città in agguato». **Brescia** Sergente di ferro, Martin **Fortino**: O. E. Merone, W. Chiari **Massaua**: Mare d'erba, S. Tracy. **Nord**: Vecchio squalo, W. Berry. **Palermo**: Adultera senza peccato. **Racine**: Robin Hood e i compagni della foresta, technic., R. Todd. **Colosseo**: «Tre bianca». **Italia**: «Non ho paura di vivere» **Lingotto**: «L'uomo torre Eiffel», techn., C. Laughton, F. Tone. **Moderno**: «Fila e arena» con Tutò e Isa Barzizza. **Piemonte**: «I falsari», Fosco Giachetti e Doris Duranti. **Spezia**: Cristo proibito, R. Vallone **Alba**: «Banda dell'arto nero». **Apollo**: «Bricche gesto di Paperino» techn., Walt Disney. **Diana**: «I due forzati». **Doria**: «Cavaliere di Lagardère». **Ebrea**: «Bolla e rapontas, Daniel **Lorento**: «Le 4 piume», technic. **Lutrario**: Notti d'Oriente, techn. **Roma**: «La legge del mare».

CAPITOL
OGGI
«Metro Goldwyn Mayer» presenta
LO SCONOSCIUTO
con
WALTER PIDGEON
ANN HARDING
BARRY SULLIVAN
Un giallo di una forza sconvolgente

REPOSI
L'ARCIERE
NEL
CONTINENTE NERO
La più interessante e sensazionale ripresa della caccia grossa a colori naturali. Uomini di fronte alla belva con arco e frecce
Inoltre una meravigliosa spedizione polare
AI CONFINI DEL MONDO
Distr. R.K.O. RADIO FILM

CORSO
L'ULTIMA IMPRESA DELLA CAVALLERIA, IN UN CAMPO DI LEGGENDARIO EROISMO

CARICA eroica
TECHNICOLOR

Ariston
OGGI

AUGUSTO GENINA
DRAGO
LUALDI
AMANDA
CERVI
LATIMORE
LUZI
FERZETTI
Warner Bros.
TRE STORIE PROIBITE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

OGGI AL CINE TEATRO IDEAL
GREGORY PECK
il MONDO NELLE MIE BRACCIA
in TECHNICOLOR

JOHN BARRYMORE jr
CORINNE CALVET
BARBARA RUSH
PATRIC KNOWLES
NIKKI DUVAL
QUEBEC
LA ROSA DI FERRO
in TECHNICOLOR

DOMANI
AL
CINEMA
LUX

JOHN BARRYMORE jr
CORINNE CALVET
BARBARA RUSH
PATRIC KNOWLES
NIKKI DUVAL
QUEBEC
LA ROSA DI FERRO
in TECHNICOLOR

Spettacoli Cinematografici in «PRIMA VISIONE»
ULTIMI GIORNI

ASTOR
ULTIME DELLA NOTTE
con
BRODERICK CRAWFORD
DONNA REED
JOHN DEREK
COLUMBIA CEIAD

DORIA
JEUX INTERDITS
di
RENE' CLEMENT
1° PREMIO A VENEZIA
Edizione originale francese con sottotitoli in italiano
DEAR FILM

LUX
LA REGINA D'AFRICA
TECHNICOLOR
con
KATHERINE HEPBURN
HUMPHREY BOGART
(Premio Oscar 1952)
D.A.I. FILM

VITTORIA
EUROPA '51
con
INGRID BERGMAN
Regia di
Roberto Rossellini
Premio Leone di S. Marco a Venezia
LUX FILM

Prima delle nozze

Giovedì della scorsa settimana, nella casa dei suoi stimati genitori, fu annunciato il fidanzamento della ragazza Podzatyl-kina col registratore collegiato Nazarëv. La cerimonia si svolse nel migliore dei modi. Si vuotarono due bottiglie di sciampagna e un [illegible] di vodka; le signorine bevvero una bottiglia di Lafitte. I padri e le madri del fidanzato e della fidanzata piangevano a [illegible], il fidanzato e la fidanzata si baciavano volentieri; uno studente dell'ottava classe del ginnasio pronunciò il brindisi con le parole: «*O tempora, o mores!*» e «*Salvete, boni futuri coniugi!*» e lo pronunciò con eleganza.

La ragazza Podzatylkina è notevole solo pel fatto che non ha nulla di notevole. Nessuno ha mai visto né conosciuto la sua intelligenza e perciò di essa non una parola. Il suo aspetto è dei più comuni: il naso del babbo, il mento della mamma, gli occhi del gatto, il busto mediocre. Sa suonare il piano, ma senza [illegible] aiuta la mamma in cucina, porta sempre il *corset*, non può mangiare di magro, e più di tutto al mondo ama gli uomini attanti e il nome «Roland».

Il signor Nazarëv è un uomo di statura media, ha un viso bianco senza espressione, capelli ricci, naso piatto. Presta servizio in qualche posto, riceve un magro stipendio che basta appena per il tabacco; si stima un terribile conquistatore, parla forte, e si meraviglia giorno e notte; quando parla, manda spruzzi. Fa l'elegante, guarda i genitori dall'alto in basso e non lascia passare una signorina senza dirle: «Come siete ingenua! Dovreste leggere delle letterature!». Ama più di tutto al mondo la propria scrittura, e gli ativali con lo scricchio, ma soprattutto se [illegible], in special modo nel momento in cui siede in compagnia di signorine e beve il tè inzuccherato e nega accanitamente l'esistenza dei diavoli.

Ecco quali sono la ragazza Podzatylkina e il signor Nazarëv!

Il giorno dopo il fidanzamento, al mattino, la ragazza Podzatylkina, destatasi venne chiamata dalla cuoca perchè andasse dalla [illegible]. La mammina, stando in letto, le fece il seguente predicozzo:

— Per qual motivo ti sei [illegible] agghindata con l'abito di lana? Oggi potresti portare quello di *barège*. La testa mi fa male che è un orrore! Ieri quel bruto ceffo calvo, cioè tuo padre, si è permesso di scherzare. Ho proprio bisogno dei suoi stupidi scherzi! Mi porta qualcosa in un bicchierino... «Bevi», dice. Credevo che nel bicchierino ci fosse del vino, be', bevetti, invece dentro c'era dell'acqua, con olio di arinca. Così ha scherzato, quel brutto ceffo ubriaco! Mi fa molto stupire e mi meraviglia che [illegible] non sia [illegible] e non pungersi. Di che eri lieta? Hai trovato del denaro o che? Mi meraviglio! Ognuno sarà pensato che tu sia contenta di lasciare la casa paterna... Sembra che sia proprio così. Che cosa? L'amore? Che amore c'è qui? Tu non lo speri affatto per amore, ma così, perchè sei corsa dietro al suo grado! Che non è forse vero? E' proprio la verità. A me, madre mia, il tuo fidanzato non piace. E' troppo arrogante e superbo. Tu meriti a posto... Che cosa-s-a? Non ci pensare nemmeno!...

Tra [illegible] litigherete; lui è fatto così e tu sei fatta così il matrimonio piace soltanto alle ragazze, ma in casa non c'è niente di buono. Io ne ho fatto esperienza e lo so. Vivi e lo saprai. Gli uomini sono tutti scemi, vivere con loro non è molto piacevole. E pure il tuo è scemo, anche se tiene la testa alta. Non ascoltarlo troppo, non codergli in tutto e non lo stimare sovercchiamente: non ne vale la pena. Chiedi su [illegible] parere a tua madre. Appena accade qualcosa, vieni subito da me. Non far nulla da te, senza tua madre, a cui Iddio ti proteggal Il marito non consiglierà mai nulla di buono, non ti insegnerà il bene, ma avrà sempre di mira il proprio interesse. Sappilo! Non dar troppo ascolto [illegible] a tuo padre. Non invitarlo a vivere in casa tua, chè ne sei magari capace, non ci sa mai, di... lasciarti scappare qualche parola, da [illegible]. Eccolo che grida, ti chiama! Va' da lui, ma non dirgli quello che ti ho detto adesso sul suo conto. Se [illegible] subito attaccherà briga.

La ragazza Podzatylkina lasciò la madre e si diresse dal babbo, che in quel momento era seduto nella sua [illegible] sul letto e cospargeva il guanciale di polvere insetticida.

— Figlia mia! — le disse il babbo. — Sono assai lieto che tu abbia intenzione di unirti con una persona così intelligente come il signor Nazarëv. Sono assai lieto e approvo pienamente questo matrimonio. Mariuzzi, figlia mia, e non aver timore! Il matrimonio è un avvenimento così solenne che... bè, a che parlarne? Vivete, crescete e moltiplicatevi. Iddio ti benedirà! Io... io... piango. Del resto, le lacrime non servono a nulla. Ascolta dunque, figlia mia, il mio consiglio! Non dimenticarti dei tuoi genitori! Il marito non sarà [illegible] migliore dei tuoi genitori, davvero non la sarà! Per che cosa ti amerà tuo marito? Per il mio carattere? Per la tua bontà? Per l'emblema dei tuoi sentimenti? No, cara! Egli ti amerà per la tua dote. Infatti per te, anima mia, non diamo qualche copeca, ma mille [illegible] tondi tondi! Tu questo lo devi capire! Il signor Nazarëv è un gran bravo sig. or., ma tu non devi stimarlo più di tuo padre. Egli si appiccicherà a te, ma non sarà un vero amico. A tua madre [illegible] mia, dà ascolto, ma con cautela. E' una brava donna, ma è una libera pensatrice: fisa, leggera e lezIosa. E' una persona nobile e onesta, ma... vada al diavolo! Non può consigliarti ciò che ti consiglia tuo padre autore della tua esistenza. Non prendertela in cuor. I mariti non adorano le suocere. Anch'io non amavo mia suocera, non l'amavo al punto che più di una volta mi permisi di spargere nel suo caffè del tuo racciolo bruciato. La persona più importante in [illegible] è dappertutto è il padre. Sappilo e dà ascolto soltanto a lui. Qualcuno è arrivato in carrozza... Bah! E' il tuo fidanzato! E' *chic* ha un [illegible], quel bricconcello! Che uomo però! Un Walter Scott! Va' a riceverlo, anima mia, io intanto mi vestirò.

Era arrivato il signor Nazarëv. La fidanzata gli andò [illegible] e gli disse:

— Vi prego di sedere senza cerimonie.

Egli strisciò due volte il piede destro e sedette [illegible] alla fidanzata.

— Come state? — cominciò egli con l'abituale disinvoltura — Come avete dormito? Io, sapete, per [illegible] la notte da un capo all'altro non ho potuto dormire. Ho letto Zola e ho [illegible] voi.

Il signor Nazarëv si sollevò un poco e baciò il labbro inferiore della ragazza Podzatylkina.

— E dove sono i vostri genitori? — proseguì egli, ancora più disinvolto.

— Ho bisogno di vedervi. Lo confesso, sono un po' arrabbiato con loro. Mi hanno bellamente ingannato. Osservate... Il vostro babbo mi diceva di essere consigliere di Corte, e risulta invece che è solo consigliere titolare. Uhm!... E' possibile agire così? Poi... Avevano promesso di dare in dote per voi milleclnquecento rubli, ma la vostra [illegible] ieri mi ha detto che non avrò più di mille rubli. O che [illegible] non è una porcheria? I circassi, che pur sono un popolo sanguinario, non agiscono così. E io non permetterò che mi si inganni! Tutto ciò che volete, ma non toccatemi nel mio amor proprio: nella mia abnegazione! Questo non è umano! Non è razionale! Io sono un uomo onesto e perciò non amo i disonesti! Con me potete far tutto, ma non ai giochi d'azzardo, non mi si stuzzichi, si agisca da uomini di coscienza. E' così? Hanno anche certe facce poco cortesi! Che facce sono mai? Non son facce quelle! Voi mi [illegible] rete, ma in non nutro per loro dei sentimenti filiali. Ecco, appena ci saremo sposati, li metteremo al passo. Non mi piacciono la sfrontatezza e la barbarie! Benchè io non sia né un [illegible] né un cinico, tuttavia di educazione me ne intendo. Li metteremo al passo! I miei genitori è ormai un pezzo che non fiatano più. E che, avete già preso il caffè? Nel Be', io berrò con voi. Andate a prendermi una sigaretta, chè ho dimenticato il mio tabacco a casa.

La fidanzata uscì.

Questo prima delle nozze... Ma quello che sarà dopo le nozze, sopporgo che non sia noto ai profeti e alle somiglianze soltanto.

Antòn Cècov

(Traduzione dal russo di G. Faccioli)

ROMMEL: "STORIA DI UNA DISFATTA,,

Campagna di Francia 1944

Un'impresa formidabile: respingere lo sbarco alleato

Il feldmaresciallo Rommel durante una ispezione alle fortificazioni del Canale della Manica.

Rommel, che fu tra i più audaci ed esperti generali della Germania nazista, tenne durante il conflitto mondiale importantissimi Comandi in Africa e in Europa. Dopo essere stato un esecutore fedele degli ordini di Hitler, cadde in disgrazia e fu inesorabilmente eliminato. Alla sua morte, il feld-maresciallo lasciò alla famiglia le proprie memorie, rivelate ora sotto il titolo «Storia di una disfatta». In esse sono illustrate e giudicate le battaglie che decisero del destino del Terzo Reich.

«Stampa Sera» ne ha ottenuta la pubblicazione sabato, 6 dicembre.

Dopo avere esposto le cause che portarono alla sconfitta delle forze italo-tedesche nel Nord-Africa, Rommel, nel capitolo che segue, traccia un quadro realistico della situazione sul fronte atlantico alla vigilia dello sbarco in Normandia dell'armata anglo-americana.

VIII

Il generale Bayerlein, ex-comandante dell'Afrikakorps durante la ritirata di El-Alamein, e che tenne un comando sul fronte di Normandia, ricevette a più riprese le confidenze di Rommel, dopo la campagna nord-africana. In un incontro al Q. G. di Hitler (luglio '43), il maresciallo comunicò a Bayerlein le sue impressioni sulla situazione, nel momento in cui assumeva l'incarico dell'organizzazione difensiva in previsione dello sbarco degli Alleati in Francia.

Rommel — «Voi non ignorate, Bayerlein, che mi abbiamo perso l'iniziativa della guerra. Non potete più dubitarne. Per la prima volta abbiamo capito, in Russia, che non è sufficiente essere ottimisti: bisogna modificare totalmente le nostre concezioni. Non si tratta più di riprendere l'offensiva ad Est come ad Ovest, nei prossimi anni; ma di trarre il massimo vantaggio dalla tattica difensiva. Dobbiamo, con tutte le nostre forze, impedire che gli Alleati aprano un secondo fronte; se riusciremo ad infrangere i tentativi dell'avversario, l'avvenire sarà, per noi, meno cupo.

Previsioni sbagliate

«Ho studiato a fondo gli insegnamenti tratti dalla campagna di Russia. Il russo è ostinato e tenace; non sarà mai capace di combattere come l'inglese, così con metodo e con intelligenza. La Russia preme a testa bassa, e tenta di sfondare un varco.

«In questo momento conta soprattutto, il fronte dell'Ovest. Se noi riusciremo a rigettare inglesi e americani in mare, passerà lungo tempo prima che essi ritornino».

«Questo colloquio — scrive il generale Bayerlein — mi ritornò alla mente il giorno in cui appresi che il Feldmaresciallo era stato incaricato dell'organizzazione difensiva in previsione d'uno sbarco in Francia». In un rapporto del 31-12-1943, che indirizzò ad Hitler di ritorno da una ispezione sulla costa atlantica, Rommel espose il suo punto di vista. E' interessante confrontarlo con ciò che espresse in seguito:

Rommel — «Il centro di gravità delle operazioni di sbarco nemiche cadrà probabilmente nel settore occupato dalla 15ª armata (dipartimento del Pas-de-Calais) poichè è di lì che noi lanceremo i nostri attacchi a distanza contro Londra e l'Inghilterra. Date le condizioni del mare in questa regione, è presumibile che il principale obiettivo dell'avversario sarà il possesso di porti suscettibili di accogliere numerose unità. Inoltre, ci si può attendere che il nemico tenti di impadronirsi rapidamente delle zone che servono come piste di lancio per le nostre armi operanti a distanza, le V. 1.

«Pare certo che il nemico concentrerà il suo massimo sforzo nel settore compreso fra Boulogne e Pestuario della Somma, allo scopo di isolare a Calais dove guarderà delle migliori condizioni per l'appoggio della sua artiglieria, d'una strada più corta per iniziare l'attacco e organizzare il vettovagliamento e d'un ottimo impiego delle sue forze aeree.

«E' prematuro determinare l'epoca in cui il nemico sceglierà la sua offensiva: ciononostante, l'avversario farà l'impossibile per incominciare le operazioni prima dell'inizio del nostro attacco a distanza sul suo territorio.

«Mentre avverrà lo sbarco propriamente detto, unità aerotrasportate saranno paracadutate nei settori principali, sulle immediate retrovie della difesa costiera; la loro missione consisterà nel prendere alle spalle le fortificazioni e nel creare una testa di ponte nel più breve spazio di tempo.

Amare constatazioni

«Se noi non riusciamo a respingere lo sbarco, il nostro fronte, insufficientemente sostenuto e privo di profondità, correrebbe rapidamente il pericolo di infrangersi. Ben presto le truppe di sbarco e quelle paracadutate ristabilirebbero i contatti. Ammettendo che la densità d'occupazione della costa sia debole come oggi, l'avversario riuscirebbe certamente ad aprirsi una notevole breccia attraverso le nostre difese costiere. Ottenuto questo vantaggio, solo l'intervento rapido delle nostre riserve operative permetterebbe di ripetere il mare l'avversario.

«Sarà forse invece necessario raccogliere le nostre riserve all'interno, questi movimenti porterebbero via un tempo considerevole e sarebbero sottoposti ad attacchi aerei continui. Il nemico no trarrebbe profitto per rinforzarsi nei punti di penetrazione, sia ch'egli organizzi le sua forze, sia che continui l'avanzata. Ora, tenuto conto del vantaggio numerico e materiale delle forze nemiche e della loro schiacciante superiorità aerea, dubito che noi potremmo ottenere la vittoria dando battaglia sul continente. La superiorità dell'aviazione anglosassone è tale da paralizzare, da sola, ogni movimento di unità importanti sul fronte o sulle retrovie, sia di giorno che di notte.

«Credo che noi [illegible] teniamo in ogni modo di respingere lo sbarco nemico sulla costa e di dare battaglia sul litorale.

«Ciò presupporrebbe l'esistenza d'una zona fortificata e minata estendentesi da otto a 9 km. nell'interno, difesa anche verso il mare».

A proposito degli ostacoli sottomarini, Rommel scrisse quanto segue:

«La costruzione di ostacoli sottomarini, lungo la costa atlantica, ha per scopo portare a termine nei settori più importanti.

«Ci si domanda perchè siano non sia stata incominciata prima, creando così una barriera infinitamente più potente. La risposta è una sola: nessuno ci ha pensato in tempo. D'altronde questo ritardo potrà risultarci di un vantaggio, poichè il nemico dovrà adattare la sua tattica ad una nuova forma di difesa.

«Lo scopo di queste barriere non è soltanto d'impedire al nemico di avvicinarsi alla sponde coll'aiuto di centinaia di piroscafi, d'imbarcazioni e di anfibi, approfittando dell'oscurità o della nebbia artificiale, ma anche di distruggere le sue truppe.

«Gli ostacoli sottomarini sono così disposti:

«1) Barriere costruite in due metri d'acqua durante l'alta marea normale.

«2) Barriere costruite in due metri d'acqua durante l'alta marea nelle grandi maree equinoziali (quattro metri di dislivello).

«3) Barriere costruite in due metri d'acqua durante la bassa marea.

«4) Barriere costruite in quattro metri d'acqua durante la bassa marea».

«Il giorno dello sbarco — scrisse il generale Bayerlein — le due prime barriere erano state ultimate nella maggior parte dei settori, particolarmente in Normandia. Le destinazioni rimanevano ancora le due ultime, quelle cioè che si trovavano immerse durante la bassa marea. Tuttavia Rommel aveva predisposto ogni cosa perchè fossero costruite».

Una rete di filo spinato

Ecco l'opinione di Rommel riguardante la difesa delle truppe aerotrasportate:

«Dobbiamo prevedere che queste unità saranno lanciate all'attacco, di sorpresa, nelle nostre zone di difesa costiera, e in seguito ad un bombardamento aereo breve ma concentrato. Truppe paracadutate saranno lanciate, per forza, o al chiaro di luna o al crepuscolo o all'alba, sulla costa o a qualche chilometro nel retroterra. O meglio, accompagnati da mezzi, trasportanti materiale, queste unità, dell'effettivo di una divisione, cercheranno alle spalle la nostra difesa litorale e cercheranno di aprirvi un varco nelle nostre fortificazioni.

«E' egualmente possibile che il nemico lanci le sue formazioni aerotrasportate nell'interno, sia ch'egli le utilizzi in vista d'una missione di operazione vera e propria, sia che le disperda in piccoli gruppi sul territorio francese per mobilitare rapidamente gli effettivi dell'armata segreta. In questo caso, rimanendo nella costa, noi saremo portati, presto o tardi, a liquidare le formazioni aerotrasportate nemiche, sia che restino in attesa di ulteriori istruzioni, sia che vengano ripartite nel territorio francese.

«Perciò, noi dobbiamo provvedere a che tutte le zone adatte per l'atterraggio delle truppe aerotrasportate siano difese.

«Le nostre divisioni, inoltre, dovranno prendere le misure necessarie perchè, nel più breve tempo possibile, il territorio che si estende fra le linee di difesa della costa e dell'interno sia fornito di pali e d'ostacoli anticarro».

A questo proposito il generale Bayerlein precisa quanto segue: «Questi ostacoli immaginati da Rommel consistevano in pali alti m. 3,50, piantati nel terreno ad intervalli di 30 metri. Essendosi reso conto che i pali, da soli, non sarebbero stati sufficienti alle truppe trasportate dagli alianti, diede ordine di rinforzarne gran parte con cariche di esplosivo fissate alla estremità del palo e di unirli con reti di filo spinato. Le cariche erano disposte in modo tale da esplodere alla minima pressione esercitata sul filo di ferro. Esperimenti dimostrarono che un aliante, che volesse atterrare su di un pezzo di terra così fortificato si sarebbe certamente schiacciato al suolo, rendendo problematica la sua utilizzazione.

Soltanto alcuni giorni prima dello sbarco, Rommel riuscì a sbloccare milioni di bombe destinate a rinforzare le «costruzioni». Purtroppo era già troppo tardi e mancò il tempo per sistemarle secondo i piani».

(Continua)

Edwin Rommel

(Copyright *Stampa Sera*)

Battute spiritose di un diabolico attore

Vita e vicende di Melnati - I leoni della bella domatrice e le lettere di una attricetta esordiente - Malignità sulle nozze di due comici - "Mi chiamano conte..." - Un raffreddore insidioso

Roma, dicembre.

Il caso non è nuovo, anzi si può dire è un po' di moda: nacque, un attore nota scrive di sè ed è l'attore Melnati. Come tutti quelli che si sono fatti un poco innanzi nella grande ribalta della vita, Melnati — che dopo decenni di fatica sui palcoscenici, sugli scherzi, e anche alla radio dove spesso si serve la sua vocalità piuttosto agrodolce, si è acquistata una apprezzata notorietà — è prossimo ad essere di turno con il racconto di certe sue vicende. La novità è che alle notizie sulle avventure e... sventure terrene, occorsegli nella sua esistenza randagia d'attore — dato che è figlio d'arte e fu portato sui palcoscenici in... fasce, per essere collocato sulla ruota di un prefotrofio in un drammone popolare —, egli ha la forma intenzione di aggiungere almeno cento barzellette. Perchè questo simpatico attore porta con sè una consistente fama di barzellettista, cioè di persona con la quale, quando si sia insieme, si attende, o al terzo, di sentire, in determinate circostanze, dalle sue labbra qualche commento piuttosto... insolito.

L'attore Melnati ha tentato di smentire più volte quello che gli viene attribuito, ma visti vani i suoi sforzi, si è rassegnato a dare in... pasto al pubblico questo suo battuto. E poichè il pubblico non si attende di solito a sentirle dire, (dato che non fanno lacrimare), narriamone qualcuna.

Melnati è andato un po' dovunque nella sua vita: anche ad un circo equestre, attirato, con alcuni amici, più che dalle belve, dal fascino di una bellissima domatrice di leoni. Questa domatrice è solita fare un impressionante esercizio nella gabbia dei leoni: si mette fra le labbra una zolletta di zucchero ed avvicinandosi ad una delle belve si fa seralmente togliere la zolletta. La belva sfiora le labbra della donna, si prende lo zucchero e se ne va, fra gli applausi deliranti del pubblico. Dopo lo spettacolo l'attore dice alla domatrice che per lui l'esercizio è una cosa semplicissima. Tutti possono farlo.

«Davvero, provaci!» — risponde indispettita la bellissima donna.

«Con piacere», ribatte l'uomo. «Ma — soggiunge —, io desidero fare di più dei leoni!».

Un'altra volta l'attore è in visita da una vecchia signora piuttosto vanitosa. Naturalmente fa alla donna dei complimenti:

«Signora, lei ringiovanisce tutti i giorni!...».

«Oh, non esageriamo!», — risponde lusingata la vecchia.

«Va bene. E allora facciamo ogni due giorni!». — risponde con un sorriso compiacente Melnati.

Una giovane è stata assunta, in seguito a raccomandazioni di un amico, nella compagnia di Melnati. E come a tutte le principianti, le si fa fare la solita particina: la cameriera che dice: «Signora, c'è una lettera per lei»...

Dopo un po' l'attricetta protesta con l'amico, perchè vuole parti più importanti da rappresentare.

L'amico va dall'attore e gli dice:

«Sai, Umberto, la piccina può fare di meglio. E' stufa di portare delle semplici lettere».

«E' giusto — risponde il capocomico. — Deve essere promossa. D'ora in poi le farà portare delle "raccomandate"»...

Un'altra volta Melnati è testimone alle nozze di due attori, i quali dopo anni di vita insieme si sposano. Lo sposalizio piuttosto fastoso. Qualcuno dei presenti giudica necessaria la pubblicità fatta.

«Niente di strano — commenta l'attore-testimone. — Siamo fra comici: prima della rappresentazione, vi sono state diverse prove...».

Un critico meridionale, che vuol farsi credere un aristocratico, va nel camerino dell'attore, che odia i suoi presunti titoli nobiliari. Nell'accomiatarsi, il critico gli dice: «Sa, caro Melnati, di solito mi chiamano conte...».

Con un sorriso l'attore risponde: «Lasci correre. Nella vita se ne dicono tante...».

Camminando per le vie di Roma incontra un amico che è sulla chiedergli del denaro in prestito per una realizzazione più.

«Sai — gli dice subito Melnati —, ho incontrato proprio ora un signore: ti somiglia tanto che lo attendevo che egli aprisse la bocca per chiedermi del denaro!».

Lo stoccatore quella volta tacque.

Melnati è invitato a pranzo da amici che gli infliggono, dopo il pasto, il lungo martirio di numerosi pezzi suonati al piano da una loro figliuola.

Dopo un'ora di audizione l'ospite dice all'attore: «Vedi, mia figlia, come suona! Può col piano fare di tutto...».

L'attore, allora, estenuato dalla audizione subita, chiese: «Non potrebbe chiudere?».

Un signore confessa all'attore di essere continuamente soggetto a raffreddori che, caso strano, lo colpiscono sempre al cervello.

«La cosa non mi meraviglia — assicura Umberto. — Di solito il raffreddore attacca le parti deboli... di una persona».

Un'attrice pretenziosa fa annunziare che reciterà in scena: "La bella e la bestia". La notizia giunge ad Umberto Melnati, che esprime con arguzia: «Certamente non interpreterà la bella»...

Un generale, amico dell'attore da molti anni, prende un giorno durante una breve licenza di guerra. La notizia viene comunicata a Melnati, dopo che l'amico era ripartito per il fronte. «Poveretto — commenta Melnati. — Ha ora due fronti da difendere!».

E termino perchè, continuando di questo passo, l'attore-battutista può apparire un pericolo pubblico. E, invero, non è così. E' proprio una brava e cara persona. Anche se osserva fatti e donne con una certa maniera, dirò così... personalissima.

Guido Petriccione

Si muore di fame in provincia di Madras

Madras, lunedì sera.

La situazione alimentare in alcuni distretti della provincia di Madras si è fatta allarmante, informano le autorità, che hanno ricevuto appelli urgenti specialmente dalla zona di Saint Arcot, dove il registro dello Stato civile è rimasto, accanto al nome di un deceduto, la tragica e purtroppo non inconsueta annotazione: «morte per fame».

Causa prima dell'attuale carestia è la persistente siccità, alla quale si sono aggiunti altri gravi malanni. Il raccolto delle arachidi, essendo la semina avvenuta dopo piogge insufficienti, è stato rovinato dai bruchi, e il raccolto del riso è irrimediabilmente compromesso. Non c'è foraggio da dare al bestiame. La popolazione per cibarsi è costretta a ricorrere alle foglie verdi, raccolte nelle foreste, e a una specie di pasticcio di arachidi, che viene in tempi normali adoperato come concime.

Il capo del partito del Lavoro si è incontrato con il ministro delle Finanze del governo locale di Madras per chiedere soccorsi urgenti, e specie una distribuzione di cibi per i bambini, minacciati di morte per inedia.

Amare constatazioni

«Se noi non riusciamo a respingere lo sbarco, il nostro fronte, insufficientemente sostenuto e privo di profondità, correrebbe rapidamente il pericolo di infrangersi. Ben presto le truppe di sbarco e quelle paracadutate ristabilirebbero i contatti. Ammettendo che la densità d'occupazione della costa sia debole come oggi, l'avversario riuscirebbe certamente ad aprirsi una notevole breccia attraverso le nostre difese costiere. Ottenuto questo vantaggio, solo l'intervento rapido delle nostre riserve operative permetterebbe di ripetere il mare l'avversario.

«Sarà forse invece necessario raccogliere le nostre riserve all'interno, questi movimenti porterebbero via un tempo considerevole e sarebbero sottoposti ad attacchi aerei continui. Il nemico no trarrebbe profitto per rinforzarsi nei punti di penetrazione, sia ch'egli organizzi le sua forze, sia che continui l'avanzata. Ora, tenuto conto del vantaggio numerico e materiale delle forze nemiche e della loro schiacciante superiorità aerea, dubito che noi potremmo ottenere la vittoria dando battaglia sul continente. La superiorità dell'aviazione anglosassone è tale da paralizzare, da sola, ogni movimento di unità importanti sul fronte o sulle retrovie, sia di giorno che di notte.

«Credo che noi [illegible] teniamo in ogni modo di respingere lo sbarco nemico sulla costa e di dare battaglia sul litorale.

«Ciò presupporrebbe l'esistenza d'una zona fortificata e minata estendentesi da otto a 9 km. nell'interno, difesa anche verso il mare».

A proposito degli ostacoli sottomarini, Rommel scrisse quanto segue:

«La costruzione di ostacoli sottomarini, lungo la costa atlantica, ha per scopo portare a termine nei settori più importanti.

«Ci si domanda perchè siano non sia stata incominciata prima, creando così una barriera infinitamente più potente. La risposta è una sola: nessuno ci ha pensato in tempo. D'altronde questo ritardo potrà risultarci di un vantaggio, poichè il nemico dovrà adattare la sua tattica ad una nuova forma di difesa.

«Lo scopo di queste barriere non è soltanto d'impedire al nemico di avvicinarsi alla sponde coll'aiuto di centinaia di piroscafi, d'imbarcazioni e di anfibi, approfittando dell'oscurità o della nebbia artificiale, ma anche di distruggere le sue truppe.

«Gli ostacoli sottomarini sono così disposti:

«1) Barriere costruite in due metri d'acqua durante l'alta marea normale.

«2) Barriere costruite in due metri d'acqua durante l'alta marea nelle grandi maree equinoziali (quattro metri di dislivello).

«3) Barriere costruite in due metri d'acqua durante la bassa marea.

«4) Barriere costruite in quattro metri d'acqua durante la bassa marea».

«Il giorno dello sbarco — scrisse il generale Bayerlein — le due prime barriere erano state ultimate nella maggior parte dei settori, particolarmente in Normandia. Le destinazioni rimanevano ancora le due ultime, quelle cioè che si trovavano immerse durante la bassa marea. Tuttavia Rommel aveva predisposto ogni cosa perchè fossero costruite».

Una rete di filo spinato

Ecco l'opinione di Rommel riguardante la difesa delle truppe aerotrasportate:

«Dobbiamo prevedere che queste unità saranno lanciate all'attacco, di sorpresa, nelle nostre zone di difesa costiera, e in seguito ad un bombardamento aereo breve ma concentrato. Truppe paracadutate saranno lanciate, per forza, o al chiaro di luna o al crepuscolo o all'alba, sulla costa o a qualche chilometro nel retroterra. O meglio, accompagnati da mezzi, trasportanti materiale, queste unità, dell'effettivo di una divisione, cercheranno alle spalle la nostra difesa litorale e cercheranno di aprirvi un varco nelle nostre fortificazioni.

«E' egualmente possibile che il nemico lanci le sue formazioni aerotrasportate nell'interno, sia ch'egli le utilizzi in vista d'una missione di operazione vera e propria, sia che le disperda in piccoli gruppi sul territorio francese per mobilitare rapidamente gli effettivi dell'armata segreta. In questo caso, rimanendo nella costa, noi saremo portati, presto o tardi, a liquidare le formazioni aerotrasportate nemiche, sia che restino in attesa di ulteriori istruzioni, sia che vengano ripartite nel territorio francese.

«Perciò, noi dobbiamo provvedere a che tutte le zone adatte per l'atterraggio delle truppe aerotrasportate siano difese.

«Le nostre divisioni, inoltre, dovranno prendere le misure necessarie perchè, nel più breve tempo possibile, il territorio che si estende fra le linee di difesa della costa e dell'interno sia fornito di pali e d'ostacoli anticarro».

A questo proposito il generale Bayerlein precisa quanto segue: «Questi ostacoli immaginati da Rommel consistevano in pali alti m. 3,50, piantati nel terreno ad intervalli di 30 metri. Essendosi reso conto che i pali, da soli, non sarebbero stati sufficienti alle truppe trasportate dagli alianti, diede ordine di rinforzarne gran parte con cariche di esplosivo fissate alla estremità del palo e di unirli con reti di filo spinato. Le cariche erano disposte in modo tale da esplodere alla minima pressione esercitata sul filo di ferro. Esperimenti dimostrarono che un aliante, che volesse atterrare su di un pezzo di terra così fortificato si sarebbe certamente schiacciato al suolo, rendendo problematica la sua utilizzazione.

Soltanto alcuni giorni prima dello sbarco, Rommel riuscì a sbloccare milioni di bombe destinate a rinforzare le «costruzioni». Purtroppo era già troppo tardi e mancò il tempo per sistemarle secondo i piani».

(Continua)

Edwin Rommel

(Copyright *Stampa Sera*)

L'attore Umberto Melnati si appresta a scrivere di sè: racconterà le avventure e le... avventure terrene occorsegli nella sua celebrata randagia di attore

Gli Astri: Luna in Sagittario in ascolto a Marte e trigono a Nettuno. Influsso favorevole per i viaggi e le cavalcate.

Sagittario: ottime ispirazioni e spostamenti fortunati. Il colore turchino aumenterà il vostro fascino personale.

Gemelli: la giornata farà progredire i vostri interessi professionali e attirerà la simpatia.

Ariete: concludenete degli accordi che prima non sarebbero riusciti. Un amico bruno darà suo conto vostro delle cose che vi torneranno vantaggiose.

Ai lettori del Toro: cercate un socio e otterrete più rapido successo. Cancro: la vostra generosità sarà sfruttata in cattivo modo, badate a quel che fate. Leone: la persona che collabora vi darà piena soddisfazione. Vergine: una conversazione vi farà avere un prestito o una formula risolutiva. Bilancia: evitate le visite, perchè vi faranno perdere del tempo e vi metteranno uno stato depressivo in animo. Scorpione: affare perduto che richiederà otto ore di lotta per ricuperarlo. Manovre difficilissime. Capricorno: una conversazione che vi aprirà gli occhi. Scambio di gentilezze. Acquario: notizia lusinghiera. Invito che vi sarà utile. Pesci: la commedia finirà presto, ma ne comincerà un'altra. Palamidessi.

TONNELLATE DI CARTA PORTANO PER IL MONDO GLI AUGURI DI NATALE

Se fosse possibile essere sinceri...

La stagione natalizia, insieme al biglietto od alla cartolina di augurio, costituisce in questi giorni una seria preoccupazione per le famiglie.

Ci sarebbe davvero da invidiare quel tale ricco indiano il quale ogni anno inviava agli amici e ai parenti i soci auguri scritti su fogli d'avorio artisticamente ornati di pietre preziose e intarsiati con lettere d'oro zecchino. In tal modo il principe indiano aggiornato risolveva due importanti problemi: quello di porgere gli auguri e di offrire, nello stesso tempo, alle persone alle quali era legato da vincoli affettivi un piacevole dono per le ricorrenze.

Se la scelta del regalo mette in imbarazzo anche le persone più dotate di fantasia, non minore fantasia occorre a chi ne ha ricevuto il dono per i come poi adatte di ringraziamento.

Con un'arguzia e una malizia che gli fanno onore, un umorista francese ci ha fornito alcuni macelli di «lettere» di ringraziamento:

Ecco, per esempio, come Maria potrebbe scrivere all'amico Giovanni, con il quale ha in corso una relazione sentimentale che non è ancora un vero e proprio fidanzato. «Caro Giovanni, il tuo stupendo mazzo di rose è il 27° in ordine di tempo che ho ricevuto oggi e naturalmente è finito nel nella vasca da bagno. Se tu avessi avuto un pensiero gentile come quello, invece, che è venuto in mente a Pietro, il fidanzato di Lucia, avresti potuto accompagnare i fiori con un vaso di Baccarat. Allora, forse, anche a quei fiori sarebbe toccata una sorte migliore. Comunque molti ringraziamenti e ricambio cordiali auguri».

Se potesse essere sincera, se potesse scrivere quello che le dice il cuore, Angelina indirizzerebbe questa lettera alla sua cara amica Mirella: «Mia cara, non so come ringraziarti per la scatola di cioccolatini che mi hai mandato. Mi permetto solo farti notare che per la tua solita distrazione hai dimenticato nell'imballaggio il biglietto da visita che era stato inserito da Gabriella, probabilmente così che dopo a te i cioccolatini. Comunque, il restituisco il biglietto perchè tu possa ringraziare. Un'altra volta, quando vuoi fare ad altri un dono che hai ricevuto tu stessa, abbi almeno l'avvertenza di ritirare il biglietto di visita».

E Giuliana, invece, così laconicamente ringrazia il cugino Alberto: «Il flacone di profumo mi ha veramente commossa. Soltanto se ti ringrazio con un bigliettino di così piccole dimensioni, ma ho scelto la carta corrispondente alla grandezza del flacone».

Ecco poi un'altra letterina che dice: «Egregio Commendatore, i suoi marrons glacés sono arrivati a casa nostra nel momento in cui avevamo finito di aprire la dodicesima scatola contenente appunto marrons glacés. Mentre la ringraziamo, possiamo aggiungere soltanto che siamo stati costretti a letto qualche giorno, a motivo di una forte indigestione e ci scusiamo, quindi, del ritardo con cui le inviamo il presente biglietto».

Maurizio scrive al fratello Ferdinando: «Mio caro, sarei veramente curioso di conoscere il negozio e la [illegible] della cravatta che ti ha rifilato questa orribile cravatta. Fortunatamente il mio portiere ha detto che è bella, e così ho potuto liberarmene. Caro fratello, sto girando per la città in cerca di un dono, per contraccambiare il tuo».

Il nipote Giuseppe alla zia Penelope: «Cara zia, ti rispondo con tre mesi di ritardo per ringraziarti del meraviglioso libro che hai voluto regalarmi. Sono stato costretto in tutto questo tempo a leggere e rileggere molti capitoli allo scopo di essere preparato, quando, venendo a trovarti, dovrò rispondere a tutte le domande che tu mi farai sul libro che [illegible] di conoscere a memoria».

Per tornare ai biglietti di augurio, raccomandiamo di evitare frasi eccessivamente poetiche, nello stesso tempo troppo vecchie o molto usate. Scegliete un biglietto o una cartolina sui quali si sia stampato ben chiaramente l'augurio «buone feste», risparmierete in tal modo tempo e denaro, in quanto, sia il Natale che il Capodanno sono compresi nell'augurio. Potrete così, con modica spesa e senza usar molte parole compiere il vostro dovere apponendo alla cartolina o in calce al biglietto la semplice firma.

Nei prossimi giorni, dunque, entro sacchi pieni, tonnellate di carta correranno da una città all'altra, da una parte del mondo all'altra. In questa specie di furiosa sofferta augurale, uno dei personaggi più significativi rimarrà il portalettere che per tutti i giorni dell'anno ha portato nella nostra casa notizie liete o tristi, tenendoci in relazione con amici e parenti. E avremo anche il suo augurio, sollecitato forse dalla speranza di una buona mancia, ma con un maggior carattere di sincerità di tutti gli altri auguri che riceviamo.

D. C.

Echi di cronaca

ALLA GALLERIA «CASTORE», via *Stampatori* 4, tel. 580.288, continua oggi con or. 10-12, 15-19,30, 21-23 e domani dalle

I campioni raggiunti in classifica dal Milan

Uno "strano pareggio„ della Juventus

Secondo goal di John Hansen a Busto Arsizio: il mancino destro juventino devia con la punta del piede il pallone in rete

Vincevano per 3-1 nel primo tempo, ma la Pro Patria li ha raggiunti

Dalla gioia alla delusione i bianconeri a Busto: 3-3

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì sera.

Ecco una partita che la Juventus avrebbe potuto lungamente ricordare e che invece ha fortemente rischiato di perdere. La squadra bianconera dopo essere andata in vantaggio per due a zero ed aver dunque poi il primo tempo con tre a uno, si è lasciata nella ripresa riacciuffare da un avversario che sul piano tecnico nemmeno lontanamente le valeva, ma che dimostrava però tutta quella grinta e tutta quella combattività da colmare qualunque differenza di valori. Quando si è aggiunto che la Juventus si è trovata al termine della ripresa in vantaggio numerico di un uomini per la avvenuta espulsione di Settembrini e che quando ancora vinceva per tre a due ha sprecato di un calcio di rigore che ha malamente colpito, si ha una chiara prospettiva completa dell'andamento della partita e del modo come la Juventus si è lasciata sfuggire la vittoria.

La Pro Patria ha ripetuto contro la squadra bianconera la stessa cosa già riuscito contro l'Inter. Un vantaggio di due reti nel primo tempo contro i nerazzurri non era riuscito, disgraziando le sorti del gioco avversario, a colmare nella ripresa lo svantaggio; la ricarica ieri pure di due reti contro i juventini, con la stessa tattica di gioco ha eguagliato ogni resistenza nella ripresa dividendo la posta della partita. Resti pure che la Juventus è tecnicamente superiore, agli effetti pratici questo rilievo non conta.

* *

Chi aveva assistito all'andamento del gioco nella prima parte dell'incontro, non riusciva a vendere pronto dal tracollo juventino. I bianconeri avevano attenuto il loro primo goal appena dopo due minuti dall'inizio. Ricevendo il passaggio da Bonifaerti, Carapellese entrava di forza nello schieramento difensivo avversario, centrava rasoterra dal limite di fondo campo e da un passo J. Hansen deviava fulmineo nella rete. La Pro Patria, volendo tentare almeno la divisione dei punti, aveva adottato uno schieramento a cinque-cinque, arretrando Pastroma dietro Reburat e schierando Travia come terzino volante. Trascorsi dopo circa mezz'ora di gioco offensivo, la Pro Patria non sempre tuttavia riusciva subito dalla superiorità che tale schieramento aveva suggerito. Resta in balia dell'avversario, abbattuta da un gioco che filtrava da tutte le parti, incerta nei movimenti, con gli stessi 4 giocatori senza ordine. A guardia metri dalla porta, i laterali juventini navigavano in acque libere, avendo agio di rifornire i loro avanti nel modo che meglio credevano. Se reale, fatta eccezione per alcune scorribande di contrattacchi dei locali che fruttavano un calcio d'angolo, giocava una sola squadra con tale ricchezza di manovra da far pensare che sarebbe venuta presto una grandinata di palloni contro la porta di Ubaldi.

Al 32' la Juventus raddoppiava il vantaggio. Partiva sulla sinistra un'azione Viola-Praest con rapide triangolazioni. Scattando negli ultimi metri, Priest centrava rasoterra dal fondo e quasi sulla linea della porta J. Hansen con la punta del piede deviava nella rete. La Juventus era avviata a stravincere. Ma quattro minuti dopo questo secondo episodio ecco la prima palla nell'acchetto. Ad un metro dal limite dell'area, sulla sinistra, Reburat effettuava improvvisamente un tiro in direzione della porta bianconera, un tiro rasoterra, non forte, apparentemente senza grandi pretese. La palla sfiorò le gambe di alcuni giocatori e giunse inaspettata davanti a Viola che si tuffò in ritardo: due a uno. Può darsi che Viola non abbia visto partire il tiro, ma questa ansiosa ansante, può diventare, in determinate situazioni, un'aggravante.

Scattato dallo scacco, la Juventus riparti all'offensiva. Al 34' Carapellese, lanciato da Parola, piccava verso la rete, Ubaldi usciva scontrandosi con l'avversario, la palla schizzava a lato e Carapellese inseguendola, lesto la riacquistava lanciandola nella porta vuota. Ristabilita così la distanza, la Juventus rischiava allo scadere del tempo sugli applausi dei suoi resti di vantaggio potendo vantare inoltre un volume di gioco almeno quattro volte superiore a quello dell'avversario. Un tiro di Bonifaerti era stato respinto caricamente col piede da Ubaldi al 20', due volte J. Hansen era stato atterrato in area, un tiro di Viola al 31' era rimbalzato sul palo. Appariva chiaro agli occhi di tutti che se la Juventus avesse segnato altre tre reti non vi sarebbe stato nulla da ridire.

Nella ripresa ci si attendeva il bis del primo tempo, ma il gioco doveva invece avere ben altro tono. La Pro Patria si scatenò fin dalle prime battute. Non creò un gioco, creò una sarabanda. Inutile mettersi a discutere con un giuocatore picchiato con la Juventus, la dialettica superiore della squadra bianconera avrebbe certamente vinto. Non c'era che da cercare di turare simbolicamente la bocca, i buoni non lasciarono più respiro agli avversari, il massacro, il saccheggio, più vero sarebbe intorno come uno sciame di cespe. La Juventus cercò di avvicinarsi da quell'assalto, non ci riuscì. Al 20' un centro di Bertoloni ed un metro dal fondo, provocava da parte di Viola un inspiegabile e fatale errore. Il povero juventino spiccava il salto bloccando la palla, poi cadeva riverso lasciandosi sfuggire la sfera nella rete. Si pensò che la palla, forse «tagliata» avesse all'ultimo momento deviato dalla traiettoria, centrando Viola, già lanciato, a correggere il suo balzo così da abbrancarsi. Nessun'altra spiegazione era possibile.

Il successo aveva intanto accentuato lo spirito aggressivo dei locali. Scappiano da tutte le parti, veloci come scoiattoli, aggressivi, ostinati. La Juventus si trovò a mal partito davanti a quella furia, apparve a sua volta abbattuta e stentava a riorganizzarsi. Veniamo anche a galla alcune manchevolezze già affiorate nel primo tempo: Viola, Boniperti. Tuttavia la sorte sorrise ai bianconeri l'occasione di raffermare il suo ormai saldo vantaggio. Al 43' una scorrettezza di Settembrini provocava una reazione di Boniperti. L'arbitro scagliava la prima infrazione e trascurando la seconda rimandava Settembrini agli spogliatoi. Un minuto dopo un alterramento di Corradi in area da parte di Martini era sanzionato da Dellè con un rigore. Dal tiro di Viola potevano dipendere le sorti della partita. Viola tirò lento, nell'angolo basso a destra, preso il quale già stava Ubaldi, il quale buttandosi in tuffo deviava in angolo.

Allora la Pro Patria riprese animo e ritornò caparbia all'assalto sotto l'incitamento di un pubblico in tempesta. Passarono quattro minuti. Al 28' un calcio di punizione era caduto alla Pro Patria e un vostro dal limite della area. Respinto il primo tiro nella mischia, riprendeva Bertoloni che calciava rasoterra nell'assembramento. Ci saranno stati una quindicina di uomini ammassati alla porta in palla volò tutti i piedi che avrebbe potuto incontrare sul suo cammino, finchè Institoris davanti a Viola goffamente in ritardo, sfiorò la base del montante alla destra del portiere e vi infilò nella rete. Il pareggio era raggiunto.

La Juventus corse ancora di risalire, si rassodò tutta all'attacco acquistando particolarmente in difesa, il pallone da goal sembrò trovarsi ad un certo momento sui piedi di J. Hansen, ma fallì anche l'ultimo tentativo. Fu troppo e finale. L'andamento del secondo tempo ci rende perplessi sulla Juventus. E' smarrimento tecnico o crisi di volontà?

Ettore Berra

Ascari, Farina e Villoresi restano alla « Ferrari »

Modena, lunedì sera.

Il campione del mondo Ascari, il campione italiano Farina e Villoresi hanno rinnovato per il 1953 il contratto con la casa Ferrari. Al posto di Taruffi, che non farà più parte della scuderia modenese, è stato ingaggiato il giovane pilota inglese Hawthorn.

La scuderia Ferrari prenderà parte ai Grandi Premi del campionato mondiale assunto e alla corsa del campionato mondiale della categoria sport; perciò Ascari, Farina, Villoresi, Hawthorn parteciperanno anche alla Mille Miglia.

La prima gara 1953 della Ferrari sarà il Gran Premio di Buenos Aires (18 gennaio) che aprirà il campionato mondiale: i piloti partiranno da Roma in aereo il 10 gennaio e prenderanno parte a un'altra corsa in Argentina e forse a una terza competizione sempre nel Sud-America. La nuova macchine — di 2000 cmc. senza compressore — sono state provate in questi giorni dai piloti all'aerautodromo di Modena.

« Karamazow » a San Siro vince l'Olona di trotto

Milano, lunedì sera.

Il favorito Karamazow si è aggiudicato all'ippodromo di S. Siro il Premio Olona di trotto (3 milioni, m. 2.100) dopo un estenuante duello con Voltaire, il quale è crollato sulla direttura d'arrivo lasciandosi superare anche da Ticino e Toni Fra in arrivo a volata fra loro. Ecco il risultato: 1. Karamazow (Brighenti) della scuderia Agnesi Pasenti; 2. Ticino; 3. Toni Fra; 4. Voltaire. Non passati: Villalta, Tiro, Occellino e Contessa De Sola. Tempo: 1'36"; Tot.: vinc. 26, piazz. 15, 10, 34, acc. 48.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S
Inter	22	13	5	1	0	4	3	0	1	0	0	22	7
Juventus	19	13	4	0	2	4	1	0	0	1	2	23	10
Milan	19	13	5	0	1	3	1	1	2	0	0	25	12
Roma	18	13	5	2	1	4	2	1	1	0	0	20	11
Lazio	17	13	3	1	1	2	2	1	1	1	0	18	13
Bologna	14	13	5	3	0	1	2	2	1	1	0	21	17
Napoli	14	13	4	3	1	2	1	1	2	2	0	23	25
Triestina	12	13	2	3	1	1	1	1	0	2	0	20	18
Udinese	12	13	3	1	2	1	1	2	2	0	0	14	16
Fiorentina	11	13	3	4	1	2	2	0	1	2	1	17	17
Pro Patria	11	13	4	3	1	3	1	0	1	2	1	19	24
Atalanta	11	13	2	2	2	1	2	1	1	0	1	17	24
Sampdoria	10	13	2	4	1	2	3	0	0	1	1	17	18
Palermo	10	13	3	3	1	2	1	1	1	2	0	16	28
Torino	9	13	3	2	2	2	0	1	1	2	1	16	21
Como	8	13	2	1	3	2	1	2	0	0	1	16	17
Spal	8	13	1	3	1	1	2	0	0	1	1	6	16
Novara	8	13	2	2	1	2	0	1	0	2	0	13	27

13ª GIORNATA

1-5 Atalanta-Roma	2
0-1 Bologna-Triestina	2
1-1 Lazio-Inter	x
4-2 Milan-Como	1
2-1 Palermo-Novara	1
3-3 P. Patria-Juventus	x
4-0 Samp-Fiorentina	1
1-2 Torino-Napoli	2
2-0 Udinese-Spal	1
2-1 Lucchese-Legnano	1
2-2 Messina-Vicenza	x
1-1 Salern.-Piombino	x
3-1 Lecce-Parma	2

Reti decisive in extremis

In Milan-Como finale vittorioso 4-2

MILANO, lunedì sera.

(s. sal.) — La partita si è risolta negli ultimi due minuti dopo una serie di colpi di scena e quando ormai il pareggio sembrava inevitabile. Il «cataclisma» del Como è saltato al 3' della ripresa, allorchè Frignani, spostato sulla destra, ha fatto scattare la porta lariana con una imperiosa stoccata ma all'8' Gratton, sfuggito a Pedroni, ha battuto il portiere ravvenare, rimettendo tutto alla pari. Un pallone alzato con le mani da Lavezzari mentre stava per mirare in rete ha determinato al 12' un calcio di rigore che Burini ha tramutato in goal: ma al 20' il terzino Origgi, avventatosi all'offensiva, fulminava in rete al volo.

Questa volta tutto è sembrato dovere concludersi, data anche la vitalità sfoggiata dal Como; invece due minuti dalla fine un fallo di mano di un difensore comasco determinava un calcio di punizione un palo di metri dal limite dell'area di rigore e il pallone, toccato da Annovazzi, veniva scattato in rete da Silvestri. Il Como si accaniva e proprio allo scadere dell'incontro un altro calcio di punizione accendeva una mischia che Liedholm risolveva con un forte tiro dal basso all'alto.

La Sampdoria travolge un'incompleta Fiorentina 4-0

Buona prova dei liguri - Moro ha parato un rigore - Esordio di Capucci

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Prima affermazione clamorosa della Samp. I blu-cerchiati avevano già vinto quindici giorni or sono, ma con un misurato «uno-a-zero» che aveva messo la sordina agli entusiasmi dei sostenitori. Ieri il secondo e più bello successo della Samp era nell'aria. A dire il vero, questa affermazione era anche nel campo, poichè questo appariva scivoloso come di ghiaccio di Torino-Esposizioni.

I fiorentini sono abituati a giocare su uno dei migliori terreni d'Italia. Anche i liguri, a dire il vero, non amano troppo il fango, ad ogni modo «soffrono» meno degli avversari gli scherzi che il pallone può combinare sul fondo melmoso di Marassi. Fango e previsioni ottimistiche stavano dunque dalla parte della Samp.

A queste si è aggiunta l'incompletezza della Fiorentina. L'undici viola mancava di Rossetta, Rosenburg, Cervato e soprattutto un sofferente di dolori di stomaco al pensiero di dover scendere tra i viola proprio contro i suoi amici di un tempo. Ha tirato un sospiro di sollievo vedendo il «vecchio» entrare in campo a capitanare una squadra di ventenni e quasi. «Speriamo che non sentano l'emozione», ha detto. Poi ha spiegato che Capucci è uno studente universitario, di Lugo di Romagna amico di Muccinelli ed accordatosi la serie A (il giovane terzino si è dimostrato bene nonostante il passivo subito dalla sua squadra), che Segato era riuscito finora a mettere all'attivo una sola apparizione, contro la Triestina, come sia in funzioni difensive a che a Genova provava quindi per la prima volta il suo vero ruolo di mediano; che Prini e Ghersetich non possono certo dirsi volenterosi, e così via.

La Samp ha avuto il merito di non cadere nel tranello dell'«tutto facile». Ha giocato subito in modo molto guardingo, lasciando che i viola gattassero via a piene mani energie e fiato o si precipitassero su tutti i palloni, quindi ha tirato le somme della situazione ed il successo è arrivato puntuale senza una lettera raccomandata.

Bassetto, lanciato da Gelassi, ha scattato contro il palo un tiro potentissimo. La sfera stava già per varcare la linea di goal, quando è giunta in volata Righetto a dare il tocco finale. Era al diciannovesimo minuto. La reazione della Fiorentina sempre generosa, ma poco tecnica, si limitava al lavoro di Mariani, agli spunti di classe del troppo solo Ekner, alle aperture di Ghersetich e alle... ingenuità di Prini.

Poco danno per la Samp, a cui sarebbe bastato l'effetto ipnotizzatore di un Moro straordinariamente in forma per evitare ogni rischio. Dopo aver giocherellato per il resto del primo tempo i liguri ottenevano infatti il secondo goal in apertura della ripresa, con un siluro, sferrato da Gritti dalla distanza di almeno venti metri e andavano nella zona di assoluta sicurezza, a quota tre di vantaggio, con la rete realizzata da Gotti, al 13'.

Il cielo, minaccioso e scuro fin dal momento d'inizio, incominciava, frattanto, a scaricare sull'entusiasmo degli spettatori una pioggia tramutatasi poi in acquazzone violento. Ci pensò Moro a ricompensare del disagio quegli sportivi che non erano riusciti a sistemarsi nei «popolari coperti» che Marassi (unico stadio d'Italia con quello di Valdagno, se non andiamo errati) offre ai tifosi del calcio. Ci pensò Moro con la sua specialità di portiere para-rigori. Una fuga di Mariani, spostatosi sulla sinistra, era terminata con un centro intercettato quasi involontariamente con la mano da Coscia. L'arbitro con un'eccessiva punta di severità aveva indicato il dischetto degli undici metri. Tiro di Kaiser, volo di Moro che blocca.

La festa della Samp è stata completata al 23' da Galassi, il quale è riuscito a compiere una di quelle rovesciate sotto porta in cui eccelle talvolta il «granata» Giammarinaro, ed a battere Costagliola.

Paolo Bertoldi

Bassetto in azione

Non basta la rete di Piola per il Novara a Palermo: 1-2

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Sulla base delle risultanze emerse dall'incontro di ieri è successo presto per giudicare l'opera di Senkey, nuovo allenatore del Novara; comunque c'è da dire che ancora una volta l'avvento di un nuovo tecnico ha coinciso con una prova offensiva da parte del pubblico di vitale importanza che per il rendimento della squadra affidata alle sue cure. Non è venuto il risultato positivo a coronamento della bella partita giocata dagli azzurri, ma comunque c'è da dire che nessuno lasciato il campo a testa alta.

Peccato che un momento di disorientamento del settore sinistro della difesa sia costato al novaresi la partita, quando infatti sembrato dopo il pareggio di Piola il duro Rukra potè segnare indisturbato dalla destra, completamente smarcato.

In complesso la partita ha detto tecnicamente poco e da questo punto di vista le due squadre hanno lasciato forse alle loro precarie classifiche. C'è da considerare, comunque, le buone difficoltà del Palermo che doveva fare a meno di Giarolì e di Cervanutti e Cocconi, assenze pesanti bilanciate in campo novarese da quelle di Senica e Melina.

La cronaca. Al 26' minuto un colpo di testa di Tadeschini, ad alcuni appurso già goal, in quanto Corghi avrebbe respinto di pugno, quando già la palla aveva varcato la linea di porta, precede alla prima segnatura che si verifica al 29'. Sukra effettua una rimessa dalla destra a Bettini, che in velocità controlla la palla, e scarica in rete sotto la traversa.

S'inizia la ripresa con un dominio iniziale del Novara, che dopo aver mancato delle belle occasioni con Piola al 4' minuto, Piccioni al 7' e Savioni all'11' e al 16', riesce a fare il meritato raddoppio. Su angolo, Pandiani lasciato al vedo scavalcare da un esatto colpo di testa parabolico di Alberico; ma sulla linea Foglia salva con il pugno. Tira il rigore Piola, e Pandiani intercetta, ma non trattiene la palla che viene ripresa dallo stesso Piola e scaricata in rete.

Due minuti dopo il Palermo si aggiudica la partita. L'azione parte da Martegani che lancia sulla sinistra a Tadeschini il quale da leggermente dentro, dove non c'è nessun difensore a marcare. Sukra piomba in velocità e con un esatto tiro mette in rete da pochi metri.

FRANCO GERO

L'Atalanta cede alla Roma e al fango: 1-5

BERGAMO, lunedì sera.

Hanno segnato nel 2° tempo: Galli (Roma) al 6'; Marin (R.) al 19'; Dadè II (A.) al 33'; nella ripresa Pandolfini (R.) al 2'; Galli (R.) al 14'; Parlanzone (R.) 30'.

Il terreno pesantissimo ha immobilizzato letteralmente le mezze ali Scarenzan e Rasmussen dell'Atalanta.

L'Argentina passa anche a Lisbona (3-1)

Lisbona, lunedì sera.

Vittoriosa domenica scorsa a Madrid per 1-0 contro la Spagna, l'Argentina ha battuto anche il Portogallo ieri a Lisbona, per 3-1. Hanno segnato: Loustau al 4' minuto, Labruna al 12' su passaggio della sua mezz'ala Lorenzi al 37' Labruna dopo una serie di passaggi coi centrattacco infuoia; ancora Labruna al 38' dribblando due avversari e sparando poi un imparabile tiro.

I portoghesi segnarono al 3' della ripresa il gol della bandiera con una cannonata dell'interno destro Vasquez da 25 metri.

Fra il primo incontro Portogallo-Argentina da 25 anni a questa parte.

Mentre il Palermo e la Sampdoria migliorano le loro posizioni

Aspra gara fra Torino e Napoli

NELLA RIPRESA I "NAPOLETANI„ BATTONO I GRANATA

Al goal iniziale di Sentimenti rispondono Vitali e Jeppson: 2-1

Ci sono degli incontri ai quali fa piacere di dovere assistere, ma ve ne sono quelli dei quali maggiore ancora è il dover riferire. Tanto sono brutti. E' sempre increscioso dover dire male del prossimo.

Eppure bisogna farlo, quando partita è stata una delle partite più scadenti a cui abbiamo assistito da parecchio tempo a questa parte. Scadenti come tono tecnico e come tono morale. Fu per quasi tutti i novanta minuti una deficienza grande in fatto di gioco, e, come conseguimento di passaggi fra i giocatori, fu una baruffa che sfiorò spesso la rissa. Come abbia fatto l'arbitro a tollerare certi episodi di violenza deliberata, certa rabbia all'urto, certi falli materiali di autentica cattiveria, è per noi un mistero. Se c'era un caso, in cui qualche uomo doveva andare a fluire negli spogliatoi decisamente e senza pietà, lungo tempo prima che terminasse la partita, era proprio questo. Chi tenta di guastare una partita con espulsioni, quando le infrazioni sono violente e plateali, guasta il gioco nel suo significato essenziale: pur non rovinare la parte, rovina il tutto — e quindi anche la parte. Gente che perde la testa con tanta facilità, va mandata a ricuperarla, o per lo meno a ricercarla, fuori del campo. Per il bene e nell'interesse di tutti. Che della violenza sorta sul terreno di gioco, chi ha finito per fare le spese è stato proprio il povero Torino, che fa così un altro ruzzolone giù per la scala della classifica, in pericolosa prossimità del fondo della vergogna.

Poteva vincerlo, anche con relativa facilità, l'incontro, il Torino: nel corso del primo tempo. Ne ha avuta l'occasione, e l'ha buttata via in modo imperdonabile. Aveva segnato per primo, verso il 13', quando, su un cross a mezza altezza dell'ala destra Mazzola, mancato un «qui pro quo» nella difesa partenopea, e Sentimenti III poteva spedire irresistibilmente in rete da pochi passi. Era il momento buono per i granata, che dovevano approfittarne: perchè diversi fra i difensori estremi del Napoli accusavano il colpo, diventando nervosi, perdendo precisione nel marcare e calciando un po' a vanvera. Come conseguenza di questo stato di cose, ottima occasione di arrotondare il vantaggio si presentavano effettivamente al Torino. In una di esse, col portiere a terra, a due passi dalla porta, Giammarinaro spediva alto sopra la sbarra trasversale con un forte tiro, laddove sarebbe bastato un leggero e preciso tocco per infilare la rete. Nell'altra — madornale addirittura come facilità — Mazzola veniva a trovarsi tutto solo davanti a Cavalli. Come l'ala destra granata abbia fatto a non segnare, è un enigma: poteva spedire a destra od a sinistra, a suo piacimento, ad invece, come ipnotizzato dall'avversario che non aveva avuto tempo di uscire, finiva per prendere di mira il corpo del portiere. Ebbe anche sfortuna, in questo periodo, il Torino, perchè in realtà un secondo pallone rimasto a spedirlo in rete ad opera di Mazzola, solo per non essersi convalidare il punto dall'arbitro: si trattava di un «fuori gioco» discutibile, e nell'opinione nostra — che non conta — il giocatore granata incriminato si trovava in posizione regolare al momento in cui la palla era stata ultimamente giocata. Se il Torino avesse, alla mezz'ora del primo tempo, dato una forma sostanziale al suo vantaggio — ci stava anche un tre a zero — la cosa sarebbe stata giusta. Invece non ne fece nulla. E l'avversario aveva così tempo di rimettere ordine nel suo cervello, di riprendersi e andare a suo volta all'attacco. Ed allora le cose cominciavano a farsi brusche, coi duri urti fra Nay e Jeppson. Lo svedese cercava di evitare contatti antipatici, trasferendosi sovente all'ala sinistra, ma il pianoforzese non gli dava respiro, ugualmente. Tra la volta della difesa dei padroni di casa di predare la tramontana e di commettere errori. Ed al 33', Nay ne faceva una della sue: saliva a braccio disteso, e, alto, sopra la testa di tutti, respingeva la palla con un bel pugno, poi andava a reclamare dall'arbitro. Il quale concedeva senz'altro la punizione massima. E Puccinelli, intuendo il tiro un po' ingenuo di Amadei, respingeva. Passavano due minuti, ed il Napoli tornava a farsi avanti in nutrita offensiva. Tiri dell'uno, tiri dell'altro, parate, carambole, finchè, su una respinta breve, la palla giunge a Vitali e, con un tiro basso e preciso sulla destra del portiere, fala destra degli ospiti infila la rete. Uno a uno, con inizio di scene poco edificanti.

Alla ripresa, il Napoli, che evidentemente è lieto del pareggio, non giuoca più allo scoperto. Di pericoli Cassani non ne corre più. Anche perchè la prima linea del Torino si sfascia ad anche Ballarin, che si era portato bene nel primo tempo, diventa evanescente. La offensiva degli ospiti prendono carattere di contrattacchi che partono da lontano. Da ogni scontro fra Nay e Jeppson sprigionano scintille. E Nay, che pare invigorito, si porta schiettamente male. E l'arbitro fa da paniere padre di famiglia dove dovrebbe fare l'energico. E le cose peggiorano ad ogni istante. E, or qua or là, fra la viva del pubblico, un giocatore vola a terra e vi rimane. Capito che ogni caso è tollerato, i falli prendono carattere palese e plateale. Amadei è, in quella bolgia, l'uomo più calmo e quello che ha le vedute più chiare. Al 38', proprio Amadei, su azione iniziata sulla destra da Pesaola, riprende al centro, e visto Jeppson appostato sulla sinistra, serve lungo in quanto. Lo svedese sguscia l'avversario che tenta di bloccargli la via, converge al centro, e spara forte di destro, a mezz'altezza. Dal braccio sinistro di Puccinni proteso in avanti, la palla schizza irresistibilmente in rete. Ecco il Torino che perde un incontro che aveva avuto occasione di vincere. Ecco il solito napoletano del pubblico — tutt'altro che ristretto — che esplode in giubilo inconsolabile. Ecco sul campo picchi e ripicchi, botte e risposte, calci e spambetti e giuocatori che si rincorrono in stato alle loro private questioni. E giù spettatori che si portano meglio dei giuocatori. Mi è grandato che non riescano più a riorganizzarsi per tentare di riacciuffare il pareggio. E l'arbitro che pare raccomandare al cielo perchè giunga presto la fine di tanto guazzarra. E la fine che giunge effettivamente mentre s'addensa l'oscurità. Ed i neutrali che si allontanano di corsa, per dimostrarsi ai primi posti quanto di poco bello hanno visto.

Vittorio Pozzo

Empoli-Sanremese 1-1. — Marcatori: Buda (E.) al 46' del 1° e Codevilla (E.) al 34' del 2° tempo. Meritato pareggio dei liguri, che hanno abilmente sfruttato gli errori e le disavventure dei toscani.

Puccioni, portiere del Torino, è uscito tra i piedi del terzino granata Farina per fermare una minaccia di Jeppson. (foto Molaio)

UN NUOVO PRIMATO DI GIOCATE

Venti milioni ai "13„

Il monte-premi del concorso dei pronostici calcistici ha toccato nuovamente una cifra mai raggiunta: 458 milioni 703 mila 788 lire.

I vincitori con tredici punti sono 11; vincono, ciascuno, 26 milioni e 360 mila lire circa. I vincitori con dodici punti sono 483; vincono, ciascuno, 490 mila lire circa.

In Piemonte: nessun «tredici»; 31 «dodici».

Ecco le prime notizie dei nuovi milionari: un «tredici» è stato fatto a Carbonia (Sardegna) da Pasquale Fadda e Francesco Gangi (a sorteggio) un altro dalla guardia di Piazza Salvatore Fras della Società Nautica di Gaeta; dai tre fattorini Dall'Oglio, Spinelli e Balletti abitanti in via Ippodromo 11; da Nello Cardarelli in provincia di Parma; da Paolo Porca a Roma (v. Veronese); da Augusto Silenzi pure romano (v. Acqua Bullicante); da Alfredo Belli di Pescara (v. Lucania 11); da un'anonima schedina giocata a Rapallo (Genova).

* *

Nel concorso dei pronostici ippici è stato registrato un solo «dodici»: la relativa schedina, giocata a Roma, vale 4 milioni 662 mila e 15 lire.

Le altre quote sono: lire 458.815 a ciascuno degli 11 «undici»; lire 31.180 a ciascuno dei 220 «dieci».

In Piemonte: un «undici» e 13 «dieci».

Colonna vincente: 1-1; 1-2; x-1; 2-x; x-x; 1-x.

IMPERMEABILI VIENNA
Piazza Castello, 8 Tel. 55-782 TORINO Via XX Settembre, 9 Tel. 56-275
AFFINCHE' TUTTI POSSANO AVERE LA POSSIBILITA' DI FARE UN REGALO UTILE CON UNA MINIMA SPESA,
RIBASSA del 20 %
sul prezzo segnato, tutti i SOPRABITI e PALETOT
VISITANDOCI FARETE IL VOSTRO INTERESSE
VIENNA
Piazza Castello, n. 9 - TORINO - Via XX Settembre, n. 8
Con l'occasione, auguriamo all'affezionata Clientela, Buon Natale, buona fine e miglior principio d'anno

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI
RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8
TELEFUNKEN - SIEMENS - PHONOLA - MAGNAVOX - ALLOCCHIO BACCHINI - G.O.E. - PHILIPS - PHILCO - ADMIRAL - FRIGIDAIRE - FRIGIDOLD - FIAT - ecc.
AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE
LUNGHE RATEAZIONI

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Studio Prof. V. MARROCCHI Tel. 61-088
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 31
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Dott. A. BONNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Cura disfunzioni sessuali
Corso Re Umberto 33 Ore 9-10, 18-19

Malattie veneree, pelle, sangue e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 - Ore 15-20; festivi 11-13

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre 52 Cura moderna
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanvitelli 6 - Tel. 52-719
Ore 9-12 e 15-18 - Gabinetti separati

PALAZZO DECA
di fronte al Valentino
LA CASA DELL'ELEGANTE
Corso Massimo d'Azeglio 10
★
Alloggi panoramici con terrazzi e giardini privati nella casa più moderna
★
Solo pochi alloggi rimangono disponibili
RIVOLGERSI IN CANTIERE - TELEFONO

Solo l'Aosta, in testa alla IV serie

L'attacco della Biellese delude col Verbania: 0-1

Biella, lunedì sera.

L'attacco biellese, ritenuto uno dei più pericolosi della IV Serie è uscito questa volta senza il merito di un solo goal. Gli uomini dalla prima linea biancorossa sono stati protagonisti per buona parte della partita, tuttavia la retroguardia del Verbania non ha corso quasi mai dei seri pericoli. Gli attaccanti biellesi hanno sbagliato nell'impostare l'azione con lunghi rilanci tutti a caso, nella mania di correre in tanti sulla palla lasciando così intere zone libere, e specialmente a causa della neve giornata, della loro energia si che sono apparsi mancanti nel palleggio alno all'esasperazione.

All'inizio la Biellese aveva dato una buona impressione. Del Rosso e Franceschina «si trovavano» in passaggi che avevano il pregio della rapidità e della precisione. Forse erano più belle che pratiche queste combinazioni in coppia, comunque in un paio di occasioni il goal è stato abbigliato solo per un soffio. Quando i granata del Verbania si sono accorti che il pericolo era localizzato in questi due attaccanti, non hanno tardato a montar loro una rigida guardia, ed i biancorossi sono rimasti chiusi da quasto controllo.

Fermati gli spunti d'attacco della squadra di casa, il Verbania ha cominciato a chiamare i suoi uomini all'offensiva. Particolare cura di tenere la palla a terra, tocchi brevi ma tutti in profondità, un magnifico mediano in De Marchi, uno spregiudicato attaccante in Anelli, ed un positivo centromediano in Pavia. Il gioco piacevole e mobile per giunta dell'intero complesso, al che la difesa biancoverde confermava la grigia situazione dell'intera squadra. Quando la superiorità del granata è diventata palese, è nato anche il goal decisivo. Passaggio di Barbanta a Pavia; che con una finta crea il vuoto attorno a sè; il centravanti granata fa due passi e tira colpendo il palo; la palla di rimbalzo ritorna sul suo emisfero, lieve tocco, e Leni è battuto.

La reazione della squadra biancoverde si è fatta sentire nella ripresa, ma di reali situazioni da rete non se ne sono viste. Anche Del Rosso e Franceschina avevano perso la freschezza dei primi minuti e gli altri loro compagni non erano certo in grado di fare gran che. Il passaggio poteva venire in due sole occasioni ma al quarto d'ora il centravanti biancoverde ha sbagliato da principiante e sul finire Del Rosso è rotolato a terra in piena area su carica di un terzino avversario. L'arbitro Dotta ha detto a grandi gesti che per lui (ma certo solo per lui) tutto era regolare. L'offensiva biancoverde durata tanto tempo si è esaurita in questi due episodi.

GIULIO AGUATINO

**Varese-Aosta: 0-0. — Superiorità territoriale del Varese, ma ottima difesa dell'Aosta. Il suo portiere si è rivelato il migliore uomo in campo. Oltre a Giorzi si sono distinti tra i piemontesi, i terzini, Segato e Barenghi.*

*Girone A — Risultati: *Meda-Gallaratese 3-1; *Magenta-Seregno 2-0; *Pro Lissone-Borgosesia 4-0; *Omegna-Casalese 2-1; Verbania-*Biellese 1-0; Saronno-Paratico 2-1; *Varese-Aosta 0-0; Mariano-*Villasanta 2-0.*

La classifica: Aosta p. 15; Biellese, Magenta, Pro Lissone, Verbania 14; Villasanta, Meda 13; Mariano, Saronno 11; Gallaratese, Borgosesia, Varese 10; Casalese, Seregno, Omegna 7; Paratico 6.

L'allenamento della nazionale

Boniperti ritorna tra gli azzurri a Firenze

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 di domani 15 dicembre a Firenze a disposizione del Commissario per le squadre nazionali, per l'allenamento che avrà luogo mercoledì allo Stadio Comunale, in preparazione delle gare del 28 dicembre tra le formazioni italiane e svizzere.

SQUADRA NAZIONALE «A» a Firenze: Cavalli.

Inter: Giovannini, Lorenzi, Mazza, Nesti.

Juventus: Boniperti, Bertuccelli, Corradi, Muri, Vivolo.

Milan: Frignani.

Roma: Pandolfini, Venturi.

Samp.: Moro.

Spal: Bugatti.

Allenatore: Mazza; massaggiatore: Farabullini (Fiorentina). Squadra allenatrice: Empoli.

SQUADRA NAZIONALE «B» a Bologna: Bacci, Cervellati.

Como: Bergamaschi, Giuliea.

Fiorentina: Magnini.

Lazio: Sentimenti V.

Milan: Buffoni, Burini, Colin.

Napoli: Comaschi.

Roma: Bortolotto, Galli, Grosso.

Triestina: Bearzot.

Udinese: Pin.

Allenatore: Sperone (Milan); massaggiatore: Ferrario (Como). Squadra allenatrice: Pisa.

La convocazione della nazionale è conferma, nel complesso, gli uomini chiamati per il primo allenamento di Como. Unica variante notevole, se pure non imprevista, quella di Boniperti, che ha superato la prova di appello di Busto.

La prova sostenuta mercoledì scorso al Sinigaglia servirà anche per la nazionale B e difatti Gratton e Burini sono stati passati al reparto «candidati» nel quale con ogni probabilità costituiranno il reparto destro dell'attacco.

Secondo i soliti dei vari giocatori i due allenamenti si presentano così:

Nazionale A: Moro (Bugatti); Bertuccelli, Corradi (o Cervato); Muri (Nesti), Giovannini, Venturi; Lorenzi (o Boniperti), Mazza (o Boniperti oppure Lorenzi), Vivolo, Pandolfini e Frignani.

Nazionale B: Buffon (Pin); Comaschi, Magnini; Bortolotto (Bergamaschi), Grosso (Sentimenti V), Cella; Burini, Gratton, Galli, Bacci, Boccolo (Cervellati).

Mercoledì pessimo a Berna

De Vecchi "osserverà„ la prova degli svizzeri

MILANO, lunedì sera.

L'ex terzino della nazionale Renzo De Vecchi si recherà a Berna mercoledì prossimo per assistere all'allenamento che le due rappresentative elvetiche sosterranno rispettivamente contro lo Stade di Reims (Nazionale A) e contro lo S. C. Young Boys (squadra B).

Bel gioco alla pari tra Lazio e Inter: 1-1

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Il bilancio delle due partite disputate dall'Inter sul campo romano si chiude con un invidiabile attivo: tre punti su quattro sono finiti nella sua scarsella ed il bottino avrebbe potuto essere anche più pingue solo che ieri i nerazzurri milanesi avessero giocato sul metro della prova maiuscola sfoderata quindici giorni fa contro i giallorossi.

Di fronte al granitico blocco difensivo della Lazio, soltanto ad un marcamento strettissimo e asfissiante, costretti a non scoprirsi mai alle spalle perchè fosse sempre pronto un argine alle improvvise e veloci folate offensive avversarie, gli ospiti non hanno potuto dar vita a quel gioco nitido, penetrante e spesso irresistibile che costringe la squadra di Vergilio ad alzare per tre volte bandiera bianca. La Lazio, di conseguenza, pur messa con le spalle a terra al 21' del primo tempo da un goal di Lorenzi, non ha mai avuto la sensazione di dover irrimediabilmente cedere il passo ed ha reagito da pari a pari raccogliendo meritatamente il frutto della sua tenacia proprio pochi attimi prima che Agnolin fischiasse il segnale del riposo.

La capolista ha avuto i suoi punti di forza in Giovannini, preciso e poderoso, indubbiamente il migliore uomo in campo, nei due terzini, in Nesti e, all'attacco, in Lorenzi. Skoglund ha lavorato moltissimo, ma Fuin, che lo seguiva come un'ombra, gli ha impedito di gettare sul piatto della bilancia tutto il peso della sua tecnica. Nyers, rientrato in squadra dopo due settimane di assenza, ha fatto rimpiangere la esclusione di Broccini. Discontinui e spesso imprecisi Nesti, Armano e Mazza.

Cervellati non sono mancate dall'una come dall'altra parte per volgere il risultato a favore di questi o di quelli: ma, tutto sommato, la parità rispecchia fedelmente l'andamento del gioco e ritengiamo che possa soddisfare tanto i nero-azzurri quanto i laziali.

La partita, come si è detto, si è praticamente risolta nei primi 45 minuti. Il tavoro, per i portieri, cominciò subito: al 1' Sentimenti IV deve accartocciarsi ai piedi di Mazza e immediatamente dopo tocca a Ghezzi di farsi incontro a Bettolini che, lanciato in piena area da Antoniotti, si impappina come un principiante lasciandosi sfuggire l'istante favorevole.

Al 21' gli ospiti riescono a raccogliere il frutto del loro predominio. Anche questa volta l'azione è rapidissima. Nasce in area interista, con una lunga respinta di Giovannini; la palla è raccolta a metà campo da Lorenzi che la smista a Skoglund e scappa velocissimo ricevendola di nuovo alle spalle dell'ormai superato Sentimenti V, e Valeno non salta un secondo, piomba in area e fulmina in rete prevenendo la uscita di Sentimenti IV che sollevando i pugni può soltanto sfiorare la sfera.

La Lazio tuttavia non si arrenderà e al 45' ottiene il pareggio su un'azione banale.

Bettolini, poco oltre la metà campo, supera Blason e calcia lungo verso destra: Nesti si fa incontro alla palla appostandosi tranquillamente a respingerla, ma la manca in pieno e Puccinelli, liberissimo, se la trova tra i piedi al vertice sinistro dell'area. La piccola ala destra fa tre passi, poi, senza convinzione, fa partire un tiro, neppure troppo violento, verso la porta. Ghezzi si tuffa sicuro del fatto suo senza però aver fatto i conti con il terreno fangoso: il pallone, infatti, toccata terra, ha un inatteso falso rimbalzo e sgusciando di tra le braccia del portiere insaccandosi in rete.

Niente di notevole nella ripresa. Verso la mezz'ora la Lazio comincia ad accusare la stanchezza e rallenta il ritmo della sua manovra, mentre una leggera pioggerella fa la sua apparizione sul campo. Il «cerrate» è di prefabbricata interista e un palo di volte Lorenzi penetra con azioni personali attraverso le maglie dei reparti difensivi avversari. Ma forse è scritto che questa partita, come è giusto, non debba avere nè vinti nè vincitori.

Al trillo finale di Agnolin i due capitani si stringono la mano. Degno sigillo per una gara disputata senza risparmio ma con assoluta cavalleria.

Sandro Zapelloni

ACQUISTANDO da AVOGADRO
VIA PO 55 - Telefono 80.086
VIAGGERETE GRATIS
Buoni km. ferroviari gratis
CONTINUA sino al 24 DICEMBRE la vendita straordinaria di tutti gli articoli:
GUANTI capretto L. 890, foderati interno L. 990, con pelliccia L. 1900 — OMBRELLI uomo L. 690, misto seta L. 990, 1150, accorciabili L. 1850, nylon manico avorio L. 3500 — BORSA camoscio L. 1200, vitello 1450, viaggio cuoio fiore L. 3950, bambino L. 190, coccodrillo L. 13.900 — NECESSARIO MANICURE L. 640, barba L. 960, viaggio L. 1280 — VALIGIA NECESSAIRE L. 5500, tessuto doppio L. 1690, cinghiale linea 8500 — CARTELLA L. 890, sottobraccio cuoio L. 980 — PORTACAMPIONE cm. inches L. 1250 — PORTADOLLARI cuoio L. 290, vitello L. 390 — PAMURE L. 1390, coccodrillo L. 1690 — BAULE L. 4900 — CINTURE, TROUSSE, PORTACIPRIA e tutta la gamma degli articoli di pelletteria con la massima garanzia di qualità a prezzi eccezionalmente bassi.
VISITATECI!

NATALE è vicino
Per i regali che farete ai vostri cari ricordate le belle, riposanti pantofole della
PANTOFOLERIA CAMERA
VIA SANTA TERESA 7 - Tel. 520.471 - TORINO

NON E' CERTO SUFFICIENTE
UNA BUONA PUBBLICITA' A FARE AFFERMARE UN PRODOTTO SE LO STESSO NON CORRISPONDE NELLA QUALITA'. NELL'ENUNCIAZIONE DI QUESTA SEMPLICE PREMESSA STA TUTTO IL SUCCESSO DELL'ELIXIR CHINA BARDI E DEL MEDICINAL BARDI
BARDI

Per RAFFINATI ed UTILI REGALI
comperate con risparmio e prezzo di fabbrica presso la
TOSI MODELLI - VIA ROMA 32 - TORINO
depositaria esclusiva della CASA FICARD di PARIGI, creatrice di modelli alta moda, bonetta, minuteria di pelle, valigie, cartelle, portacarte, ombrelli. Completa il prezioso assortimento, quanto di meglio i più noti produttori italiani hanno lanciato in esclusiva nei migliori negozi d'Italia, in occasione delle prossime feste Natalizie, in pelli normali, rettile, coccodrillo, lucertola, foca, lama.
Visitare la TOSI MODELLI e comperare, è un vero piacere, per questo la raccomandiamo vivamente, trattandosi di Casa se non unica, rara in Italia ed all'estero.

ERNIA
Se malgrado le promesse dei concorrenti la vostra ernia sfugge a contenzione, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non tema il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vostra ernia merita una organizzazione ci permetta di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO III - Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE DI TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-913
Si riceve tutti i giorni dalle 8-12 - Festivi e domenicale ore 9-12
Catalogo gratis Viale Monza, 31 - MILANO

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via LAGRANGE, 18 - Telef. 51-502
LENZUOLA 2 piazze puro cotone gassata cm. L. 1800
FEDERE rettangolare di puro cotone cm. L. 250
FLANELLA a tinta unita cm. 70 pura cotone al mt. L. 230
CRETON pesante puro cotone cm. 150 al mt. L. 480
TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELERIE' CAMICERIE ARREDAMENTO
Visitateci e vi convincerete

MALATI DI STOMACO
sofferenti di ULCERA GASTRO-DUODENALE che non guarite o non volete essere operati, sarete soddisfatti - prendete il parere di uno studioso del Gr. Uff. Dott. HAGAR, Torino, c. F. Mirra 4, 6, 85-818

Il sig. Giannitempo M., abitante a Torino, via Stampatori 14, è visibilmente soddisfatto
Con una spesa di L. 14.500 ha acquistato dalla Ditta Camet un paio di pure lana

CAMET
Via Consolata 15 - Telef. 43-513
Nel fabbricato di costruttore

MOBILI dal 1887 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 28, int. 44-456

I GRIGI A UN PUNTO DAL PAVIA CAPOLISTA DI SERIE C

L'Alessandria domina sul campo del Venezia: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Tre reti valide segnate contro nessuna subita, un goal inspiegabilmente annullato, una traversa colpita a portiere battuto: questo il trionfale bilancio della partita giocata dall'Alessandria allo stadio di Sant'Elena contro il Venezia. Là dove il capolista Pavia era stato sconfitto, i grigi sono passati autorevolmente con un netto punteggio che conferma la superiorità esercitata in campo dagli alessandrini.

La squadra piemontese è apparsa un po' sbandata nel quarto d'ora iniziale, durante il quale alcuni rifiutori, a disagio sul terreno pesante, si

fanno per la rete, ma il suo tiro finisce a lato di poco. Al 18' il pubblico invoca la massima punizione a favore del Venezia per un fallo di mano in area — involontario — di Bussetti, ma il signor Righi, di Milano, non vede gli estremi di un penalty.

Dopo questo episodio il gioco torna ad equilibrarsi. Il Venezia riparte di nuovo all'offensiva con un gioco volante che può mettere in imbarazzo la difesa alessandrina. I grigi, però, guidati dall'esempio di Bussetti e Vitto che stanno disputando una gara magistrale, resistono bene e riescono a sostenere senza danno l'impetuosa pressione del Venezia.

Si giunge così al 27' e l'Alessandria improvvisamente mette la sigla di un goal alla sua superiorità che si va allora accentuando. L'azione parte dal centrattacco Testa che spostandosi sulla sinistra, lancia a Savoini. Il « N. 11 » traversa bene da sinistra al centro a l'interno destro Mazzucco, giungendo di gran corso, prende di un soffio il portiere neroverde e devia la palla in rete da un metro. Goal fulmineo, accaduto da un'azione ben impostata e conclusa con prontezza da un atleta che era fino a quel momento il più pericoloso attaccante in campo.

Il Venezia accusa il colpo e l'Alessandria, sullo slancio del vantaggio appena conseguito, scatena decisamente l'offensiva. Allo mezz'ora Tugnin conclude una brillante azione personale con un tiro sbagliatissimo.

Al 37' l'interno sinistro Pagni lancia in profondità a Testa che vince di forza il duello con De Angelis e, giunto al limite dell'area, tira in corsa di destro: a portiere ormai battuto, il pallone rimbalza sulla traversa e torna in campo. Al 42' ancora Testa, imbeccato alla perfezione da Mazzucco, si lascia precedere dal portiere che successivamente para un tiro di Savoini. Poi il tempo si chiude con un ardito intervento di Barrera il quale toglie il pallone a Nordio lanciato a rete.

All'inizio della ripresa il Venezia, che spera ancora di agguantare il risultato, riprende l'offensiva. Al 3' Bizzarello perde un'occasione d'oro calciando su Barrera che respinge a mani aperte e subito blocca lo ribattuto dello stesso giocatore. Cinque minuti dopo una girata al volo di Barea su passaggio di Bizzarello viene neutralizzata dal portiere grigio, mentre al 9' e al 12' l'ex-alessandrino Valentinuzzi, ora centravanti del Venezia, e il mediano destro Castignani falliscono ancora la mira.

A questo punto l'Alessandria prova nuovamente ad affacciarsi fuori dalla sua metà campo e subito la sua azione appare minacciosa. Tugnin passò in profondità a Testa che fugge, entra in area e segna con un prepotente tiro a mezza altezza. L'arbitro indica recisamente il centro del campo, poi, in seguito alle proteste dei neroverdi, si reca a consultare il segnalinee e annulla la rete per un dubbio fuori gioco di posizione di Mazzucco che non ha menomamente influito sull'azione.

La decisione arbitrale spinge l'Alessandria ad intensificare la sua pressione. Al 21' finalmente il « N. 9 » grigio può segnare una meritatissima rete valida. Su punizione dal limite per fallo su Maspero, Savoini devia lateralmente a Testa: tiro fortissimo. Goal.

Testa — che dal giorno della vittoria alessandrina a Matelda non era più riuscito a segnare — appare ora sostenuto e sogna ancora con una prodezza personale. Il centravanti, ricevuta la palla da Savoini, piazza in area due difensori e in corsa infila la rete con un gran tiro di destro.

Terza rete: per l'Alessandria, doppietta personale per Testa il quale ha sfiorato in questo modo così perentorio una partita che lo ha visto il migliore assoluto in campo. Bene anche tutti gli altri dell'Alessandria con particolare segnalazione per Mazzucco, Tugnin e Bussetti. Del Venezia non hanno figurato in confronto al gioco superiore dell'avversario il portiere, Castignani e Nordio.

Gianni Pigozzi

VENEZIA: Romano; Bacchini, Mascellani; Castignani, De Angelis, Gessi; Barea, Masetto, Valentinuzzi, Nordio, Bivanello.

ALESSANDRIA: Barrera; Bussetti, Vitto; Gemmani, Raffanti; Maspero; Bei, Mazzucco, Testa, Tugnin, Savoini.

ARBITRO: Righi di Milano.

RETI: nel secondo tempo al 27' del primo tempo, Testa al 24' e al 42'.

Nella Serie C

RISULTATI: *Empoli-Sanremese 1-1; Parma-Lecco 1-0; Arzanalitarento - Livorno 1-0; Mantova-Maglie 1-0; Pavia-Reggiana 1-0; Sanbenedettese-Pisa 1-1; Piacenza-Stabia 3-1; Alessandria-Venezia 3-0; Vigevano-Molfetta 1-0.*

CLASSIFICA: Pavia p. 20; Alessandria 25; Arzanalitarento e Mantova 18; Parma, Livorno, Empoli, Piacenza e Venezia 16; Pisa 13; Sanremese 12; Maglie, Vigevano e Molfetta 11; Sanbenedettese 10; Reggiana, Lecco e Stabia 9.

Il contravanti dell'Alessandria, Testa, ha segnato a Venezia due reti, nell'incontro vinto dai grigi per 3 a 0

Nella finale di pallone elastico

Manzo si ritira ed il pubblico protesta

Come verrà assegnato il titolo?

L'assegnazione del titolo nazionale di pallone elastico ha dovuto ancora una volta essere rinviata. La partita fra Manzo e Balestra, in programma ieri sulle sferisterio di via Napione è stata interrotta dopo appena quarantacinque minuti di gioco.

Gli albesi avevano iniziato la gara con molto slancio e si erano portati in vantaggio per 4-1 sulla prima mezz'ora. Tuttavia già al secondo gioco Manzo (forse in seguito ad una sforzo eccessivo, nel tentativo di raccogliere un difficile rimando dell'avversario) ora apparso sofferente. Dopo il quinto punto gli albesi, essendo il loro capitano praticamente immobilizzato dal dolore, sono stati raggiunti e superati con facilità dalla squadra di Balestra.

Tuttavia di effettuare la battuta, Manzo si è fatto visitare da un medico che gli ha riscontrato una grave lacerazione ai muscoli d'un ginocchio.

A questo punto la partita è stata interrotta. Il pubblico ha rumoreggiato a lungo dimostrando il suo malcontento per la piega presa dall'incontro.

Non si sa ancora quali saranno le decisioni dell'UIPE circa l'assegnazione del titolo.

Il consiglio direttivo dell'UIPE si riunirà domenica prossima per l'omologazione della gara di ieri e per l'assegnazione definitiva del titolo.

sono venuti a trovare in difficoltà di fronte ai disordinati ma vasanenti attacchi avversari. In questo periodo la porta difesa da Borrioro ha corso qualche pericolo, ma le scatenate portiere alessandrino è sempre riuscito a mantenere inviolata la propria rete.

Al quarto minuto il mediano destro neroverde Castignani ha fallito di poco la mira con un colpo di testa a seguito di un calcio d'angolo battuto da Bivanello, all'8' Borriero si è tuffato ardimentoso sui piedi dell'ala destra Barea sottando un goal che pareva sicuro. Due minuti dopo Bivanello, lanciato da Valentinuzzi metteva a lato di poco.

A questo punto l'Alessandria si scuote, il centrocampista Bagliani, apparso prima impreciso e nervoso, comincia a regolarizzare il suo gioco e la difesa alessandrina si fa meno facilmente penetrabile. I quattro attaccanti del quadrilatero — Genaroni, Maspari, Mazzucco e Tugnin — presidiano la zona di metà campo e la para vinse ma mi assumere una falsariga pressochè uguale a quella vinta dai grigi quindici giorni fa a Sanremo.

Al 15' Mazzucco, in una incursione nella zona di Savoini, supera tutti i difensori e depone la palla sul piede del centrattacco Testa, il quale caricato da un difensore, perde il momento buono per calciare. Due minuti dopo ancora il centrattacco grigio ha il pallone

Inutile scatto iniziale del Genoa a Treviso: 1-2

Dal nostro corrispondente

Treviso, lunedì sera.

Malgrado i pronostici fossero favorevoli al Genoa, sul campo trevigiano decise a ben figurare. I bianco-celesti hanno vinto per 2-1. Partita bella, talvolta anche emozionante, tirata a tutta forza dal primo all'ultimo minuto, durante la quale il Treviso ha ritrovato l'estro delle sue migliori giornate.

A sua volta il Genoa ha fatto di tutto per rompere il cerchio negativo. I rossu-blu liguri infatti partivano immediatamente di scatto sorprendendo l'avversario, e al 5' si portavano in vantaggio, che però non riuscivano a mantenere, anche perchè i trevigiani davano inizio a una indiavolata offensiva. La gara ha avuto la sua fase più bella nell'ultima mezz'ora del primo tempo quando il Treviso, scatenato alla ricerca del pareggio ha costretto il Genova alla difensiva con una serie quasi ininterrotta di attacchi.

Dopo i primi cinque minuti di assestamento, gli ospiti assaporano la prima ed unica rete: Dalmonte fugge lungo il settore di sinistra e passa a Persi al centro che, superato di scatto la difesa trevigiana, batte Poznan con un preciso e imparabile rasoterra. Un minuto dopo Padoan, servito da Badiali, ricambia la visita nell'area del Genoa, ma il pallone sfiora la traversa sull'esterno della rete. Si susseguono le azioni con rapido spostamento del fronte e tiri di Persi Frizzi, Badiali e Paulinich, che non hanno fortuna.

Due successivi calci d'angolo per i genoani non servono a piegare la difesa locale. Il Treviso parte deciso all'attacco e assedia la rete di Franzosi, tessendo un'azione dopo l'altra, costringendo gli estranei rosso-blu ad un massacrante lavoro di rottura. Al 29' Ruzza tocca il pallone nell'istante in cui questo viene ghermito a terra dal portiere ligure e cavallerescamente desiste dal tiro. Al 34' il trevigiano Scagliarini, su passaggio di Padoan, trovandosi solo dinanzi al portiere rosso-blu sciupa un'occasione propizia tirando troppo debolmente. Al 39' arriva il goal del pareggio: Pantaleoni da destra porge a Scagliarini, che ha stretto al centro e passa quindi a Ruzza che con un violento tiro batte Franzosi.

Un minuto dopo si manifesta un altro grosso pericolo per la porta del Genoa: Franzosi para in tuffo un tiro di Pantaleoni a conclusione di una lunga fuga del trevigiano. Al 2' della ripresa Badiali scivola sul pallone e la rete ligure si salva ancora una volta, ma un minuto dopo il Treviso segna la rete della vittoria con una bruciante azione e tiro a fil di palo di Badiali.

I trevigiani non sembrano ancora soddisfatti e continuano una violenta e decisa pressione. Solo alla mezz'ora il Genoa, approfittando anche della stanchezza degli capitanati, sembra risvegliarsi e conduce alcune azioni in campo bianco-celeste, dove Ruzza ha preso il posto di terzino volante, permettendo così ai trevigiani di condurre in porto la insperata vittoria. Partita molto corretta e cavalleresca. Entrambe le squadre sono state ripetutamente applaudite dalla folla. La partita si è svolta sotto un cielo grigio e freddo. Ottimo l'arbitraggio di Orlandini di Roma.

p. m.

RETI: 1° tempo: 5' Persi (Ge.), 39' Ruzza (Tr.); 2° tempo: 3' Badiali (Tr.).

TREVISO: Pozzan; Realini, Marussi; Pavanello, Chiodi, Paulinich; Pantaleoni, Badiali, Padoan Ruzza, Scagliarini.

GENOA: Franzosi; Melandri, Becattini; Odone, Cattani, Corrado; Frizzi, Acconcia, Persi, Chiumento, Dalmonte.

**Lucchese-Lugnano 2-1.* — I goals sono stati segnati nel primo tempo da Frandsen (34') e nella ripresa da Bonifotti al 1' e da Lorenzi al 9'. Arbitro Genini di Roma.

**Marzotto-Gallari 3-0.* — Reti: Forlani al 17', Grisa al 21' del primo tempo, Forlani al 44' della ripresa. Terreno fangoso-pesante a causa dell'acqua. I vardi hanno mancato di spirito pratico: gli attaccanti si sono impegnati senza posa, ma giocando troppo la palla.

**Brescia-Modena 0-0.* — Un solo elemento ha ravvivato la bellissima partita disputatasi al Rigamonti: le penose condizioni del terreno. Ed è stato un vero peccato perchè la sua pesantezza ha tarpato le ali agli uomini di punta delle due contendenti, specialmente quando le occasioni non sono state poche sulle labbra degli spettatori era già affiorato il fatidico grido di « goal ».

IV Serie - Girone D

La Pro Vercelli supera di misura il Rapallo: 3-2

Vercelli, lunedì sera.

La Pro Vercelli ha notevolmente faticato per piegare il Rapallo, anche se la sua vittoria è stata alla resa dei conti meritatissima. I piemontesi terminato alla pari il primo tempo — reti di Francese (P.V.) al 4° e di Viacava (R.) al 33' — riuscivano all'inizio della ripresa a prendere decisamente nelle proprie mani le redini della gara. Musino al 4' ed al 20' trasformando in goal la superiorità della sua squadra, nel confronti di un Rapallo che aveva preso lo smalto del primo tempo.

Pachi e sicuri del successo, la Pro Vercelli rallentava il ritmo e ne approfittavano gli ospiti che su punizione raccorciavano le distanze con Fiumi. Al 36' il capitano di interesse per i ripresenti Macchi liguri, ma resultato ormai acquisito. Incerto l'arbitraggio del signor Marasia.

**Savona-Sestrese 2-0.* — Partita tiratissima tra due irreducibili rivali. Il Savona più fresco e più veloce si è imposto grazie a due reti di Gilardoni al 30' ed al 41' della ripresa.

**Voghorese-Canale 4-0.* — Reti di Lazagna al 17' del primo tempo e al 25' ed al 32' della ripresa e di Braglia al 18' della ripresa. Scadente esibizione del Canale che ha resistito all'offensiva avversaria sol nel primo quarto d'ora di gioco.

**Riverolese-La Spezia 3-0.* — La Spezia ha opposto una buona difesa nei primi quarantacinque minuti, ma è crollata nella ripresa. La Riverolese ha ottenuto la prima rete al 34' mediante un calcio di rigore trasformato da Olivieri. Nella ripresa una doppietta di Lepporina al 1' e al 27' ha completato il bottino.

**Fossanese-Massese 4-1.* — La nuova formazione della Fossanese con l'innesto di Chiola all'attacco e il rientro di Bussi e Moscatelli ha dato buona prova nel confronto con la Massese. La squadra toscana andava per prima in vantaggio al 5' con una rete viziata da un vistoso fallo della mezz'ala Marini che, prima di calciare, si aiutava il pallone con la mano sinistra. Ma l'arbitro convalidava nonostante le proteste dei giocatori fossanesi e del pubblico. Da quel momento si delineava una netta supremazia territoriale e di gioco della squadra locale che raggiungeva il pareggio al 21' con un tiro di Audisio servito da Chiola. Al 40' minuto l'arbitro fischiava la fine del primo tempo e mandava le squadre agli spogliatoi, ma avvertito dell'errore dai fischi del pubblico, richiamava in campo i giocatori ordinando la prosecuzione del gioco.

Nel secondo tempo, sotto la neve che cominciava a cadere, la Fossanese concretava la propria superiorità con altre tre reti di Chiola (4') e di Ferro (35' e 39').

**Sestri Levante-Vigor 2-0.* — Seconda sconfitta consecutiva del capolista del girone. Reti nel primo tempo di Costa (V.) al 6' e di Peruzzo (S.) al 41', nella ripresa di Musini (S.) al 10', di Rivo (A.) al 13' e di Nori (S.) al 39'.

Girone D — Risultati: **Fezzanese-Massese 4-1; *Voghorese-Canale 4-0; *Sestri-Vigor 2-0; *Savona-Sestrese 2-0; *Riverolese-Spezia 3-0; *Pro Vercelli-Rapallo 3-2; *Carrarese-Novese 3-0; *Valenzana-Cuneo rinviata per nebbia.*

La classifica: Vigor p. 16; Fezzanese, Riverolese, Sestri 14; Cuneo, Carrarese, Voghorese 12; Canale, Pro Vercelli 11; Valenzana, Rapallo, Massese, Savona 10; Novese 8; Sestrese 7; p (a) 3. Valenzana e Cuneo hanno disputato una gara in meno.

Il Padova ultimo nella classifica della B

RISULTATI: **Brescia-Modena 4-0; *Catania-Siracusa 1-0; *Pontedera-Monza 3-0; *Lucchese-Lugnano 2-1; *Marzotto-Cagliari 2-0; *Messina-Vicenza 2-0; *Salernitana-Piombino 1-1; *Treviso-Genova 2-1; Verona-Fabriano 4-1.*

CLASSIFICA: Lugnano e Cagliari p. 16; Genoa e Pontedera 15; Marzotto, Vicenza, Monza e Modena 14; Piombino e Treviso 13; Messina, Catania, Lucchese e Salernitana 12; Verona, Brescia e Siracusa 11; Fabriano 8.

Campionato di serie A: 13ª giornata

RISULTATI E FORMAZIONI	MARCATORI E ARBITRI	NOTE
ATALANTA-ROMA 1-3 (1-2)	Galli (R.) 6'; Merlin (R.) 19; Cadè II (A.) 33'; Pandolfini (R.) 47'; Galli (R.) 69'; Parlanpiatto (R.) 74'.	*Espulsi:* Rota (A.) al 30' del 2° tempo per gioco falloso. Terreno sdrucciolevole.
Atalanta — Stefani; Rota, Rancoli; Angeleri, Bernasconi, Vitali; Santagostino, Rasmussen, Testa, Soerensen, Cadè II.	*Roma* — Albani; Antonelli, Tre Re; Portanova, Grosso, Venturi; Parlanpiatto, Pandolfini, Galli, Bronée, Merlin.	*Migliori:* Galli, Grosso, Bortolotto, Venturi (R.); Cadè II (A.).
BOLOGNA-TRIESTINA 6-1 (3-1)	Soerensen al 35'.	*Pali:* Nicoli all'85'; goal annullato di Soerensen all'81'.
Bologna — Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Janson; Tacconi, Randon, Mike, Nicoli, Cervellati.	*Triestina* — Nuttari; Sattoni, Valenti; Pelagna, Perugino, Giannini; Boscolo, Curti, Ispiro, Soerensen, De Vito.	*Migliori:* Soerensen, De Vito, Ispiro, Pelagna della Triestina; Greco del Bologna.
LAZIO-INTER 1-1 (1-1)	Lorenzi (Inter) 21'; Puccinelli (L.) 45'.	*Pali:* Mazza (I.) al 31'; salvataggio sulla linea della porta al 47' da parte di Giovannini (I.).
Lazio — Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Puia, Sentimenti V, Sergueno; Puccinelli, Bremsen, Antoniotti, Larsen, Bettolini	*Inter* — (Sessi); Blason, Giacomazzi; Nesti Giovannini, Nyers Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers.	*Migliori:* Giovannini, Mazza, Giacomazzi (I.); Puccinelli, Antoniotti, Puia, Sergueno (L.).
MILAN-COMO 4-2 (0-0)	Frignani (M.) 46'; Gratton (C.) 58'; Burini (M.) su rigore 84'; Origgi (C.) 74'; Silvestri (M.) 88'; Lindholm (M.) 89'.	Vento guido; difesa-catenaccio del Como nel primo tempo: partita drammatica, con goal a botta e risposta.
Milan — Buffon; Silvestri, Bergamaschi; Annoveazzi, Pedroni, Celio; Burini, Gren, Nordahl, Lindholm, Frignani.	*Como* — Bordelli; Bonardi, Origgi; Bergamaschi, Quadri, Messadori; Rossi, Gratton, Cattaneo, Lavezzari, Cinoghi.	*Migliori:* Gratton (Como); Gren (Milan).
PALERMO-NOVARA 2-1 (1-0)	Battini (P.) 39'; Piola (N.) 69' su rigore; Sukru (P.) 71'.	*Pali:* Sukru 71'.
Palermo — Pendibene; Cimopa, Foglia; Martini, Marchetti, De Grandi; Di Maso, Battini, Marchegiani, Tedeschini, Sukru.	*Novara* — Corghi; Pumbia, Migliotti; Rinaldi, De Togni, Bolza; Piccioni, Dalla Casa, Piola, Alberico, Savioni.	*Migliori:* Corghi, Alberico e Piola (N.); Martini, Gimona, Di Maso e Sukru (P.).
PRO PATRIA-JUVENTUS 2-3 (1-3)	J. Hansen (J.) 2' e 35'; Rebuzzi (P.P.) 30'; Carapellese (J.) 38'; Bertoloni (P.P.) 85' e 75'.	Uboldi ha parato un rigore calciato da Vivolo; Vivolo ha colpito un palo al 1'.
Pro Patria — Uboldi; Viotto, Toros; Settembrini, Fossati, Martini; Rebuzzi, Guarnieri, Hoffling, Cicnarelli, Bertoloni.	*Juventus* — Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Corradi; Carapellese, Bonfiperti, Vivolo, J. Hansen, Praest.	*Espulsi:* Settembrini (P.P.). *Migliori:* Mari e Corradi (J.); Bertoloni e Rebuzzi (P.P.).
SAMPDORIA-FIORENTINA 3-3 (1-3)	Righetto 19'; Gritti 53'; Gotti 67'; Galassi 88'.	Moro (S.) ha parato un rigore tirato da Ekner al 61'.
Sampdoria — Moro; Bernocchi, Podestà; Opperzo, Fommei, Cocchia; Righetto, Basserito, Galassi, Gritti, Gotti.	*Fiorentina* — Costagliola; Magnini, Capucci; Chiappella, Venturi, Segato; Lucentini, Mariani, Ghersetich, Ekner, Prini.	*Migliori:* Magnini, Mariani (F.); Moro, Fommei, Opperzo (S.).
TORINO-NAPOLI 1-2 (1-1)	Bontempelli III (T.) 13'; Vitali (N.) 40'; Jeppson (N.) 78'.	Puccinelli ha parato un rigore calciato da Amadei al 38'. Rete di Marzani annullata per fuori gioco al 33'.
Torino — Puccioni; Cuagela, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Marzani, Bontempelli III, Buhtz, Giammarinaro, Balbiano.	*Napoli:* Casari; Comaschi, Vinyei; Castelli, Gramaglia, Grassi; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola.	*Migliori:* Amadei (N.); Buhtz (Torino).
UDINESE-SPAL 2-0 (0-0)	Monico 46' e Ploeger 87'.	Grosso fallo di Bernardin (S.) in area di rigore al 27' e non punito. La Spal poi 1' t. ha giocato con sette uomini in difesa.
Udinese — Pin; Toso, Zorzi; Del Moro, Morelli, Snidaro; Ploeger, Sacks, Daris, Menegotti, Nentica.	*Spal* — Bugatti; Mocchi, Dell'Innocenti; Serranno, Bernardini, Castoldi; Pallicari, Colombi, Sega, Benuzzi, Fontanesi.	*Migliori:* intero attacco dell'Udinese: blocco difensivo spallino.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Massimo 20 parole - Tasse 2 % - Da due mesi - dallo stesso annunzio non sarà preteso un numero dei numeri successivamente

I ANNUNZI ECONOMICI L. 40 p.p.

A buon intenditor Pastore, la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 16307

APPENTATRICI, bilance, tre-cavi, elettromeccanici. Acquistasi presso fabbriche. XX Settembre 78. 19613

AFFILATRICI tipo Cinemanta, lame, smerigliatrici tipo Peterman, paralisi, saw-tiser, rullatrici per filati, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, bilancieri, fotocopie, frese, trapani, radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. « Mecmi », via Nizza 188. 1152

BLOCCAGI antincendi fondi rivi, merli, Bocche olii capini. Tel. 771-631.

CALDAIA sup.ne 10-15 mq., P.10 atmosfere, perfetto ordine vista collaudo, mezzo. Telefonare 390-138; 521-200 ore uffici

CERCO centrifuga idroestrattore capacità 10-50 litri. Telefonare 624-156.

CERCO rame lastra, materiale stagno antincendio, macchinario elettrico. Ajutor, Cigna 5. Telefono 21-300 271

CIOCCATTOLO originale, novità Economico stadio meccanico. Cedesi partita sottocosto. Telefonare 26-850. 19813

LAMIERE per copertura stanzini, tende, nastro e ricupero, accantonamento. Rigamonti, via Parma 1. 8122

MACCHINE riproduzione disegni lucidi tecnigrafi inglesine Fabbrica Cassetti, viale Caldara 37, Milano. 13458

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi rotanativi, elettrogeni. Lopatta, telefono 400-379. 18000

OCCASIONE smerigliatrice nastro svilupp. 1 metro motorizzata 59.000. Dufour, 8, Giulia 37. 70262

PERAGAMBINO grande portata occasione eccezionale, vendiamo ca-rimorchio alcuni mezzi pesanti, camion e autoveicoli occasioni. Affittatrici. Telefonare 324-041.

PIALLATRICE mm 1.00, alesatrice, trapatrice, universale, verticale, limatrici, presse, torni, vendo Artese 20. 20100

TORNIO revolver, parallelo, frese, limatrice, taglierina, presse coniugali. Via Lulai 23.

TRASFORMATORI compagna privata cattolici provvederà. Ing. Pantaza Agliati, telefono 21-902. 20076

UFFICI, magazzini, negozi, specializzati con radiatori elettrici Torni e Crosta e, minimo consumo, massimo rendimento. Distribuzione « Crosta », Telef. 21-648.

VENEZUELA. Ricercatore accetta incarichi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino.

VETRATE, lucernari zenitali, stanzini chiusi, salotti contenitori industriali, verandine. Lattino 4. Telefono 26-582.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ATTREZZATA officina elettromeccanica, assume tornitore, fresatore, attrezzista. Telefonare 321-022. 18330

BRUCIATORI brevettati « Lonia » per gas, metano; perfetta combustione alto rendimento nei forni, stufe, cucine, termosifoni. Torino, via Saluzzo 9. Telefono 65-901. 19857

CAPPELLI signore modelli eleganti-sportivi pratici convenienti, rimodernature accurate. Telefonare 691-406. 20411

CONFEZIONI per signora pronte e su misura. Abiti, mantelli, abiti sportivi. Prezzi modicissimi. PIERA RIVA, piazza Bayneri 12 (50 metri da via Cibrario).

OFFICINA esegue lavori tornito fresa limatrice rettifica stampaggio (matrici) especiali. Scriv. cassetta 2058, SPI, Torino.

VERNICIATORE mobili anche domestici, riparazioni, prezzi modici. Castelnuovo 5. Telefono 96-392. 12300

3 300.CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFIANO negozi avviati qualsiasi genere. Locali vuoti adatti negozio. Gennaro Della Salda, Cibrario 15. 18646

AFFIANO caffè, trattoria, forte lavoro, ordini oppure gerenza, buona conduzione. Bergidi, Lagrange 29. 20467

AFFIANO [illegible] 3 camere, Lingotto 128, redd. L. 300.000 lire. Dufour, 8, Giulia 37, giornaliere 30.000, sedesi 5.000.000. Bergidi, Lagrange 29. 20467

AVVIAMENTO, mercerie reddito 140-150.000 mensili, dimostrabili, con alloggio, 2bo scambio. vendo 1.500.000. Scrivere cassetta 4096 SPI, Torino.

ACQUISTO redditizio bar, caffè, albergo. Disposge 40.000.000. Geometra Imariso, Rattazzi 11. 19481

AFFARONE cedesi magazzino legna carbone. Facilitazioni pagamento. Telefonare 28-595. 20135

AFFARONE, panificeria confidenza alloggio capitalizzazione, centro interessi, vendesi causa salute, ottimi intermediari. Telefono 30-178. 20479

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio parrucchiere uomo. La Consolante, Arsenale 22. 70257

AFFARONE confederia semicentrale, forte reddito cedesi 2.000.000. Cabodi, via Cumiana 2. 17068

AFFARONE, mili preziosi, cedesi, attività senza concorrenza pasticceria modernissima. Telefono 522.047. 20469

AFFERMATISSIMA ditta abbigliamento, biancheria, altri importanti articoli, posizione ultracentrale, cedesi. Amministrazione immobile, Rattazzi 12. 19483

APPUNTARE tintoria pellicceria e negozio con retro, stanza non lavorativo con annesso cantina, S. Rita. Telef. 390-581

AGNELLERIA attrezzatissima, alloggio, zona grande avvenire, causa salute cedesi 1.500.000. Ascoli, Garibaldi 12. 19283

ALIMENTARE attrezzatissimo cedesi forza causa malattia. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 20317

ARDU, Giobert 21, cede latteria, rivendita pane, bottiglieria, [illegible] 19499

ARDU, Giobert 21, cede bar caffè orchestrali semicentrali avviatissimi, alloggio, 4.000.000, 2.000.000. 19498

ATTENZIONE, per cessione, ritiri negozi rivolgersi fiduciariamente Andina Agenzia Pratiki, Sacchi 2. 19745

ATTENZIONE, redditizio piccolo pensionino pedidilis Porta Nuova 1.200.000. Telefono 47-391. 20558

AVVIO dispenza 2.500.000 redditi ottima clientela assicurata. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 18625

AVVIATISSIMO commercialista con modernissimo alloggio urge cedere causa trasferimento. Telefonare orario negozio 42-932.

AVVIATO Ufficio Commerciale, cedesi eventuale società. Tel. 521-819, ore ufficio.

BAR centrale, [illegible] 15.000 giornaliere, cedesi causa salute 2.800.000 irridicibili. Amministrazione Immobile, Rattazzi 11.

BAR privilegio mio biliardi avviatissimo contrattissimo alloggio cedesi. Tel. 87-482.

CAUSA malattia cedesi magazzino legna carbone ingrosso minuto, ottima posizione, ampia area, eventualmente gerenza, può alloggio. Via Torino 66, Nichelino.

CAUSA impegni familiari cedesi negozio latteria confidenza con alloggio posizione ottima. Telefonare ore pasti 36-105.

CAUSA decesso cedo negozio con attrezzature e materiale in blocco. L. 850.000 trattabili. Telefonare 281-065, pomeriggio.

CAUSA malattia cedo avviatissima latteria moderna. L.400.000, trattabili. Telefono 774-795. 70253

CAUSA decesso avviata azienda artigiana cerca collaboratore o socio con piccolo capitale. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 18454

CEDESI falegnameria completa di macchine. Telefonare 28-906 dalle 14-17.

CEDESI salumeria [illegible] pollegno, zona centrale signorile, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.

CEDESI avviatissimo ristorante grande laboratorio lavanderia biancheria. « La Consolante », Arsenale 22. 17417

CEDESI impiantissimo alimentario 80.000 giornaliere. Telefonare 574-006. 20084

CEDESI negozio ripartizione molto dilettevoli bambini alloggio modificato. Telefonare 356-185. 20491

CEDESI centrale semplice negozio rivendita sale. Telefonare 47-188. 18416

CEDESI negozio tessuti 800.000, unico posto, con o senza merce, adatto qualunque genere. Telefonare 70-854. 20166

CENTRALISSIMA elegante redditizia bar pasticceria caffè adatta anche vendita ai mille, [illegible] 6.000.000, accetterebbero proprietà alloggio. Alberina 27, Fabbri.

CEDESI avviato laboratorio artigiano lavorazione manici per ombrelli. Telefono 731-078. 19048

CEDESI negozio frutta verdura causa malattia prima commerciale, 800.000. Telefono 523-490. 70261

CENTRALISSIMO negozio calzature, causa forte lavoro, offre condizione speciale a persona capace trattenendo rilevanza. Assicurasi stabile 85.000 mensili. Cessione capitale. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 18467

CERCASI persona disposta assumere direzione piccola industria metallica segnalazione nella zona. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino. 20450

COSTITUENDA casa discografica assicura-che gestirà della disposta esercizio fotografare palestra sito 300.000, ferro-porta, Torino. 19484

DROGHERIA: ...ttima posizione, filiale, alti-oglio, 2.500.000, esclusivo. Telefonare 75-766. 68420

DROGHERIE alimentari avviate cedesi causa malattia 1.400.000 trattabili. Telefonare 692-162. 69434

DROGHERIE commerciabili, pane commerciali, edicola giornalieramente, eventuale gerenza. Cravenzola, Cernaia 37.

ELEGANTE negozio Rizzi meccheria completissimi corso pubblicano cedesi. Tel. 280-315.

FABBRICA cioccolato, caramelle, affini, redditi 18.000.000 reddito elevato, facilitazioni pagamento Scrivere cassetta 1096 SPI, Torino. 17809

FABBRICA pasticceria avviatissima, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 18826

GARETTI, Via V. S. cede urgentissima causa salute azienda articoli lanieri esclusivi, avviatissima, indiscussi Italia intera, utile 4.000.000 annue, garanzia, prezzo 3.000.000. 19415

IMPORTANTE industria cerca 8-10 milioni per ampliamenti. Massime garanzie su formulati fatturato capitale, finalità d'investimento, interessi. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 18425

INDUSTRIA redditizia causa malattia cedesi oppure cerca socio disposto assumere direzione azienda, apportando 2.000.000. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino.

LANE impresa minuta, unica organizzazione assortimento Torino, provincia. Cedesi completa azienda. Amministrazione immobile, Rattazzi 11. 18487

MEDICI trasferiscono ambulatorio, cedesi qualunque genere preferibile alimentario, parrucchiere. Telefonare 88-202.

MERCERIA, articoli profumeria, pelletteria avviatissima causa pensionamento. Telefonare 774-651. 57905

PANETTERIA, panificeria centrale cedesi causa pensionamento. Cav. Pellis, Sacchi 8.

PANETTERIE Torino, provincia, gradinate quintalate, rivendiamo facilitando. Cantiere, Saluzzo 21. 18248

PASTICCERIA confetteria, mobile interno, centrale, importante via, attrezzatissimo negozio, laboratorio. Ridia vetrine. Cedesi, volendo proprietà immobile. Geom. Imariso, Rattazzi 11, tel. 542-860.

PESCHERIA modernamente attrezzata orga cedesi 2.150.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero.

PORTA Nuova biciclicria esportazione, alloggio, avviatissima, vera fortuna, modo. Rivendita. Stanzini 18. 10196

SALUMERIA centrale, cedesi. Tel. 66-444. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.

ZONA Francia, pescheria macelleria, frigor, ogni comodità, reddo 1.300.000, facilitazioni. Aemilia, Imariso, Rattazzi 11.

300.000, cedesi negozio ortofrutta paraggi Porta Nuova. Telefonare 521-964, dopo ore 20. 57347

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO vendibili corso Marconi 11, grandiosa signorile appartamento angolare, nuova costruzione, 6 camere, accessori, doppio ingresso, terrazzo. 716

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi, zone diverse. Telef. 570-468.

ABBIAMO due camere, cucina, latrine, taglio, sacrestie. 1.000.000 subito, resto mutuo dodici rate. Valle 16-18. Lulai 64. Madonna di Campagna. 20147

ABITABILI vendonsi alloggi sign

ULTIME NOTIZIE

Truman condanna l'isterismo anticomunista

"Chi, preso dal timor panico, vuol sopprimere la libertà per combattere il comunismo, commette un suicidio per evitare un assassinio„ - L'incontro Ike-MacArthur

Washington, lunedì sera.

Il presidente Truman ha dichiarato oggi che qualora il timor panico del comunismo si impossessasse degli americani, essi si lascerebbero indurre a sopprimere la libertà in patria, a così facendo distruggerebbero proprio i valori che cercano ora di salvare.

Egli parlava all'inaugurazione dell'area destinata a contenere i tre documenti più preziosi agli Stati Uniti: la Dichiarazione della loro indipendenza, la costituzione e il codice dei diritti. Alla cerimonia hanno assistito il ministro della Giustizia Fred Vinson ed altre personalità. La cerimonia si è svolta nel palazzo dell'Archivio nazionale; i documenti, esposti ora al pubblico per la prima volta, saranno messi al sicuro dai bombardamenti atomici, oltrechè dai furti.

Truman ha poi detto che gli ideali della libertà umana, di cui i documenti esposti sono un monumento, si trovano ora minacciati dall'esterno da parte del comunismo e nell'interno da parte di coloro, i quali vorrebbero sopprimere la libertà di pensiero e di parola sotto il pretesto di voler combattere il comunismo, commettendo, in tal maniera, un suicidio allo scopo di evitare un assassinio. Egli ha ammesso che esistono pericoli reali contro la libertà di religione e di pensiero ed ha, così, in parte, giustificato il timore di qualcuno degli americani, ma subito ha aggiunto: « Una cosa è allarmarsi, ed un'altra lasciarsi impossessare dall'isterismo, il quale isterismo induce il popolo a distruggere quello per cui sta lottando. Ora negare questi diritti, come la libertà di parola e di culto, è peggio di un pericolo: è un gesto fatale per la libertà ».

« L'abbracciare i metodi e la morale del comunismo per battere l'aggressione comunista — ha poi aggiunto il presidente — sarebbe per noi un disastro morale peggiore di qualsiasi catastrofe fisica. Se così facessimo la nostra Costituzione e la nostra Dichiarazione di indipendenza sarebbero letteralmente cosa morta, e noi stessi cauguirremmo i più lugubri funerali della storia del mondo ».

I documenti sono esposti su un grande tavolo a forma di altare che, dopo le ore di visita del pubblico, può essere calato in una camera di sicurezza sotterranea.

Molto animati son oggi i commenti sulla dichiarazione di Eisenhower di ritorno dalla Corea. Al Congresso si afferma in generale che la dichiarazione costituisce un intelligente sforzo « per dare alla situazione un tono di realismo ». La maggior parte dei commentatori approva l'affermazione del generale che sono necessari fatti e non parole, per affrettare l'armistizio. Il senatore Taft ha detto: « Il viaggio in Corea è stata una buona idea. Ogni americano dovrebbe essere lieto del fatto che Eisenhower abbia avuto l'opportunità di vedere da vicino il problema coreano ».

Varie congetture vengono fatte circa l'incontro di Eisenhower con Mac Arthur, per assolutare il piano che quest'ultimo afferma di aver elaborato per piegare alla fine della guerra coreana. E' probabile che Eisenhower inviterà Mac Arthur ad un pranzo intimo per una preliminare, ma assai serie discussione dell'intero problema; accanto ad « Ike » sarebbero i suoi principali collaboratori, Dulles e Wilson.

Resta da vedere che cosa Eisenhower farà, nel caso in cui egli e Mac Arthur giungano a formulare un piano di pace. Egli potrebbe presentare spontaneamente il piano a Truman, ma potrebbe anche attendere che Truman lo chiami a lo interpelli in merito direttamente.

La Messa di Natale celebrata dal Papa sarà trasmessa per radio

Città del Vaticano, lunedì sera

Il Papa la vigilia di Natale celebrerà la Messa di mezzanotte nella Cannella del suo privato appartamento.

La Messa sarà trasmessa dalla radio vaticana.

UN MURO DI SILENZIO A ROCCHETTA BELBO

Un'altra giornata di inutili indagini

L'delitto di Rocchetta Belbo: la freccia indica la cascina nella quale la sera di martedì Giovanni Pio si trattenne a giocare a carte con alcuni amici. Con la lettera A è indicato il percorso seguito dal compagni per raggiungere la loro abitazione e con la lettera B la strada seguita da Giovanni Pio che venne aggredito nel punto (1) e rinvenuto cadavere più a valle (2) (foto Moiso)

Caduta anche l'ipotesi di un delitto compiuto per eliminare un testimone pericoloso - I funerali dell'ucciso

DAL NOSTRO INVIATO

S. Stefano Belbo, lunedì sera.

Le indagini per scoprire l'uccisore del contadino Giovanni Pio, di Rocchetta Belbo, non hanno ancora dato alcun esito definitivo. Il capitano Adami e i suoi più diretti collaboratori sono tornati ieri sul posto del delitto per proseguire l'inchiesta cominciata giovedì mattina, quando venne scoperto il cadavere della vittima. Sono stati effettuati altri interrogatori ed è stato ripercorso il tratto di 300 metri che separa la cascina Burisco dal posto in cui fu trovato il cadavere. Nessuna traccia è stata trovata. Alla fine della giornata, il risultato era questo: nulla di nuovo. Le autorità inquirenti si trovano davanti ad un muro di silenzio e cominciano a nospettare che fra la popolazione della zona vi sia dell'omertà.

Gli stessi abitanti di Rocchetta parlano di episodi del genere avvenuti prima della guerra. Si accenna in modo particolare ad un contadino, uomo astuto ed scaltro, che un giorno uccise il proprio cognato sparandogli tre rivoltellate per mettere fine alle sue continue provocazioni. La salma della vittima venne trovata in un solitario sentiero della collina, presso a poco nella medesima posizione in cui fu rinvenuto Giovanni Pio.

Tutti sapevano, o credevano di sapere, che autore dell'assassinio era il cognato; appuro nessuno fece rivelazioni in proposito. Il presunto colpevole pagò i debiti lasciati dalla vittima, cattivandosi in questo modo la simpatia dei creditori. La pratica venne archiviata: da quel giorno sono passati 28 anni e il delitto restò impunito.

E' possibile che questo racconto sia nato puramente dalla fantasia popolare e forse è certo che il famoso « cognato » è del tutto estraneo a quel lontano omicidio. Appare tuttavia sintomatico la circostanza che ora si parli, quasi con fierezza, del silenzio cattivato che fu interrogati di allora mantennero con i carabinieri.

Ieri mattina, intanto, si sono svolti i funerali di Giovanni Pio. Alla cerimonia hanno partecipato molti gli abitanti di Rocchetta e gruppi di agricoltori dei centri vicini. Il segretario comunale ha pronunciato un breve discorso di occasione. Tra la folla si trovava il maresciallo dei carabinieri di Santo Stefano Belbo con un altro sottufficiale in borghese. La salma non è ancora stata tumulata però nel cimitero per due motivi: perchè la tomba di famiglia non è ultimata e perchè si prospetta la eventualità di un supplemento di accertamenti medico-legali.

Come abbiamo pubblicato ieri, l'ipotesi di un delitto compiuto per eliminare un testimone pericoloso è completamente caduta, perchè gli stessi carabinieri, sonza neppure interrogare i due sospettati, hanno potuto ricostruire minuto per minuto quanto costoro hanno fatto nella notte del delitto. Le autorità sono convinte che l'assassino si debba cercare assai lontano dal luogo ove fu compiuto l'omicidio. C. B.

Viaggio solo per cedere il posto

Stringendo la bambola vola verso il Sud Africa

Roma, lunedì sera.

Una bimba di 10 anni, Maria Burzlovic nata a Zagabria e colà residente fino a pochi giorni fa, è partita da sola ieri sera alle ore 19 dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore della K.L.M. diretta a Johannesburg, dove va a raggiungere — dopo anni ed anni di separazione — il padre profugo jugoslavo rifugiatosi nel Sud Africa.

La piccola era accompagnata dalla zia paterna la quale, prelevata la piccina a Trieste ed accompagnatala a Genova, di là dopo qualche giorno l'ha condotta a Roma per farle compiere il viaggio in aereo che la condurrà fra le braccia del padre. La piccola Maria, una vispa bimbetta dal sorriso aperto e dai grandi occhi scuri, dimostrava una grande gioia solo leggermente attutita dal distacco dalla zia. «E' la prima volta che salgo su un aereo — ha detto la piccola — e sono felicissima di tornare presso mio padre che da tanto tempo mi attende.

«Durante il mio viaggio non sarò sola, l'hostess avrà cura di me, e siccome non so parlare nè l'inglese nè l'italiano, quando vorrò discorrere mi rivolgerò alla mia "Dolly". Così dicendo la piccina stringeva al petto una bellissima bambola, dono della zia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La società M.I.T. e S.C.A.T. prendono viva parte al lutto dell'avv. Enrico Palma e Signora per l'improvvisa scomparsa dall'amata Madre, signora

Raffaella Mancuso in Palma

Vittoria e Rodolfo Mambrini partecipano al grave dolore che ha colpito i cari amici Rina ed Enrico Palma.

Dopo un anno di sofferenze sopportate con rassegnazione, munita dai Conforti religiosi, è serenamente spirata

Margherita Benotto in Daffara

Senza contorno ne dà il triste annuncio la figlia Maria, parenti ed amici tutti.

Si dispensa dalla visita.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 14.30, via Nava 20, Torino.

Improvvisamente, stamane, è mancato ai suoi cari

Albino Sarteur

di anni 60

Ne danno l'irreparabile annuncio: la moglie Flavia Vittaz; i nipoti Riccardo e Alma; la cognata e parenti tutti.

Châtillon, 14 dicembre 1952.

I funerali avranno luogo in Châtillon martedì 16 alle ore 15. Si prega di non inviare fiori.

Con la vivacità e la gentilezza naturali, non prive pleghe da insecrabile malattia, è repentinamente salito a Dio

Mino Cotti

di anni 6

lasciando i genitori Idea Cotti Gassaniol e dott. Urbano in desolato dolore, unitamente alle nonne, cuginetti ed agli zii.

La cerimonia funebre si avolgerà a Grazzano Badoglio martedì 16 alle ore 11.

Milano, 14 dicembre 1952.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pietro Brusasco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Eugenia Villaneve, le sorelle, il fratello, le cognate, i cugnati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 14.30, partendo da corso Sebastopoli n. 148.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Calmotto

Ne danno il dolorose annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 dalla Casa di Riposo di c. Un. Sovietica 230. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Cristino

Affranti lo annunciano i famigliari e parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. alle ore 16 da via Lauro Rossi 10. Un particolare ringraziamento all'infermiera Dr. Paoli Maria per le cure prestate.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

N. H. GR. UFF. ING. Carlo Amedeo Reyneri

Direttore Fisi-Sima

verranno celebrate S. Messe il 29 dicembre alle ore 8.30 nella chiesa del S. Cuore di Gesù (via Nizza) ed il 17 dicembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Carrù. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

MAREGGIATA VIOLENTISSIMA

Una nave americana si spezza in due a Livorno

L'equipaggio sarebbe salvo

LIVORNO, lunedì sera.

La violenta mareggiata che imperversa da stanotte ha causato gravi conseguenze ad una nave frigorifero americana, la « Commodity », che era ancorata nella rada, quasi fuori del nostro porto, davanti all'Accademia Navale. A causa del mare e del vento forzissimo, si sono spezzati gli ormeggi e la nave è stata spinta verso terra, dove si è incagliata spezzandosi in due.

Appena dato l'allarme, le autorità portuali hanno provveduto a inviare sul posto mezzi di soccorso, i quali sono attualmente al lavoro per cercare di recuperare l'equipaggio, che sembra tutto salvo, e che trovasi nella parte poppiera della nave. Le operazioni di salvataggio sono tuttavia ostacolate dalla fortissima mareggiata.

Abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino

Aosta, lunedì sera.

Per tutta la giornata di ieri e per buona parte della notte ha nevicato copiosamente nella Valle d'Aosta. L'innevamento è particolarmente abbondante a Cervinia, a Courmayeur e nella valle del Gran San Bernardo, a Etroubles lo strato caduto è arrivato quasi al metro d'altezza; circa due metri si registrano al Colle del Gran San Bernardo. Neviçate abbondanti si sono avute in tutto l'arco alpino occidentale.

Dall'Alto Adige si apprende che per 16 ore è nevicato abbondantemente su tutta la regione. Nella notte le otto di questa mattina la neve ha cessato di cadere. A Dobbiaco e S. Candido la neve fresca ha toccato i 50 cm., al Brennero 40, alla Mendola e a Tubre 70, a Resia 65, al Passo di Cima Banche un metro. L'Azienda della Strada con un lavoro tempestivo è riuscita a tenere perfettamente transitabili i Passi di Cima Banche, di Tubre e di Resia.

Le piogge insistenti che da una settimana circa interessano tutta la regione dell'Alto Lazio e di Roma hanno notevolmente ingrossato i corsi dei fiumi e in particolare del Tevere. Alle ore 1,30 di questa notte all'idrometro di Ripetta, dove le registrazioni vengono seguite da qualche giorno con particolare attenzione, l'aumento risultava di metri 1,75. Nei pressi di Subiaco l'Aniene ha straripato in vari punti.

La Messa di Natale celebrata dal Papa sarà trasmessa per radio

Città del Vaticano, lunedì sera

Il Papa la vigilia di Natale celebrerà la Messa di mezzanotte nella Cannella del suo privato appartamento.

La Messa sarà trasmessa dalla radio vaticana.

Uno studente rimproverato dal padre

Sospeso nel vuoto minaccia il suicidio

Momenti di alta drammaticità davanti alla folla impressionata - Le parole accorate del genitore persuadono infine il giovane a desistere dal tragico proposito

Roma, lunedì sera.

Un ragazzo di 14 anni ha fatto restare ieri pomeriggio numerose persone coi fiato sospeso per aver tentato di bilanciarsi sul cornicione del palazzo di via Bergamo 43, ove si era arrampicato dopo essere stato rimproverato dal padre.

Il ragazzo, Carmine Bianco, studente ginnasiale, alle 14,10, dopo essere rimasto rinchiuso per tutta la mattinata nella propria stanza, scavalcava la finestra e si calava sul sottostante cornicione restando sospeso sul vuoto. Il padre che lo aveva rimproverato perchè aveva riportato pessimi voti a scuola, poco dopo veniva avvertito dal portinaio dello stabile, messo in allarme da alcuni passanti che avevano notato il ragazzo in quella posizione.

Fuori di sè per la paura che effettivamente il figlio cercasse di uccidersi buttandosi nel vuoto, il dott. Bianco scavalcava a sua volta il cornicione tentando di raggiungerlo. Il ragazzo cercava allora di allontanarsi ulteriormente dalla finestra, stringendo contro la parete, e soltanto dopo alcuni minuti, dopo aver ascoltato le parole accorate di persuasione del padre, si convinceva a tornare indietro e a rientrare nella finestra.

All'episodio ha assistito una folla numerosa di passanti alcuni dei quali ritenevano opportuno avvertire i vigili del fuoco che giungevano sul posto con un'autoambulanza ed una scala, quando per fortuna ogni pericolo era stato ormai scongiurato.

Due stranieri a Roma

Investiti e uccisi attraversando la strada

Roma, lunedì sera.

La giornata domenicale è stata funestata da due mortali incidenti della strada: il primo è accaduto in via del Corso, all'altezza del Palazzo Sciarra, verso le 13. Ne è rimasta vittima la mendicante Adelaide di 64 anni, abitante in via Monserrato 13. Lo poveretta, infatti, mentre attraversava la strada, forse a causa dell'età avanzata, non si accorgeva del sopraggiungere di un autobus della linea 95. Nonostante tutti gli sforzi fatti dall'autista, Giovanni Giavanni, per frenare il pesante automezzo, la poveretta veniva travolta dalle ruote rimanendo orribilmente sfracellata.

L'altra sciagura mortale è accaduta alle 17,50 in via Salaria, all'altezza di Settebagni: la vittima, che è stata riconosciuta dall'apparente età di 55 anni, è stata trasportata all'ospedale dell'Inail dall'autista Enrico Bricci di 50 anni.

Il Bricci, che è alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, ha dichiarato ai sanitari di aver investito il poveretto, mentre questi attraversava la strada. Sono in corso gli accertamenti per stabilire la responsabilità e per identificare lo sventurato.

Undici milionari ieri al Totocalcio

Tra i vincitori un cameriere romano, due commessi barbieri e un elettricista triestino che ha sei fratelli

Roma, lunedì sera.

Undici sono i « 13 » realizzati ieri al Totocalcio in tutta Italia; ai singoli vincitori spetteranno 20 milioni e 780 mila lire; i « 12 » sono 452 ed a essi toccheranno 400 mila lire circa ciascuno.

Il « fredduista » romano si chiama Augusto Bilossi e abita all'Acqua Bullicante alla periferia della città. Egli fa domenica fa il cameriere per arrotondare lo stipendio di pontarolo. Ha moglie e tre figli; è un fedele del Totocalcio e gioca ogni settimana, nonostante non abbia mai vinto. Ieri sera si trovava in un ristorante, dove lavora come cameriere, quando la figlia maggiore gli telefonò per comunicargli la vincita. Il Bilossi, avvicinato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che per prima cosa comprerà una casa e provvederà per l'avvenire dei figli. « Per sicurezza comunque andrò domani a lavorare come il solito » dichiarò.

A Trieste il fortunato « fredduista » è tale Licio Martinuzzi, di 23 anni, elettricista in un cantiere navale. E' sposato e vive insieme alla madre e a sette tra fratelli e sorelle. Da un anno giocava una schedina assieme a un amico. Il giovanotto ha accolto la buona notizia senza emozionarsi troppo. Ha detto che andrà a « Vespa » e comprerà una « Topolino-giardiniera ». E continuerà a giocare la sua schedina settimanale.

In Sardegna si registrano due vincitori: Pasquale Fadda e Francesco Gangi, il primo di 25 anni e il secondo di 35, entrambi commessi barbieri.

Due sciagure a Roma

Investiti e uccisi attraversando la strada

Roma, lunedì sera.

La giornata domenicale è stata funestata da due mortali incidenti della strada: il primo è accaduto in via del Corso, all'altezza del Palazzo Sciarra, verso le 13. Ne è rimasta vittima la mendicante Adelaide di 64 anni, abitante in via Monserrato 13. Lo poveretta, infatti, mentre attraversava la strada, forse a causa dell'età avanzata, non si accorgeva del sopraggiungere di un autobus della linea 95. Nonostante tutti gli sforzi fatti dall'autista, Giovanni Giavanni, per frenare il pesante automezzo, la poveretta veniva travolta dalle ruote rimanendo orribilmente sfracellata.

L'altra sciagura mortale è accaduta alle 17,50 in via Salaria, all'altezza di Settebagni: la vittima, che è stata riconosciuta dall'apparente età di 55 anni, è stata trasportata all'ospedale dell'Inail dall'autista Enrico Bricci di 50 anni.

Il Bricci, che è alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, ha dichiarato ai sanitari di aver investito il poveretto, mentre questi attraversava la strada. Sono in corso gli accertamenti per stabilire la responsabilità e per identificare lo sventurato.

Interrogata stamane l'amica di Medugno

Ha dichiarato di non sapere nulla della provenienza dei milioni e di aver seguito il Gianluigi nella fuga perchè convinta che mirasse a ottenere il consenso dei genitori, riluttanti al loro matrimonio

Milano, lunedì sera.

Soltanto poco dopo le 21 di ieri, a bordo di un'automobile, è giunta alla sede della Questura centrale, assistita da uno dei suoi legali, Gloria Ferri Romano, la ventiduenne milanese compagna di fuga di Gianluigi Medugno. Il termine consentitole dalla legge per presentarsi al Comando della Squadra Mobile a far vistare il foglio di via obbligatorio scadeva alle 24.

Per evitare l'assedio dei fotoreporters, l'ingresso della vettura è avvenuto non da via Fatebenefratelli, presso dal passaggio di via Montebello, attraverso il cortile adibito a parcheggio dei mezzi motorizzati della polizia.

Poco dopo Gloria Ferri, che appariva molto depressa e indossava un paletot color cammello, il volto semi-nascosto dall'alto bavero, da una pesante sciarpa marron e da grossi lenti affumicate, insieme al suo avvocato è stata ricevuta dal dott. Nardone.

L'operazione di controllo del suo foglio di via è durata circa cinque minuti. Quindi Gloria Ferri, sempre accompagnata dal suo avvocato, ha lasciato gli uffici della Questura, comunicando al funzionario che eleggeva il proprio domicilio temporaneo presso la Clinica Sant'Anna.

Gloria Ferri, partita con la madre nella mattinata di ieri da Roma con un treno rapido, era scesa a Bologna dopo mezzogiorno. Le due donne, dopo aver sostato alcune ore in casa di amici, avevano raggiunto nel tardo pomeriggio, in auto, Milano dirigendosi immediatamente alla Clinica privata Sant'Anna, in via Gaetano Donizetti 10-12, dove la giovane si faceva ricoverare accusando una forte depressione psichica. Il provvedimento era stato consigliato da un medico romano che l'aveva visitata assai appena giunta da Madrid in aereo.

Il padre di Gloria Ferri, che era andato a incontrare la moglie e la figlia nella città emiliana, facendo con loro il viaggio in automobile fino a Milano, dopo essere accompagnata la giovane alla Clinica rientrava nella sua abitazione di via Stelvio 43, lasciando accanto a Gloria la moglie, signora Teresa Montefalchi. Ai vicini e a qualche parente che erano ad attendere il suo ritorno, egli ha dichiarato: « Spero che tutto si risolva nel migliore dei modi. Per ora Gloria necessita di riposo. Al resto penseremo in seguito ».

Gloria Ferri aveva espresso il desiderio che le fosse risparmiato di recarsi in Questura per il visto al suo foglio di via e per questo, in precedenza, gli avvocati Massimo Pitta e Leone Del Vecchio si erano intrattenuti a lungo nell'ufficio del dott. Greco, comandante della Squadra Mobile, sperando di potere così svolgere, in rappresentanza della loro cliente, le pratiche relative al visto di controllo. Ma le loro argomentazioni erano rimaste senza risultato, e così uno degli avvocati si recava alla fine alla Clinica Sant'Anna, ritornando poi in Questura insieme alla giovane.

Stamane, su invito del capo della Mobile, la Ferri ha dovuto presentarsi nuovamente in Questura, dove è stata interrogata per circa un'ora. In sostanza la giovane ha affermato che aveva acconsentito a seguire Gianluigi Madugno in una fuga che riteneva puramente romantica, onde ottenere al consenso i parenti di entrambi, che si mostrati riluttanti al loro matrimonio.

Ha detto di non sapere assolutamente nulla circa la provenienza del denaro di cui il Madugno era in possesso e di averne appreso soltanto dai giornali, durante la sosta a Tangeri, le colpe che si facevano al suo fidanzato.

La Ferri, che appariva abbastanza calma e precisa nelle risposte, ora giunta in Questura accompagnata dal proprio legale, chiedeva anche stavolta la sorveglianza dei fotografi e dei cronisti.

Dopo il colloquio con il capo della squadra mobile, la Ferri ha fatto ritorno alla clinica.

Gloria Ferri

Undici milionari ieri al Totocalcio

Tra i vincitori un cameriere romano, due commessi barbieri e un elettricista triestino che ha sei fratelli

Roma, lunedì sera.

Undici sono i « 13 » realizzati ieri al Totocalcio in tutta Italia; ai singoli vincitori spetteranno 20 milioni e 780 mila lire; i « 12 » sono 452 ed a essi toccheranno 400 mila lire circa ciascuno.

Il « fredduista » romano si chiama Augusto Bilossi e abita all'Acqua Bullicante alla periferia della città. Egli fa domenica fa il cameriere per arrotondare lo stipendio di pontarolo. Ha moglie e tre figli; è un fedele del Totocalcio e gioca ogni settimana, nonostante non abbia mai vinto. Ieri sera si trovava in un ristorante, dove lavora come cameriere, quando la figlia maggiore gli telefonò per comunicargli la vincita. Il Bilossi, avvicinato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che per prima cosa comprerà una casa e provvederà per l'avvenire dei figli. « Per sicurezza comunque andrò domani a lavorare come il solito » dichiarò.

A Trieste il fortunato « fredduista » è tale Licio Martinuzzi, di 23 anni, elettricista in un cantiere navale. E' sposato e vive insieme alla madre e a sette tra fratelli e sorelle. Da un anno giocava una schedina assieme a un amico. Il giovanotto ha accolto la buona notizia senza emozionarsi troppo. Ha detto che andrà a « Vespa » e comprerà una « Topolino-giardiniera ». E continuerà a giocare la sua schedina settimanale.

In Sardegna si registrano due vincitori: Pasquale Fadda e Francesco Gangi, il primo di 25 anni e il secondo di 35, entrambi commessi barbieri.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI', 15 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,1). — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua inglese - 7: Giornale, previsioni del tempo; musiche del mattino - 7,30: Dopo-radio sport - 8,01: Giornale, bollettino meteorologico; musica leggera e canzoni (8,10) - 11: La radio per le scuole - 11,30: Concerto sinfonico diretto da Pierre Michel La Rosa - 12,15: Formula di musica leggera - 12,30: Arcobaleno; parole e musica - 13: Giornale - 13,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 14: Giornale - 14,15-14,45: Cronache d'arte da Firenze e concerto musicale.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: La radio per le scuole - 17: Canzoni di ieri e di oggi - 17,30: La voce di Londra - 18: Giovani concertisti: violoncellista Enzo Altobelli, pianista Renato Jona - 18,45: Università internazionale G. Marconi. Lezione Paolo Fuschini: « I laghi montani in cristallografia » - 19,15: Orchestra della cui [illegible] - 19,45: Ingaliter - 19,15: « Prospettive economiche per gli uomini d'affari » a cura di Ferdinando di Fenizio - 19,30: « L'approdo », settimanale di letteratura e arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: La pesca dei tonnidi.

Ore 21,05: Concerto vocale e strumentale diretto da Giuseppe Antonicelli con la partecipazione del mezzo-soprano Giuliana Stabilesi e del baritono Giuseppe Taddei. Zandonai: « La farsa amorosa », sinfonia; Giordani: « Caro e, " Che fiero pensa, Burlotto! "; Leoncavallo: « Pagliacci », soliloqui; Bizet: « Carmen », " Quand... morte "; Verdi: « Falstaff », " L'onore... ladri "; Rossini: « Guglielmo Tell », " Selva opaca "; Meyerbeer: « Roberto il Diavolo », racconto di Alfredo Testoni; Mascagni: « Le maschere », sinfonia.

Ore 22,10: Lettere da casa ignoti - 22,30: « Cavalleria napoletana » di Ernesto Libertini, Silvio De Mura e Tito Natalio. Duccino splendido, regia di Riccardo Mantoni - 23,15: Oggi al Parlamento, giornale; musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5. Torino m. 2. E. Alessandria Dante Ortico m. 180,1) — Ore 8: Giornale per giovani - 9,30: Rubrica femminile - 10-11: Casa serena, giornale di vita familiare - 12,15: Cronache e Sport di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 12,45: Bollettino pluviometrico - 13: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 13,30: Gabriele Milano canta accompagnato da Wiedenfeld - 14,15: Giornale - 14: Gli sciarlo del sorriso (ieri bianchi) - 14,30: Quarto d'ora di novità - 14,45: Panorama della canzone cinematografica - 15,45: Lascia o raddoppia con Johnny Riotgo.

Ore 15: Giornale - 15,15: « Chicchi ricchi », varietà musicale - 16,15: Le avventure della scienza - 16,30: Festival matrimoniale della canzone napoletana - 17: Per i ragazzi: « Il segreto di Pinocchio » - 17,30: Ballate con noi. (Dall'intervallo alle 18: Giornale) - 18,30: Concerto in miniatura del violinista Arthur Grumiaux, pianista Ricardo Castagnone - 18,45: Omaggio al clarinetto - 19: Romanzo sceneggiato: « I cani Lenzuoli » di Emilio Gabutelau - 19,30: Mezzolo care - 20: Radio-sport - 20,30: Le pesce dei tonnidi.

Ore 21,35: « Buon viaggio, Paolo », commedia in due tempi di Gaspare Invitto, compagnia di prosa di attori con Giulio Stival e Ottavio Fanfani, regia di Claudio Fino. Un avvocato in partenza in treno e un viaggiatore di commercio quest, durante la furiosa salma del treno accelerato, conoscono una bella signora, ri sieme alla quale ad ogni sosta, in spesa, non va a telefonare in famiglia. La sosta è del secondo intende, il quale pagherà ogni volta.

Ore 23: Scrivo in onore di Luca Ramona - 22,45: Impress Dalla - 23: Supertino - 23,15: Gherardi Lamberti e la sua orchestra - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. 6.) — Ore 20,30: Musiche di J. S. Bach e di Schubert - Tre Omaggi a Georges Bernanos, a cura di Alberto Béguin: L'opera letteraria - 21,05: Le opere di Bela Bartok, a cura di Massimo Mila: Dieci pezzi facili per pianoforte; Dal petzi « For children » e dal « Mikrokosmos » per pianoforte; Due « Duo per due violini e] Quartetto n. 2 per la minore op. 17 - 22,50: Alberto al Bosphore non i fratelli Ortensi.

ROMA II (m. 245). — Dalle ore 0,08 alle ore 6,30: « Notturno dell'Italia », programmi musicali e notiziari.

MARTEDI', 16 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 7: Giornale, previsioni del tempo; musiche del mattino; ieri al Parlamento (7,50) - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico; musica leggera (8,10) - 8,45-9: Trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Per le scuole - 11,15: Pubblico internazionale - 11,45: Musica da camera - 12,15: Orchestra sinfonica diretta da Ernesto Koelli - 13,15: Arcobaleno; parole e musica - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Uberto per giorno - 9,05: Musiche da film e riviste - 10-11: Casa serena, giornale di vita familiare - 12,15: Cronache di Torino - Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,50: Bollettino pluviometrico - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

RADIO SIEMENS MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 45 p. p.

(Continua da pag. 5)

ANTONELLI vendiamo semiattico mobili quadrifogli 400, salone imitazione cuoio mq. 800, cucina carrara. Telefonare 75-6451 55-510. 70051

A. Piazza Castello, via Po 8, vendonsi proprietà numerosi importanti negozi, liberi abitazione ore 17-19. 68103

ASSOLUTA convenienza, inalienabile appartamenti, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi subito, anche imposte. Piazza Chivasso 15, portineria 14.30-16. 100196

AFFI: cascina 10 giornate rustico civile urge vendere. Formato casa, alloggio. Geom. Isaresio, Rattazzi 11, tel. 553-600.

ABBIGLIANO vendo cascinetta 10 giornate, civile, rustico; libera subito, 2.350.000. Rosetta, Massini 38. 12138

AUTORIMESSE (box) private, con accessori mura negozio e alloggi liberi abitazione, di numera cucina e due, cucina, grandissime, case civilissimeria, amplissimi locali, corso Regina Margherita angolo Medaglie 42, avvenuta definitiva trasformazione. Peletti, Giolitti 4. 100033

A. Via Balbertano 18, vendonsi ultimi 3 alloggetti moderni, liberi abitazione, termoautonomi ore 16-18. 12232

AVIGLIANA, vendesi casa 4 camere cucina, stalla, fienile. Panico, Sant Maurizio. 70302

AVRAL, Pietro Micca 6, tel. 44-103. Francia 125: 300.000 per camera vendo alloggetti abitazioni, visite 15-17.

AVRAL, Pietro Micca 6, Tel. 44-103. Case 30 camere abitazione ottima superficie 300 mq. Corso Francia 125 vendo blocco e trasformazione. Reddito 10%.

A.V.R.A.L., Pietro Micca 6, tel. 44-103. Gran Madre vendo alloggio signorile degli arredi 5 camere, 4 liberi, bagno, doppio cantina. 18768

BARRIERA Lanzo, cedesi sopraelevazione su 8 ampiissimi piano italiano, cantina, giardino. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. 69196

BORGHIGNERA, Spezia Riparmia, vendo ville, appartamenti, terreni, occasioni veri, ogni località Riviera. 18337

CAMERA, cucina, bagno lussuosa, vendesi in casa signorile, anche Francia. Telefonare 86-108. 19351

CASA centrale Vanchiglietta, 16 camere, 7 libere, terme, inalienabile, grande giardino, 9.000.000. Massai. Leggenda 29, ore 12.

CASA 15 camere, grande cortile laboratorio, reddito 850.000 annue, vendo, 5.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASA 16 camere Fermignano causa. Vendesi. Telefonare 78-196.

CASA 24 camere, laboratorio, terreno, bagni, reddito 13 %, vendo. Rosetto, Massini 38. 19138

CASCINOTTA, Bottighieri d'Asti, vendesi giornate 3 terreno media collina, civile e rustico, ottima posizione. Geom. Machis, Bottighieri d'Asti. 80537

CASE quadrifamiliari costruzione 75 milioni (9.000.000) 63 camere 39.500.000, 64 camere accessori, bagni, terme centrale, reddito 9,50, massimi convenientissime eventuali facilitazioni pagamento. Incaricasi, pratiche Barberone 4, Tel. 17-857.

CASETTA 3 camere disimpegni laboratorio giardino, reddito 490.000 annue, vendo 2.800.000. Domenici, Nizza 3.

CASETTE, villette, ventilazioni, zone diverse Angiolo, Nizza 3. 17722

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere, cucina, terme. Visite 14,30-17, via Piedicavallo 37, p. Rivoli.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi 2 camere, cucina, bagno, terme. Visite 15,30-17, Piedicavallo 37, p. Rivoli.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggio 4 camere occupate, vendo via Petrarca (fra Salvario).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, cucina palchetti, cucina, ingressi, scala unico, servizi isolati, liberi abitare. Visite 14,30-16, via Cagliari 30. 19167

CAUSA trasferimento vendo alloggio 3 camere cucina, 4° piano, ascensore, libero abitare, zona Re Umberto. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 19089

CAV. Conti, Po 8, vende grandioso negozio, ingrandente alloggio, mq. 450, centralissimo, angolare, 28.000.000.

CAV. Conti, Po 8, vende alloggi occupati 2-3-4 camere, centrali.

CAV. Conti, Po 8, vende stabile libero interno, 8 piani, 12.500.000.

CENTRALI due camere libere, vendo L. 1.000.000. Belvedere, Saccarigi 92.

CENTRALISSIMO magazzino semi-seminterrato riscaldato mq. 350 divisibile, vendesi, affittasi, eventualmente con negozio e ufficio. Via S. Quintino 4 bis. 19439

CERCO urgentissimo mura negozio libero, centrale, semicentrale, contanti. Amministrazione immobili, Bathasar 11.

COMPERO cascina massimo 30-35 km. Torino, disposto 4.000.000. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. 69120

DORSO Francia, vendiamo alloggio 4 camere cucina, terrazzino, ascensore. Prezzo occasionale. Donna, Garibaldi

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI N. 296
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI' MARTEDI'
15-16 Dicembre 1952
L. 20 (sped. in abb. postale)

Naufragio nella nebbia

Un vapore da carico norvegese sta per inabissarsi davanti all'isola di Alcatraz, all'entrata della Baia di San Francisco. A causa della nebbia, esso era venuto a collisione con un trasporto americano. I 12 passeggeri e i 30 uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo. (Telefoto)

Nevica in California

Una fortissima nevicata si è abbattuta sulla California settentrionale. Ecco come appare la cittadina di Weed, la cui strada principale prosegue attraversando le montagne Siskiyou, dove più di duemila veicoli sono rimasti bloccati dalla neve. (Telefoto)

Pareggia la Juventus

Durapelloe segna uno dei tre goals della Juventus durante l'incontro stranamente pareggiato dai campioni, che si sono lasciati raggiungere dalla Pro Patria dopo essere andati in vantaggio per tre reti a una. (Moisio)

Attacca il Milan

Nonostante i numerosi attaccanti, il Milan ha dovuto attendere fino agli ultimi due minuti della partita col Como per segnare i goals della vittoria (4 a 2).

Imbattuta l'Inter

L'attacco dell'Inter in azione sul campo della Lazio. Skoglund, raccolto un pallone passatogli da Armano che è caduto insieme con Antonazzi, si appresta al tiro che sarà parato da Sentimenti IV. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Napoli a Torino: 2-1

Una occasione sfuggita a Giammarinaro durante l'incontro Torino-Napoli. La palla sembra in rete ma invece finirà a lato, malgrado l'arcobaleno sullo effettuato dall'attaccante granata. Nonostante l'impegno e la decisione dimostrati, il Torino è stato sconfitto sul suo campo per 1 a 2 dalla squadra partenopea. (Foto Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 7)

CORSO Galileo Ferraris 83, affittasi al primo piano alloggio altamente signorile, 7 vani, tripli servizi, 2 ingressi, garage. Telefonare 45-330, dalle ore 16 alle ore 17.
DISPONGO come diverse alloggi signorili 2-3 camere, tinello, bagno, terrazzo. Telefonare 51-944. 19702
OCCASIONE, privato affitta 3 camere servizi, viale Valentino, cedendo mobilio antichissimo. Telefonare 695-294, ore 8 - 14. 20570
SANT'AGOSTINO, summenzati ammobiliati, sunlit, ordinati 2 stanze, cameriera-vedesi con tre sentimentali. Alberting 27, Fabbri. 70461
SIGNORILE alloggio ammobiliato 4 camere più servizi affittasi, Telef. 38-004.
SIGNORILE nuova costruzione alloggio 3 camere, lusso, cucinino, ingresso servizi, telefono, salotto, cantina. Ottima posizione salare, zona Cavoretto. Affittasi ottobrata vana, eventual refezione. Telefonare 35-867. 18491
SPOSI cercano alloggetto, termo, bagno, ammobilia affitto anticipato. Tel. 777-892.
UCAT Domanari, Gioliti 4 affitta Porta Nuova 2 camere cucinino bagno terreno 25.000 mensili ci 2 signori intere 30.000-40.000 mensili. 10781
URGENTI 2 camere servizi ascensore intermediari. Telefonare 27-195. 54186

8 ALB. e STAZ. CLUB. L. 40 p.p.

ALASSIO. Vacanze natalizie ambiente signorile splendida posizione offresi completa pensione ricchissima 16 fiorini 20.000 lire compreso viaggio andata ritorno. Villetta ammobiliata camere con box cucina riscaldamento. Telefonare 24-198.
BARDONECCHIA Ristorante Ideale, vicin funicolare 5 camere termo bagno. Scopri stabile e famiglie. Prenotazioni. 20168

11 CAS. MOB. e PENS. L. 35 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, riscaldamento. Sirtia Vittoria 23, 1° piano.
AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Piedi-terra. Cravegna, Cremona 27. 19614
AFFITTASI confortevole camera centrale con pensione. Telefonare 521-884.
AFFITTASI camera 2 letti, pensione, ammobilia, servizi nascosti. Telef. 81-680.
AFFITTASI bella camera signore distinte, oppure due amici, riscaldata. Chalier, Piazza Statuto 16. 20318
AFFITTASI camera ammobilia signorile due letti zona Municipio. Telef. 47-202.
AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Madama Cristina 20. 18432
AFFITTO ammobiliata piccola comodità via Silvio Pellico passaggi Bernini. Telefonare 74-360. 20224
AFFITTO ammobiliata persona sola unica, serietà. Telefonare 43-241 ore 16-18.
AFFITTO camera ammobiliata non uscita, acqua corrente. Telefonare 51-513.
AFFITTO bella ammobiliata con pensione due uomini, comodità, riscaldamento. Telefonare 85-468. 86488
CAMERA due, tre letti, altra matrimoniale; acqua corrente, telefono, bagno. Via Ivrea 12. 70922
DENTISTA famiglia pletoricamente accreditata persona sola, benestante, per assistenza, oppure simile. Scrivere casella 2072, SPI, Torino. 20457
ELEGANTE camera due letti affittasi, comodità moderne. Donato 8, Piazzetta.
OFFRESI in affitto camera ammobiliata piazza Statuto, Telefonare 56-230.
PORTA Nuova affittasi distinta ammobiliata, sestissima, comodità moderne. Telefonare 41-307. 70188
SOLA affitterebbe a distinta, sola, ammobiliata, tutti comforts, primo piano zona Statuto. Telefono 71-444. 80588
SUDOVA affitta ammobiliata eventualmente pensione, cure familiari a distinta persona statale. Scrivere casella 4068, SPI, Torino. 38368

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO cerca commessa, impiegata veramente pratica confezionati, tessuti cotone-seta. Scrivere casella 7102, SPI, Torino. 70063
ANILI operai specializzati, qualificatori, frequentando scuola specialisti aziendali. Diploma, possibilità impiego, lavoro 36, San Paolo. 14776
AO azienda gravella con veglie decoratore cerca vitto alloggio e mensile. Scrivere con referenze, casella 2078, SPI, Torino.
ALLA Scuola Eno frequentando corsi autorizzati saldatura elettrica assicura. Via Bundissone 8. Telefonare 26-850.
ARPINANTI cantanti soci radiofoniche urgono. Manoci Deserra, via S. Donato 7.
ASSUNTO commesso pratico profumeria Scrivere parrucchieri. Scrivere casella 6081, API, Torino. 80306
AUTISTA media età, capacissimo guida, onesto, volonteroso, riservato, cerca industriale per servizio personale proprio affari famiglia. Indicare dati precisati, condizioni richieste. Inutile offerte senza serie referenze. Scrivere casella 7063, API, Torino. 70295
CERCANSI anche casa aspiranti cantanti Radio, Taurino, Prova gratuita. A.R.C., Po 37 80284
CERCASI fumatore provetto, Moncalo 32.
CERCASI seria signorina massimo 25enne per lavori casa e cucinar villa signorile Reiss, casella 1096, API, Torino.
CERCASI 25-30enne bilingue per giovane sposa con mansia. Vitto, alloggio. Munita e serie referenze. Precisare. Scrivere Sommani, Mathi. 80336
CERCASI lucidatori e operatori pratici Pulvatrici Mengarini, Scrit. casella 4070, SPI, Torino. 58442
CERCASI operaio pratico lucidatrici, smaltatrici, piallatrici. Scrivere casella 4072, API, Torino. 58410
DONNA merbità desidera cerca famiglia senza bambini, raggruppare. Trenti, Governolo 4, Torino. 80254
ENTE morale assume stabilmente per amministrazione, contabilità, preferibilmente geometra pratico Opere Pie. Indicare età, dicili studio, referenze. Scrivere casella 6081, SPI, Torino.
FATTORINO con triciclo, cercasi. Telefonare 553-128. 20315
IMPIEGATO abilissimo trattazione affari vitalia cercasi cercasi. Telefonare 73-464.
IMPORTANTE industria 100 operai semmaschio ingegnere praticissima seguita partita doppia. Segnare età, posti occupati, telefono. Scrivere casella 2089, API, Torino. 80306
LA Biancheria, società per azioni, cerca energicamente venditore provetti chiamati già intrattabile privata clientela, richiede referenze inoppugnabili. Scrivere presso Mario Invernizzi 20, Torino. 58400
MACELLIFICIO importante azienda emiliana richiede macellaio maggiore esperto. Scrivere [illegible] 6081, SPI, Torino.
PERSONA servizio diurno praticissima buona cucina cercasi. Stipendio e riferimenti. Prati occupati, referenze. Scrivere casella 1095, SPI, Torino. 20418
PRESSOFUSIONE cercasi signora esperta in intarsi cieli progettazione costruzione stampi e lunetta cercasi da importante stabilimento torinese. Curriculum dettagliato. Serie, casella 2006, SPI, Torino.
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio, Telefonare 46-879. 58402
RINOMATA moderna scuola maglieria, Cassani, diversificata provvista maglieristi. Arsenale 40. 19748
STAMPISTA pratico anche lavoro tintoria cercasi. Scrivere casella 3094, SPI, Torino. 70567

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE sarta uomo offresi distinta Prata Nuova, Crocetta, anche convivenza. Scrivere casella 2093, SPI, Torino.
ABILE istitutore fidatissima offresi governo casa anche mezza giornata piccola famiglia, persona sola, referenze. Telefonare 682-114. 80455
AUTISTA trentenne, 5a lunga pratica, offresi. Telefono 31-608. 80543
AUTISTA patentato 3ª nulla per evitare trasporti libici, cerca lavoro, ottime referenze. Telefono 84-697. 70080
AUTOMECCANICO motorista gareggiato grande conoscenza macchine estere lingua tedesca offresi. Scrivere casella 2089, API, Torino.
BARISTA offresi massima referenze. Telefonare 384-294. 70662
BRAVISSIMA istitutrice offresi ore mattino. Scrivere casella 2025, SPI, Torino.
CALZOLAIO esimio offresi mia persona. Scrivere casella 7097, SPI, Torino.
CAMERIERA istitutore, referenze, colloca Susa, corso Vittorio 57. 17868
CAMERIERA, presenza ecceptionelli richiamate albergo caffè. Telef. 350-282, dalle 14 in poi. 70345
CAUZIONANDO cerco impiego esattore Banca. Scrivere casella 17 R. Sigea, Torino. 20465
CAUZIONANDO, 35enne, referenze, offresi mezza giornata esattore o lavoro decoroso anche salturiamente, patente 3ª grado. Scriv. casella 2084, SPI, Torino
CERCASI portinaia signorile. Massima referenze. Scrivere casella 7101, SPI, Torino 70044
COMMESSA abbigliamento abilissima, ampie referenze, libera subito. Telefonare 50-585, ore 12-14. 70805
DIPLOMATA 22enne premura, referenze serie discreta occupazione anche parziale. Scriv. casella 2017, SPI, Torino.
CONIUGI media età senza prole maturità-capabilissimi cercano portineria casa signorile. Scrivere casella 2098, SPI, Torino. 70063
ANILI operai specializzati, qualificatori, frequentando scuola specialisti aziendali. Diploma, possibilità impiego, lavoro 36, San Paolo. 14776
AD azienda gravella con veglie decoratore cerca vitto alloggio e mensile. Scrivere con referenze, casella 2078, SPI, Torino.
ALLA Scuola Eno frequentando corsi autorizzati saldatura elettrica assicura. Via Bundissone 8. Telefonare 26-850.
ARPINANTI cantanti soci radiofoniche urgono. Manoci Deserra, via S. Donato 7.
ASSUNTO commesso pratico profumeria Scrivere parrucchieri. Scrivere casella 6081, API, Torino. 80306
AUTISTA media età, capacissimo guida, onesto, volonteroso, riservato, cerca industriale per servizio personale proprio affari famiglia. Indicare dati precisati, condizioni richieste. Inutile offerte senza serie referenze. Scrivere casella 7063, API, Torino. 70295
CERCANSI anche casa aspiranti cantanti Radio, Taurino, Prova gratuita. A.R.C., Po 37 80284
CERCASI fumatore provetto, Moncalo 32.
CERCASI seria signorina massimo 25enne per lavori casa e cucinar villa signorile Reiss, casella 1096, API, Torino.
CERCASI 25-30enne bilingue per giovane sposa con mansia. Vitto, alloggio. Munita e serie referenze. Precisare. Scrivere Sommani, Mathi. 80336
CERCASI lucidatori e operatori pratici Pulvatrici Mengarini, Scrit. casella 4070, SPI, Torino. 58442
CERCASI operaio pratico lucidatrici, smaltatrici, piallatrici. Scrivere casella 4072, API, Torino. 58410
DONNA merbità desidera cerca famiglia senza bambini, raggruppare. Trenti, Governolo 4, Torino. 80254
ENTE morale assume stabilmente per amministrazione, contabilità, preferibilmente geometra pratico Opere Pie. Indicare età, dicili studio, referenze. Scrivere casella 6081, SPI, Torino.
FATTORINO con triciclo, cercasi. Telefonare 553-128. 20315
IMPIEGATO abilissimo trattazione affari vitalia cercasi cercasi. Telefonare 73-464.
IMPORTANTE industria 100 operai semmaschio ingegnere praticissima seguita partita doppia. Segnare età, posti occupati, telefono. Scrivere casella 2089, API, Torino. 80306
LA Biancheria, società per azioni, cerca energicamente venditore provetti chiamati già intrattabile privata clientela, richiede referenze inoppugnabili. Scrivere presso Mario Invernizzi 20, Torino. 58400
MACELLIFICIO importante azienda emiliana richiede macellaio maggiore esperto. Scrivere [illegible] 6081, SPI, Torino.
PERSONA servizio diurno praticissima buona cucina cercasi. Stipendio e riferimenti. Prati occupati, referenze. Scrivere casella 1095, SPI, Torino. 20418
PRESSOFUSIONE cercasi signora esperta in intarsi cieli progettazione costruzione stampi e lunetta cercasi da importante stabilimento torinese. Curriculum dettagliato. Serie, casella 2006, SPI, Torino.
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio, Telefonare 46-879. 58402
RINOMATA moderna scuola maglieria, Cassani, diversificata provvista maglieristi. Arsenale 40. 19748
STAMPISTA pratico anche lavoro tintoria cercasi. Scrivere casella 3094, SPI, Torino. 70567

MECCANICO decisia 30anni, finito, coscienzioso cerca portineria casa signorile. Scrivere casella 2098, SPI, Torino. 70063
UOMO trentaseienne offresi guardiano, custodire, tutto fare. Lingua inglese, tedesco, spagnolo. Telefono 56-461.
VENTENNE voglio compagno compagnetto ancha salsomaggiore. Bari, via Goldoniano 46. 100564
VENTIDUENNE offresi come governo bambini, ottima referenza. Scrivere casella 2065, SPI, Torino. 20417
VENTITREENNE lavatrice istruito paleografia giusta cerca lavoro proprio. Telefonare 280-337. 58782

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI garzoni abili droghiere, salumeria Torino e Provincia, carissimo stipendio. Serie, casella 6006, SPI, Torino.
CERCASI impiegato-assi vendita buona ornamentale Bolligna. Scrivere casella 2007, SPI, Torino. 80275
MAESTRA Tienne presenza, referenze controllabili, offresi istitutrice. Scrivere casella 2049, SPI, Torino. 80316
MAGAZZINIERE tessuti, lunga esperienza confezioni, qualsiasi referenze. Telefonare 50-585, ore 12-14. 70805
SIGNORINA conoscenza tessuti e abbigliamento offresi. Telefonare 42-667.
IMPORTANTE Società affermata produzione affari persona seria bella presenza buona parlatore. Scrivere casella 1095, SPI, Torino. 14494
IMPORTANTE fabbrica cerca ispettore rendita Italia per prodotti industriali in tessuti plastiferi e in cuoio gommaticho. Nazionali ottima referenze, buona conoscenza clientela mobiliari, carrozzieri, tappezzieri e casalinghi. Scrivere casella 2096, SPI, Torino. 19519
OTTIMA elettrodomestico offre ditta primaria a persona capace, conciliatore affari organizzazione vendita. Indicare referenze. Scrivere casella 1095, SPI, Torino.
PIAZZISTI cercasi da ditta Biellese per vendita ramo pacchi contrassegno tessuti finissimi uomo e donna tutti generi. Esigonsi ottime referenze. Scrivere a casella 110 V. Pubbliman, Biella.
RAPPRESENTA ligur. tubercolosi massime agenti principali circondari Piemonte importanti consumatori, generali, documentando posti occupati, produzione vasta. Esigonsi serie referenze, cenni su vantaggiose. Scrivere casella 2163, SPI, Torino.
CERCO rappresentante per trullino idrometrico automatico, brevettato, presso bastimenti, tappo consumo, idrofruli, Milano, Corridoni 24. 20456
SERRATURE sicurezza. Cercasi introduzione rappresentante, possibilmente automunito, per Piemonte. Referenze. Sud, Rosiano 30, Vercelli. 20077
SPECIALITA' vistosissima vendita propaganda cercasi rappresentanza veramente intraprendente. Dottor Bonelli, Lusazzi 6, Milano. 20222
TESSITURA artigiana cardati fini tintoria cerca rappresentanza intrattabile commerciale. Scrivere casella 117 V. Pubblimani, Biella. 20253

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

LAUREATA, incensurata, seria, bella presenza, 3 milioni, allegato proprio, conoscerebbe 45-50enne colto, distinto, affettuoso, indicare età, condizioni. Inconcludenti. Scrivere casella 2077, SPI, Torino.
VENTINOVENNE bella presenza, discreta, posizione, conoscerebbe serina, istruita, amante casa. Scrivere casella 2083, SPI, Torino. 80274

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

REUMATISMI artrite obesità massaggi dimagranti estetici cuscini riscaldati, cuscini elettrici cuscini riscaldati, cuscini elettrici cuscini riscaldati, cuscini elettr